A140 AIR
H100-H140

safe zone

green tech

EN16005

FAAC

FAAC ITALIANO

DICHIARAZIONE CE DI INCORPORAZIONE DI QUASI MACCHINA

Il sottoscritto, rappresentante il seguente fabbricante:

Fabbricante: FAAC S.p.A.

Indirizzo: Via Calari ,10 - 40069 Zola Predosa BOLOGNA - ITALIA

con la presente dichiara che per la quasi macchina:

Descrizione: porta scorrevole lineare a 1 o 2 ante
Modello : A140 AIR

i requisiti essenziali della seguente direttiva comunitaria (comprese tutte le modifiche applicabili)

- Direttiva Macchine 2006/42/CE

sono stati applicati e soddisfatti, e che la documentazione tecnica pertinente è stata compilata in conformità alla parte B dell'allegato VII della Direttiva Macchine di cui sopra.

La quasi-macchina sopra identificata è inoltre conforme ai requisiti essenziali della seguente direttiva comunitaria (comprese tutte le modifiche applicabili)

- Direttiva EMC 2004/108/CE

Sono state applicate le seguenti norme armonizzate:

- EN 16005:2012
- EN 61000-6-2:2005
- EN 61000-6-3:2007

Inoltre dichiara che la quasi-macchina sopra individuata non deve essere messa in servizio finché la macchina finale in cui deve essere incorporata non è stata dichiarata conforme alle disposizioni della suddetta Direttiva Macchine 2006/42/CE.

Bologna, 23-07-2013

L'Amministratore Delegato
A. Marcellan

FAAC ITALIANO

PORTA AUTOMATICA A140 AIR H100 - H140

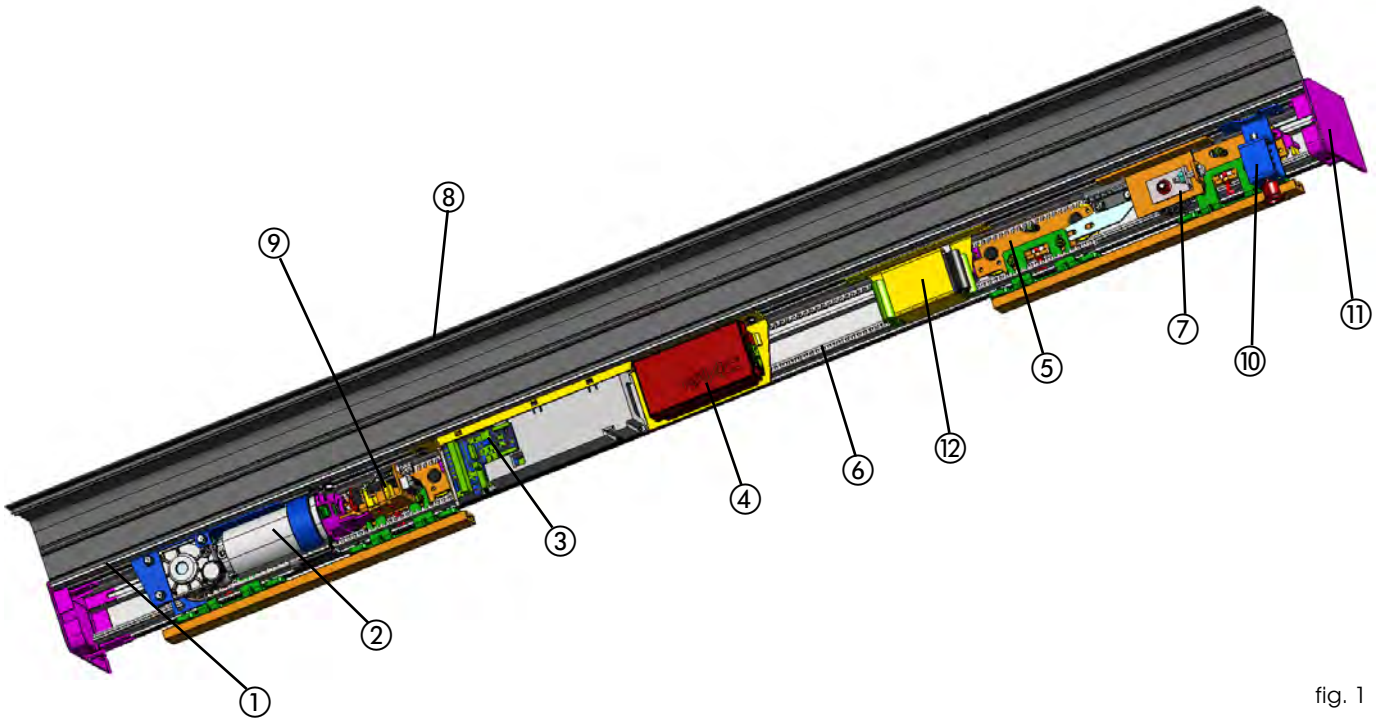


fig. 1

1 DESCRIZIONE

I sistemi FAAC serie A140 AIR permettono di azionare automaticamente, gestire e controllare il funzionamento di porte scorrevoli ad una o due ante.
Le automazioni FAAC serie A140 AIR vengono fornite completamente assemblate, cablate e collaudate nella configurazione richiesta dal cliente tramite l'apposito modulo d' ordinazione, oppure in kit da assemblare da parte dell'installatore.
Una traversa d'automazione (fig.1) è composta dai seguenti particolari:

Profilo di sostegno (fig.1 rif.①)
È il profilo che viene utilizzato quando è possibile fissare completamente la traversa ad una struttura portante.

Gruppo motore (fig. 1 rif.②)
Il motore a corrente continua 24V= è provvisto di encoder e di un sistema (accessorio) di bloccaggio delle ante.

Modulo Elettronica comprende :

Unità di controllo (fig. 1 rif. ③)
L' unità di controllo a microprocessore effettua, nel momento in cui viene alimentata, un processo d' inizializzazione dei parametri funzionali della porta.

Gruppo alimentazione (fig. 1 rif. ④)
Il gruppo di alimentazione, direttamente collegato all'unità di controllo, fornisce le tensioni necessarie per l'alimentazione corretta dell'automazione.

Carrelli supporto anta (fig.1 rif.⑤)
I carrelli sono dotati di due ruote con cuscinetti a sfera, di una ruota di contro spinta nella parte superiore e di un sistema a vite di regolazione dell'altezza delle ante.

Cinghia di trascinamento (fig. 1 rif. ⑥)
Gruppo puleggia di rinvio (fig. 1 rif. ⑦)

1.1 ACCESSORI IN DOTAZIONE SULLA TRAVERSA

Sono articoli che vengono assemblati sulla traversa.

Carter di chiusura (fig. 1 rif. ⑧)
È il profilo in alluminio che consente la chiusura dell'automazione. I fianchetti laterali (fig. 1 rif. ⑪) chiudono integralmente il sistema.

Gruppo blocco motore (fig. 1 rif. ⑨)
Il gruppo blocco motore garantisce il blocco meccanico della porta ad ante chiuse. Il blocco motore è unico per applicazioni singola anta o doppia anta.
Il blocco motore viene fornito con il dispositivo di sblocco interno (fig. 1 rif. ⑩) che permette, in caso di necessità di effettuare una apertura di emergenza; è inoltre predisposto per l'eventuale installazione dello sblocco esterno (optional). Il gruppo blocco motore agisce direttamente sul motore bloccandolo meccanicamente.

Sorveglianza su blocco motore
Controlla il corretto funzionamento del blocco motore e verifica che la porta sia effettivamente chiusa. In caso di necessità il sistema è predisposto per l' attivazione a distanza di una spia luminosa o sonora.

Batterie d' emergenza (fig. 1 rif. ⑫)
In mancanza di tensione di rete il kit batterie consente il funzionamento dell'automazione fino a che la carica lo consente. Il test dello stato delle batterie avviene costantemente tramite l'unità di controllo.

FAAC ITALIANO

1.2 ACCESSORI PER SERRAMENTO

Per facilitare l' adattamento ai carrelli del profilo del serramento e per permettere di rifinire correttamente l'installazione, FAAC mette a disposizione la serie di articoli seguenti:

Coppia pattini (fig. 24-25 rif. ①)
Forniti in coppia hanno la possibilità di essere fissati a parete (o sull'anta fissa) o direttamente a pavimento.

Profilo guida inferiore (fig. 24-25 rif. ②)
Permette l'adattamento del profilo inferiore dell'anta al pattino di scorrimento sopra citato.

Spazzolino per profilo guida inferiore (fig. 24-25 rif. ③)
Completa il sistema di guida a terra.

Profilo attacco anta (fig. 17-18 rif. ①)
Permette di adattare il profilo superiore dell'anta agli attacchi dei carrelli.

Coppia pattini inferiori anta in cristallo
Permettono lo scorrimento delle ante in cristallo

2 PREDISPOSIZIONI ELETTRICHE

Predisporre i cavi elettrici per il collegamento degli accessori e dell'alimentazione elettrica come indicato in fig. 2.

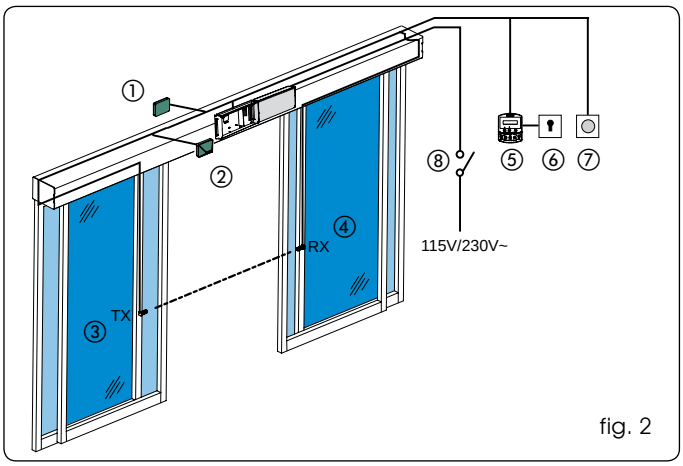


fig. 2

N°	DESCRIZIONE	CAVI
①	Radar esterno	4x0.25mm²
②	Radar interno	4x0.25mm²
③	Trasmettitore fotocellula	2x0.25mm²
④	Ricevitore fotocellula	3x0.25mm²
⑤	SD-Keeper / SDK-Light	2x0.5mm² max 50 m
⑥	Interruttore a chiave di blocco SD-Keeper / SDK-Light	2x0.5mm²
⑦	Pulsanti di comando Emerg/Key/Reset	2x0.5mm²
⑧	Alimentazione 115~/230V~	2x1.5mm² + terra

3 CARATTERISTICHE TECNICHE

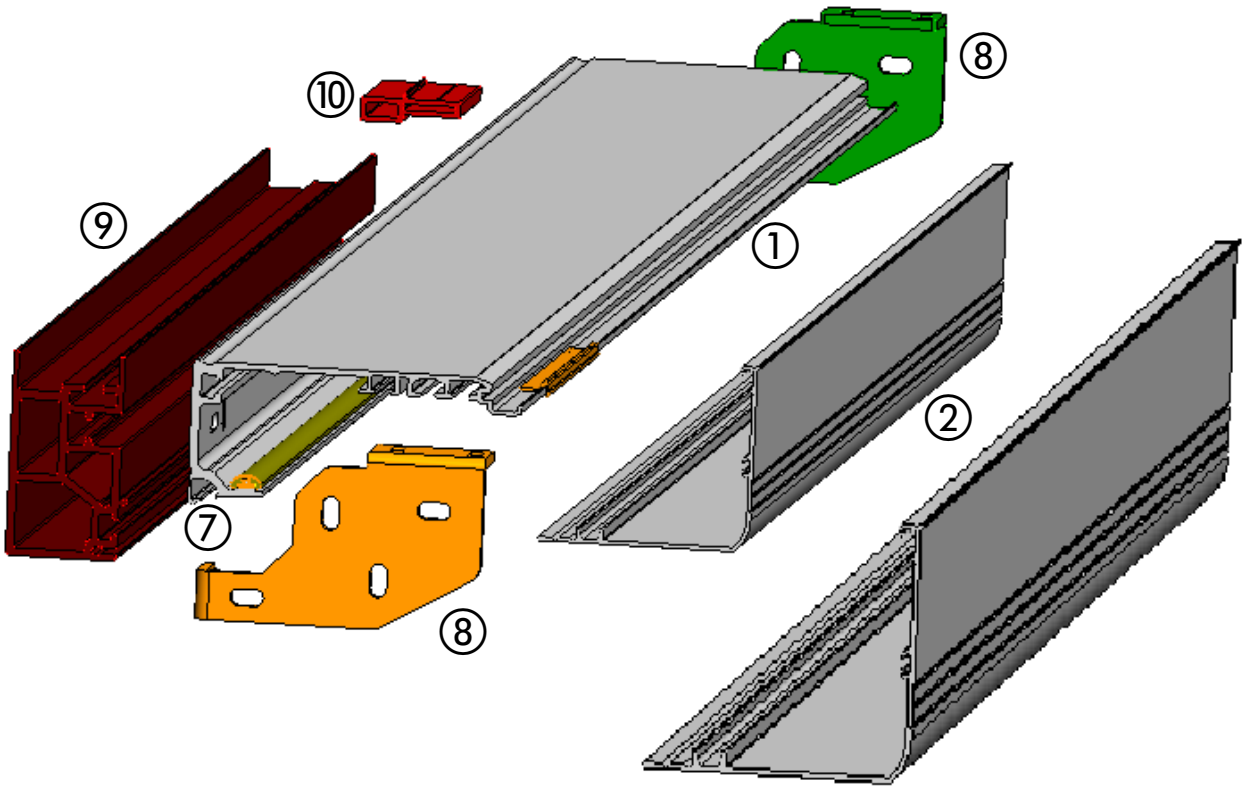
MODELLO	A140 AIR	A140 AIR 2
N° ante	1	2
Peso dell'anta max	200 Kg	120 + 120 Kg
Vano passaggio (Vp)	700 ÷ 3000 mm	800 ÷ 3000 mm
Spessore max anta intelaiata	65 mm	
Frequenza di utilizzo	100 %	
Grado di protezione	IP 23 (uso interno)	
Temperatura ambiente	-20°C ÷ +55°C	
Alimentazione	115V~/230 V~ 50/60 Hz	
Potenza assorbita max	100 W	
Lunghezza trave	Vp x 2 +100 mm	
Unità di trazione	24 V= con encoder	
Regolazione velocità apertura (a vuoto)	5 ÷ 70 cm/sec.	10 ÷ 140 cm/sec.
Regolazione velocità chiusura (a vuoto)	5 ÷ 70 cm/sec.	10 ÷ 140 cm/sec.
Regolazione apertura parziale	10% ÷ 90% dell'apertura totale	
Regolazione tempo pausa	0 ÷ 30 sec.	
Regolazione tempo pausa notte	0 ÷ 240 sec.	
Regolazione della forza statica	automatica	
Antischiacciamento attivo	in apertura/chiusura	
Fail-safe su fotocellule	Si (attivabile da programmazione)	

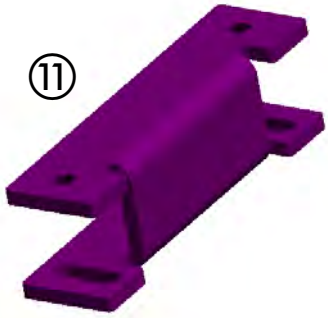
4 CONFIGURAZIONE DELLA TRAVERSA

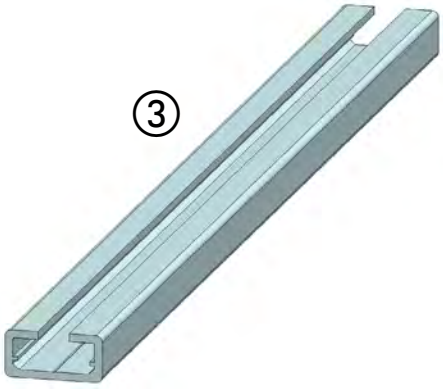
Per posizionare opportunamente i diversi componenti della traversa, fare riferimento alle quote delle figure 7, 8 e 9.

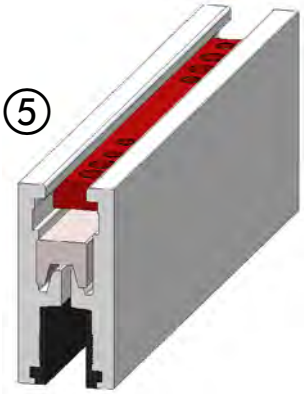
FAAC ITALIANO

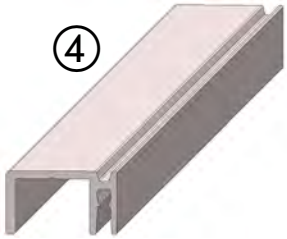
LEGENDA PROFILI

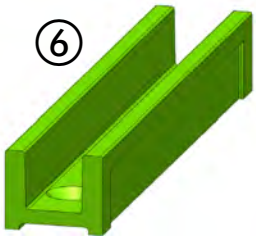












① PROFILO DI SOSTEGNO
② PROFILO CARTER H100 e H140
③ PROFILO ATTACCO ANTA
④ PROFILO GUIDA INFERIORE
⑤ PINZA PER ANTA IN CRISTALLO
⑥ PATTINO INFERIORE PER ANTA IN CRISTALLO
⑦ VANO PASSAGGIO CAVI
⑧ PIASTRA AUTOPORTANTE
⑨ PROFILO AUTOPORTANTE
⑩ PROFILO SOPRALUCE
⑪ DISTANZIALE CARRELLO ANTA H140

fig. 3

FAAC ITALIANO

A140 AIR H100 - H140

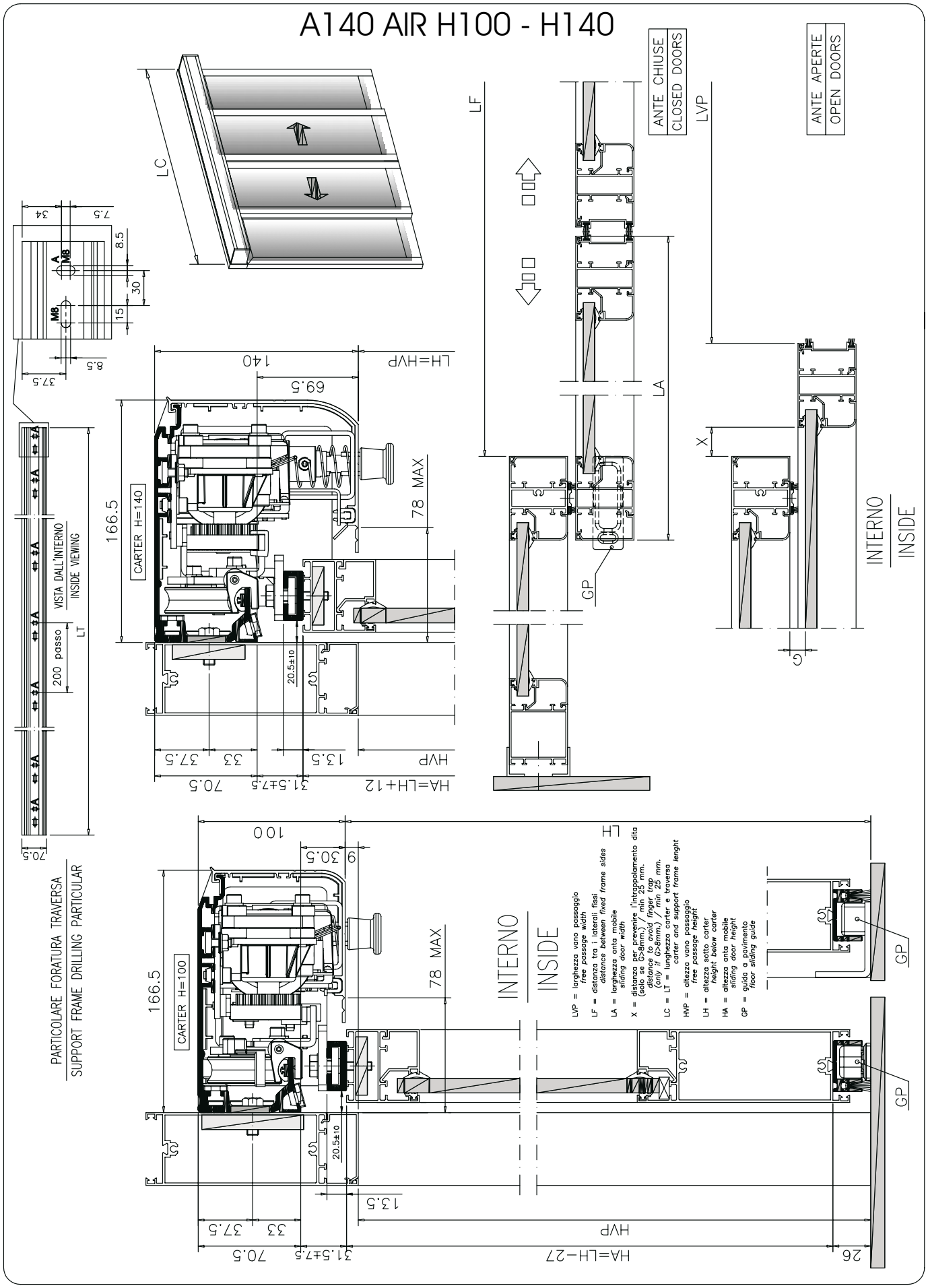


fig. 4

FAAC ITALIANO

A140 AIR H100 - H140 anta in cristallo

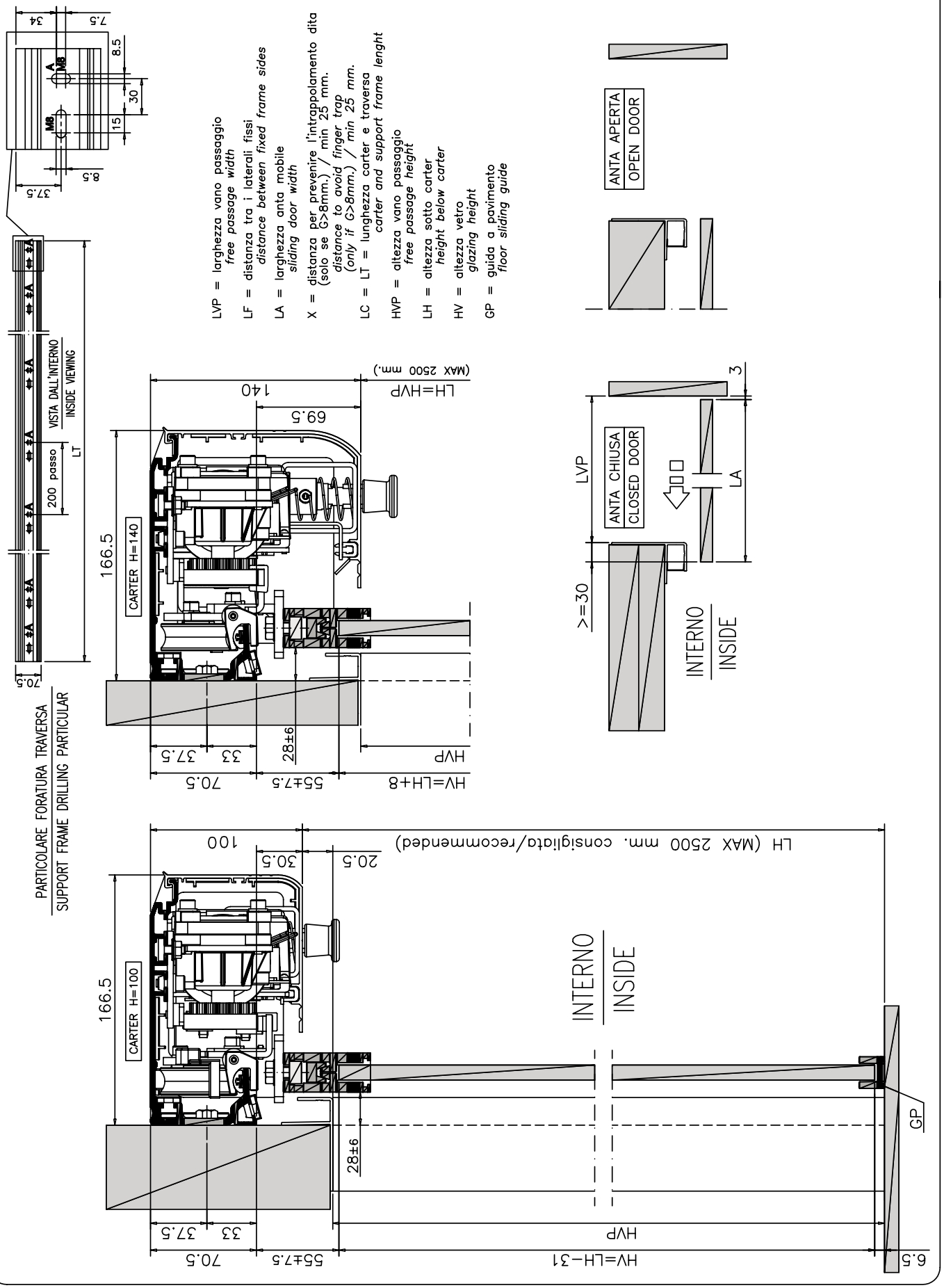


fig. 5

FAAC ITALIANO

A140 AIR H140 con distanziale carrello anta

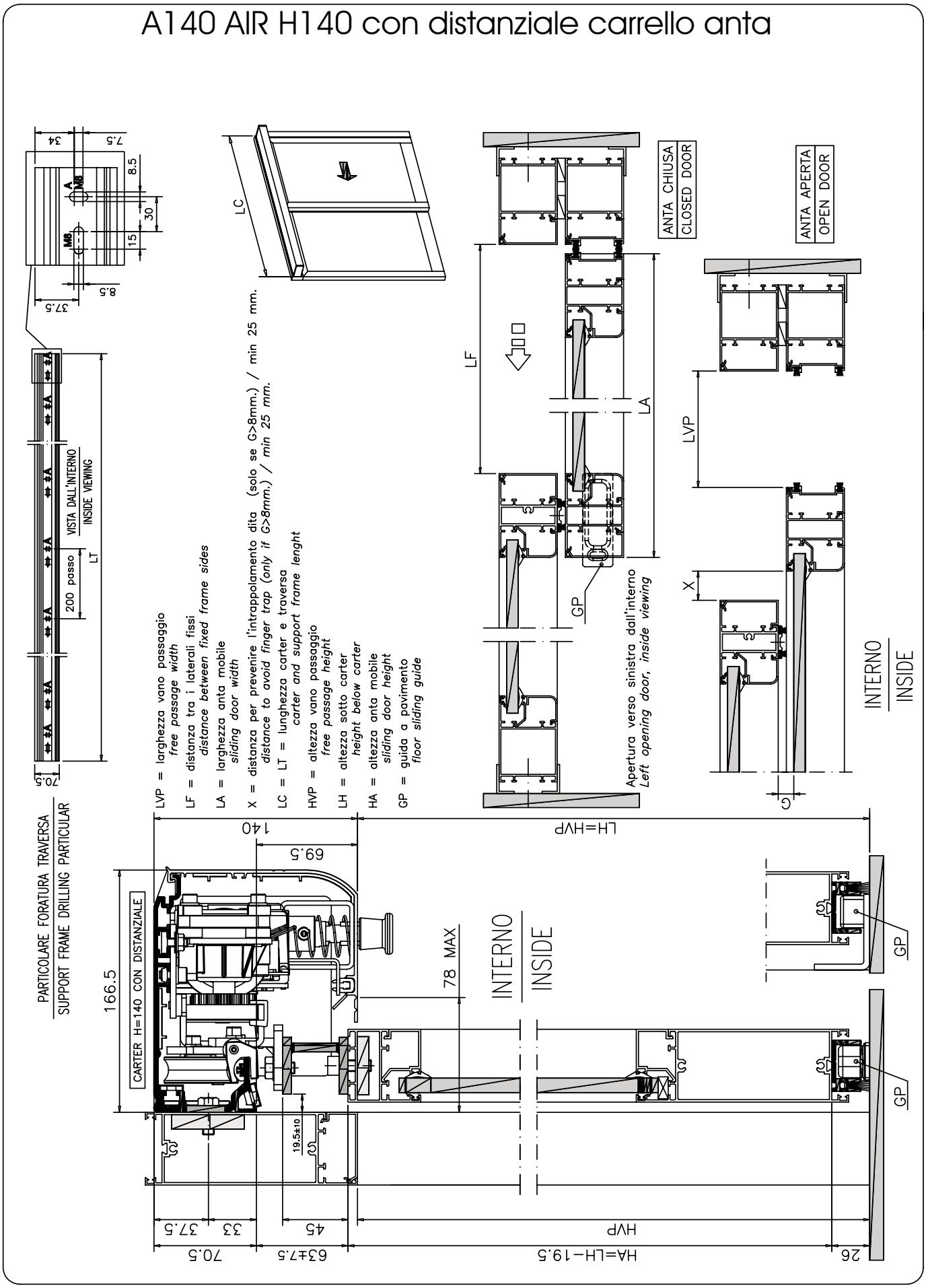


fig. 6

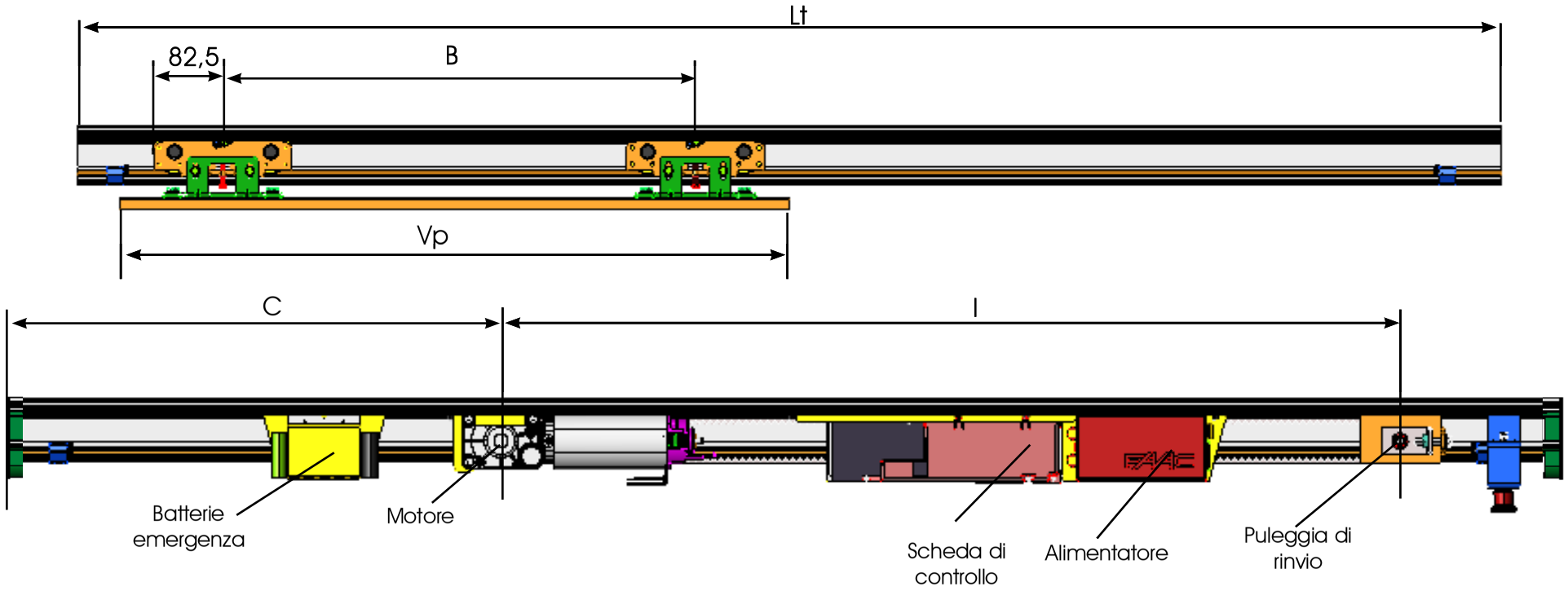


fig. 7

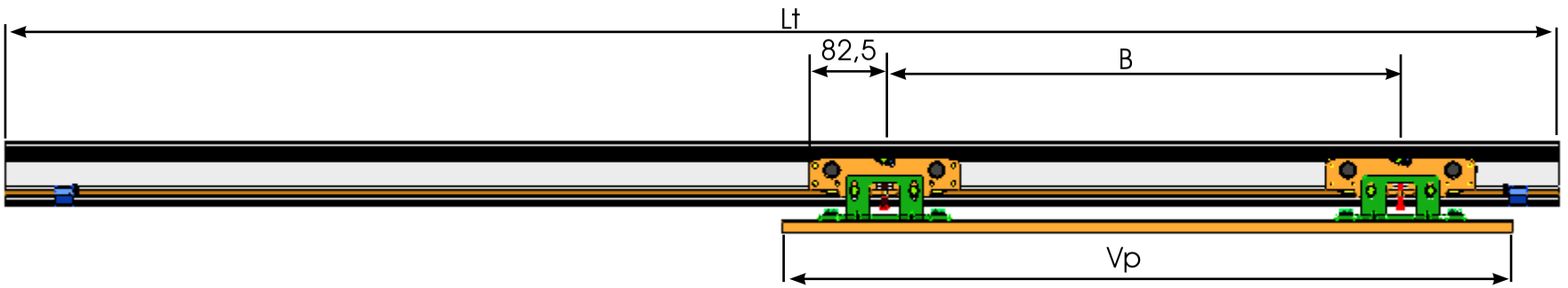
A140 AIR Anta Singola Apertura Destra

Lt = Vp X 2 + 100

B = Distanza di fissaggio dei carrelli sull'anta scorrevole
C = Quota posizionamento motore
D = Lunghezza cinghia trasmissione
I = Interasse motore / gruppo di rinvio
Lt = Lunghezza traversa
Vp = Vano passaggio libero
100 = mm di sormonto tra le ante (vedi par. 1.1B)

Vp	Lt	B	I	C	D
700	1500	465	915	432	2000
800	1700	565	1015	532	2200
900	1900	665	1115	632	2400
1000	2100	765	1215	732	2600
1100	2300	865	1315	832	2800
1200	2500	965	1415	932	3000
1300	2700	1065	1515	1032	3200
1400	2900	1165	1615	1132	3400
1500	3100	1265	1715	1232	3600
1600	3300	1365	1815	1332	3800
1700	3500	1465	1915	1432	4000
1800	3700	1565	2015	1532	4200

Vp	Lt	B	I	C	D
1900	3900	1665	2115	1632	4400
2000	4100	1765	2215	1732	4600
2100	4300	1865	2315	1832	4800
2200	4500	1965	2415	1932	5000
2300	4700	2065	2515	2032	5200
2400	4900	2165	2615	2132	5400
2500	5100	2265	2715	2232	5600
2600	5300	2365	2815	2332	5800
2700	5500	2465	2915	2432	6000
2800	5700	2565	3015	2532	6200
2900	5900	2665	3115	2632	6400
3000	6100	2765	3215	2732	6600



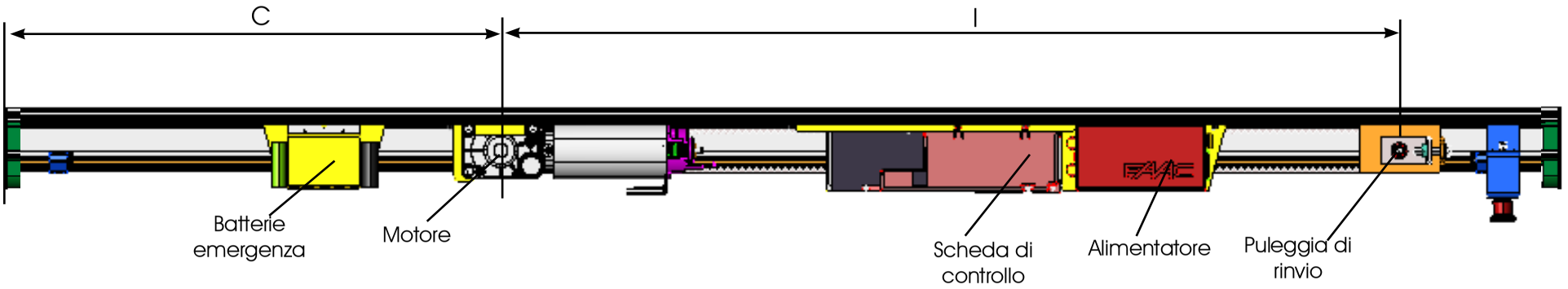


fig. 8

A140 AIR Anta Singola Apertura Sinistra

Lt = Vp X 2 + 100

B = Distanza di fissaggio dei carrelli sull'anta scorrevole
C = Quota posizionamento motore
D = Lunghezza cinghia trasmissione
I = Interasse motore / gruppo di rinvio
Lt = Lunghezza traversa
Vp = Vano passaggio libero
100 = mm di sormonto tra le ante (vedi par. 1.1B)

Vp	Lt	B	I	C	D
700	1500	465	915	432	2000
800	1700	565	1015	532	2200
900	1900	665	1115	632	2400
1000	2100	765	1215	732	2600
1100	2300	865	1315	832	2800
1200	2500	965	1415	932	3000
1300	2700	1065	1515	1032	3200
1400	2900	1165	1615	1132	3400
1500	3100	1265	1715	1232	3600
1600	3300	1365	1815	1332	3800
1700	3500	1465	1915	1432	4000
1800	3700	1565	2015	1532	4200

Vp	Lt	B	I	C	D
1900	3900	1665	2115	1632	4400
2000	4100	1765	2215	1732	4600
2100	4300	1865	2315	1832	4800
2200	4500	1965	2415	1932	5000
2300	4700	2065	2515	2032	5200
2400	4900	2165	2615	2132	5400
2500	5100	2265	2715	2232	5600
2600	5300	2365	2815	2332	5800
2700	5500	2465	2915	2432	6000
2800	5700	2565	3015	2532	6200
2900	5900	2665	3115	2632	6400
3000	6100	2765	3215	2732	6600

FAAC ITALIANO

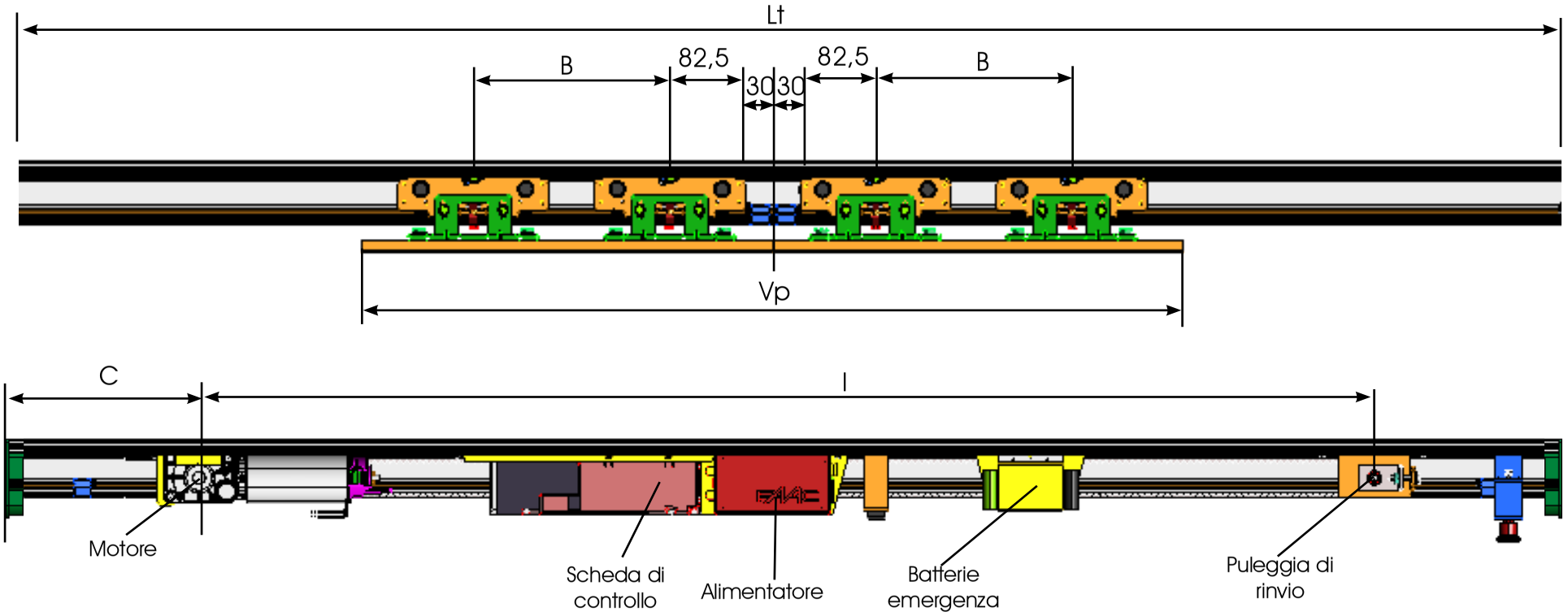


fig. 9

Lt = Vp X 2 + 100

B = Distanza di fissaggio dei carrelli sull'anta scorrevole
C = Quota posizionamento motore
D = Lunghezza cinghia trasmissione
I = Interasse motore / gruppo di rinvio
Lt = Lunghezza traversa
Vp = Vano passaggio libero
100 = mm di sormonto tra le ante (vedi par. 1.1B)

Vp	Lt	B	I	C	D
800	1700	165	1365	167,5	2900
900	1900	215	1465	217,5	3100
1000	2100	265	1565	267,5	3300
1100	2300	315	1665	317,5	3500
1200	2500	365	1765	367,5	3700
1300	2700	415	1865	417,5	3900
1400	2900	465	1965	467,5	4100
1500	3100	515	2065	517,5	4300
1600	3300	565	2165	567,5	4500
1700	3500	615	2265	617,5	4700
1800	3700	665	2365	667,5	4900

Vp	Lt	B	I	C	D
1900	3900	715	2465	717,5	5100
2000	4100	765	2565	767,5	5300
2100	4300	815	2665	817,5	5500
2200	4500	865	2765	867,5	5700
2300	4700	915	2865	917,5	5900
2400	4900	965	2965	967,5	6100
2500	5100	1015	3065	1017,5	6300
2600	5300	1065	3165	1067,5	6500
2700	5500	1115	3265	1117,5	6700
2800	5700	1165	3365	1167,5	6900
2900	5900	1215	3465	1217,5	7100
3000	6100	1265	3565	1267,5	7300

ITALIANO

FAAC ITALIANO

A. INSTALLAZIONE AUTOMAZIONE KIT

In questa sezione è riportato l'assemblaggio dell'automazione in kit. Si consiglia, dopo aver preparato i profili necessari, di eseguire l'assemblaggio contestualmente all'installazione.

Per Automazione Autoportante fare Riferimento a capitolo21

1A PREPARAZIONE DEL PROFILO DI SOSTEGNO

I profili di sostegno sono disponibili in due misure:

4300 mm o 6100 mm.

Tagliare il profilo di sostegno a misura utilizzando la seguente formula:

$$LT = Vp \times 2 + 100$$

Dove:

- **Lt** è la lunghezza del profilo di sostegno
- **Vp** è il vano passaggio
- **100** sono i mm di sormonto tra le ante (50 + 50)

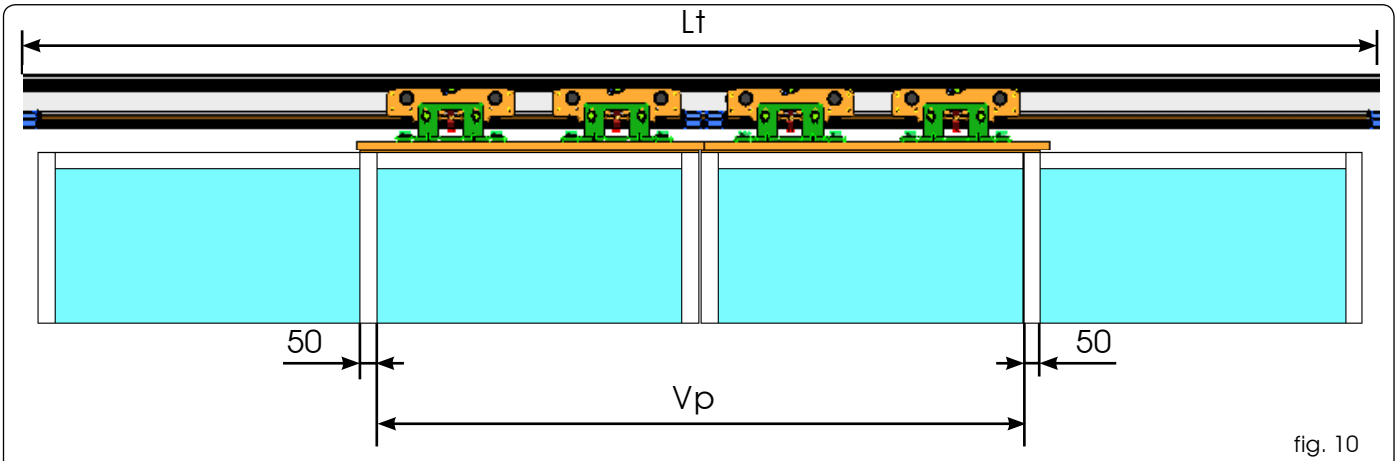


fig. 10

1.1A PROFILO DI SOSTEGNO - FISSAGGIO A PARETE

Stabilire l'esatta collocazione in altezza del profilo di sostegno considerando gli ingombri di fig. 4 e fig. 6 , mentre per le porte con ante in cristallo fig.5 .

La traversa deve essere fissata parallela al pavimento.

La distanza minima tra parte superiore del profilo di sostegno e il soffitto deve essere di 80mm .Rif.Fig.10

Fissare profilo di sostegno inizialmente in corrispondenza di un'asola verticale ad un'estremità, e di un'asola orizzontale all'altra estremità (utilizzando viti M8 e appositi tasselli non in dotazione) e livellare parallelamente al pavimento. Eseguire un fissaggio centrale sollevando con forza profilo di sostegno per allineare i tre punti di fissaggio. Procedere con i restanti fissaggi alternando asole verticali e orizzontali (fig. 11).

FAAC ITALIANO

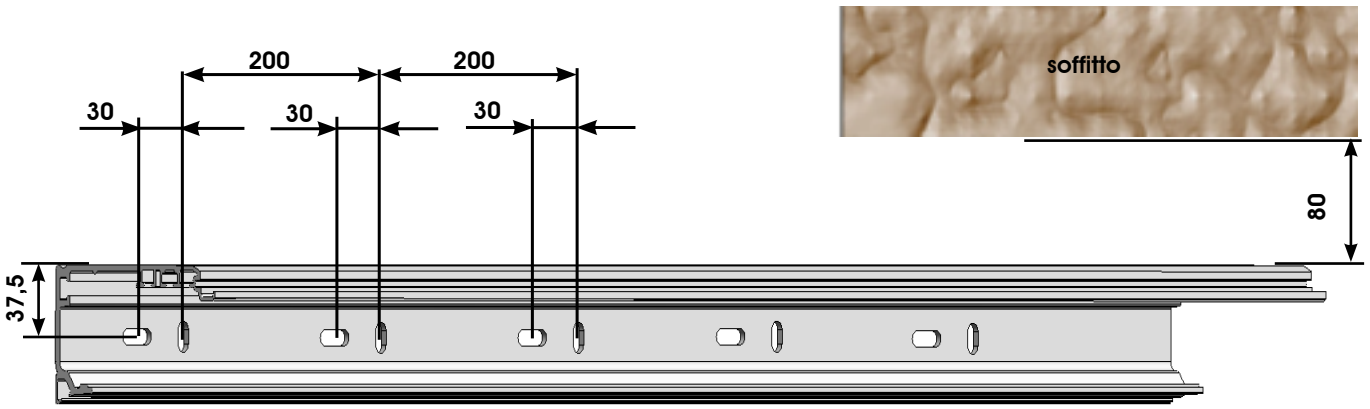


fig. 11

1.2A MONTAGGIO ASTA MODULO ELETTRONICA

Attenzione : l'asta con tiranti deve essere montata sempre all'inizio del montaggio traversa .
Nel caso dell'asta modulo motore non sia stata montata in sostituzione si possono montare i piastrini con le viti per fissare il modulo elettronica.
Inserire lateralmente l'asta con tiranti per montaggio modulo elettronica fig.12 ①

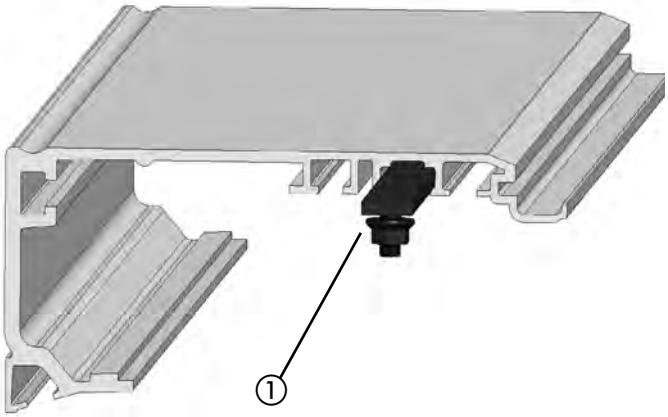


fig. 12

1.3A ASSEMBLAGGIO GUIDA DI SCORRIMENTO

Attenzione : Gli arresti meccanici centrali e laterali devono essere inseriti lateralmente ,dopo la guida di scorrimento , come primo elemento della porta A140 AIR.

Gli arresti meccanici sono 2 per singola ante e 4 per doppia anta
Inserire la guida di scorrimento sul profilo fig 13-① e inserire lateralmente l'arresto meccanico fig 13-② .
In seguito fissarlo con le 2 viti a brugola fig.13 e fig.14 ③ .

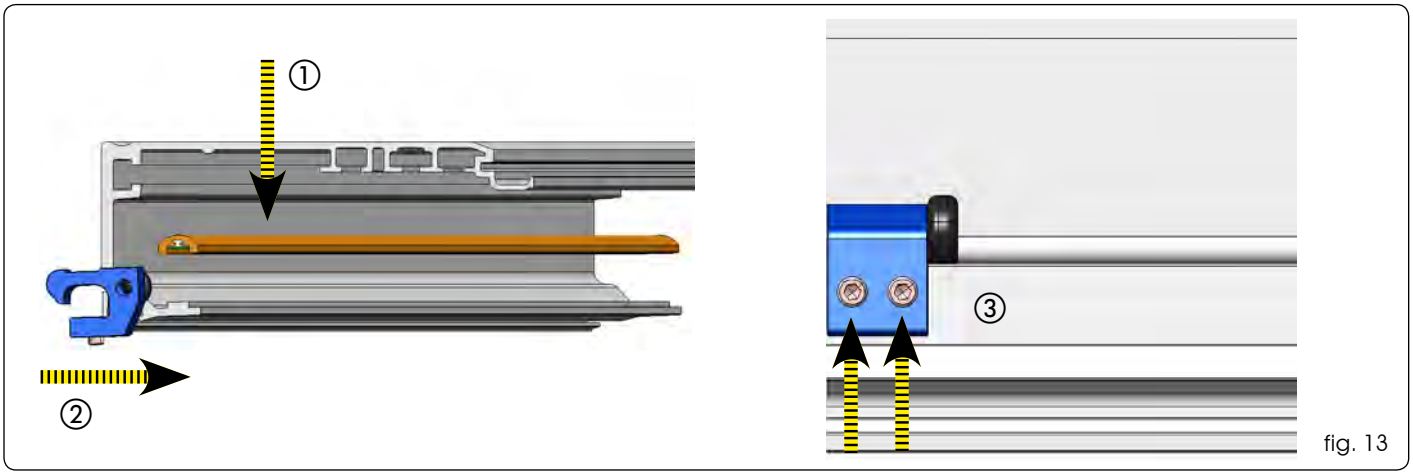


fig. 13

FAAC ITALIANO

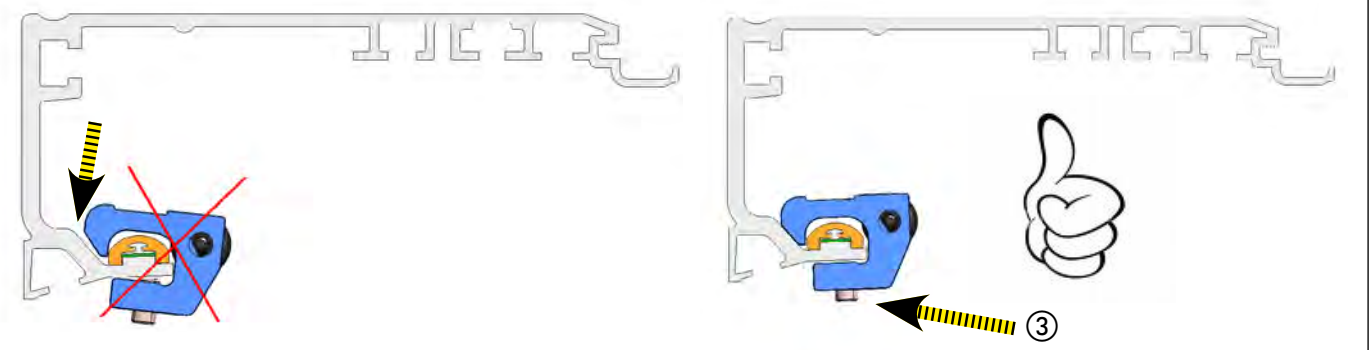
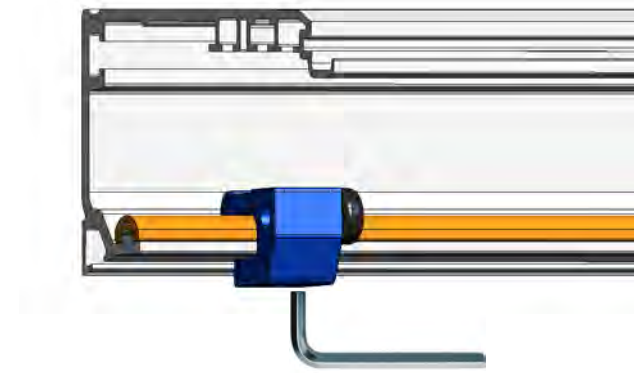


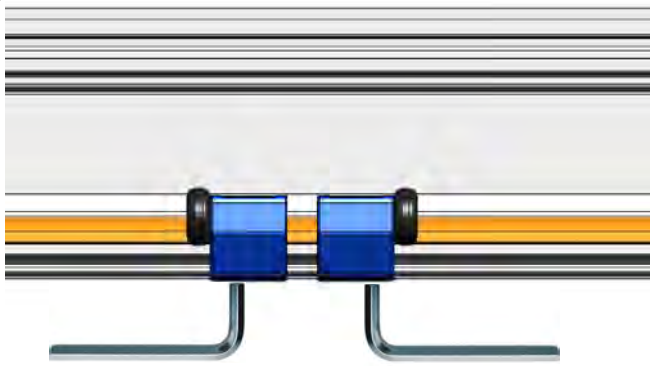
fig. 14

⚠ **Attenzione** : posizionare correttamente gli arresti meccanici laterali e centrali , a battuta sul profilo , prima di bloccarli (fig.14 ③).

Per bloccare le 2 viti a brugola degli arresti meccanici laterali e centrali utilizzare una chiave a brugola M5 (fig.15 e fig.16).



Utilizzare una chiave a brugola M5. fig. 15



Utilizzare una chiave a brugola M5. fig. 16

2A PREPARAZIONE DELLE ANTE

Preparare le ante come di seguito descritto.

1. Fissare all'anta il profilo attacco anta tagliato della stessa lunghezza e fissarlo con viti adeguate sulla parte superiore (fig. 17).
2. Posizionare due carrelli su ogni anta utilizzando le piastre e le viti in dotazione , in seguito montare il complessivo anta e carrello sul profilo di scorrimento, come indicato in fig. 18 ① ② ③.
3. Fissare i carrelli sull'anta utilizzando le quote indicate nella fig. 9 per l'anta doppia e fig. 7-8 per l'anta singola. Stringere le viti di bloccaggio dei carrelli.
4. Tagliare il profilo guida inferiore della stessa lunghezza dell'anta e fissarlo con viti adeguate sulla parte inferiore .
5. Se previsto inserire lo spazzolino nell'apposita sede del profilo di scorrimento fig. 19 rif. ①.

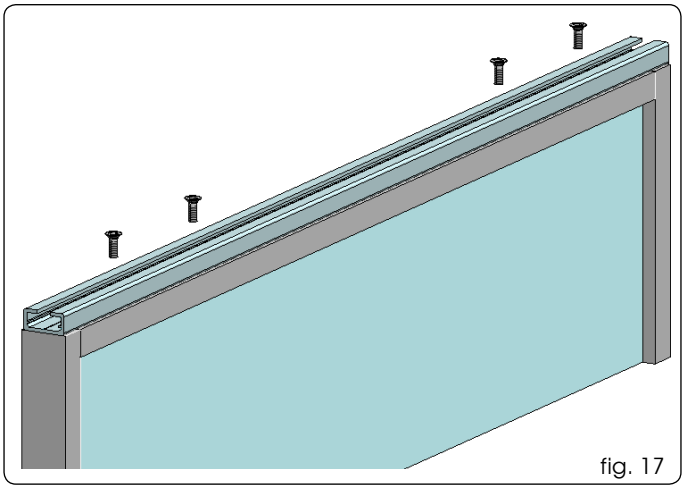


fig. 17

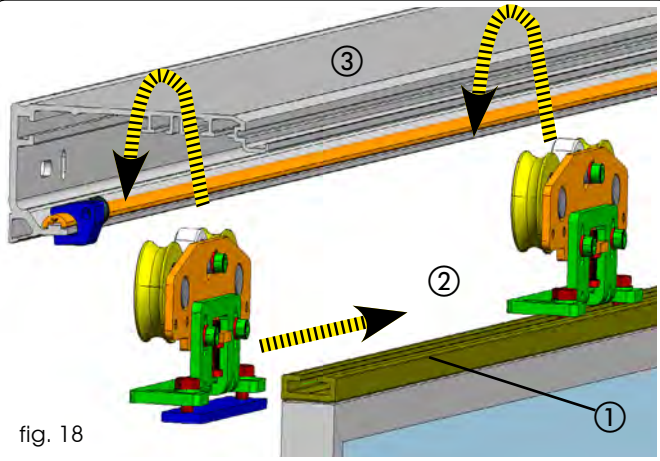


fig. 18

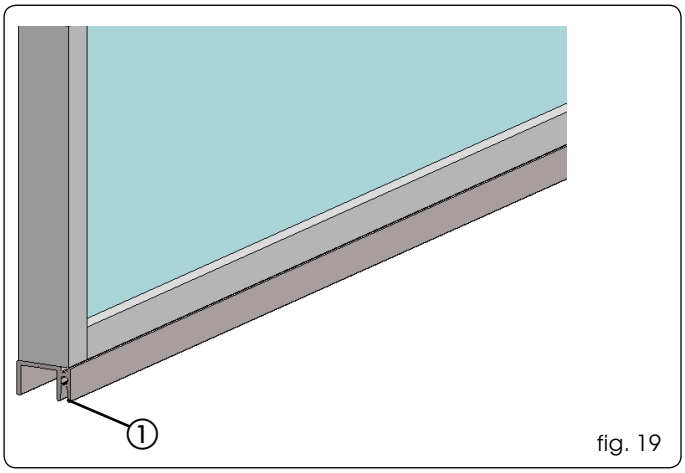


fig. 19

FAAC ITALIANO

2A-1 PREPARAZIONE DELLE ANTE - Metodo alternativo per montaggio ante pesanti

Preparare le ante come di seguito descritto :

Disassemblare il carrello staccando la piastra superiore e inferiore carrello fig.20 rif.② togliendo le 2 viti di fissaggio M6 fig.20 rif.①.

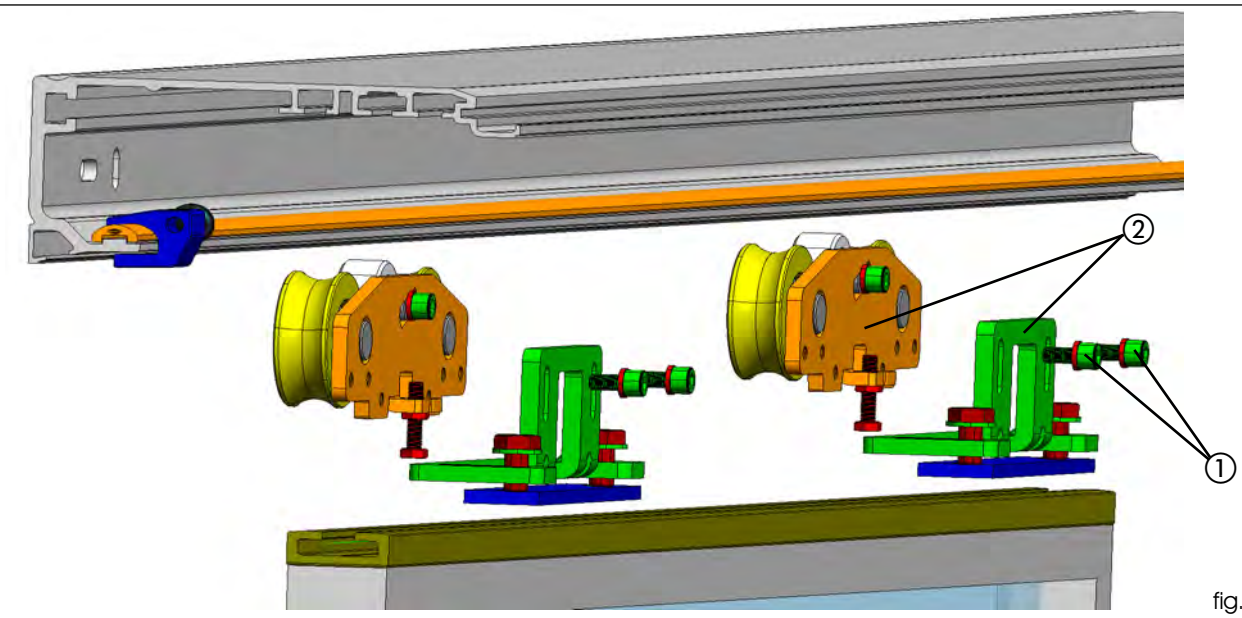


fig.20

in seguito montare la piastra superiore del carrello sul profilo di scorrimento fig 21 rif. ② e la piastra inferiore del carrello inserirla nel profilo attacco anta fig 21 rif.① e fissarla con i bulloni fig 21 rif. ③ .

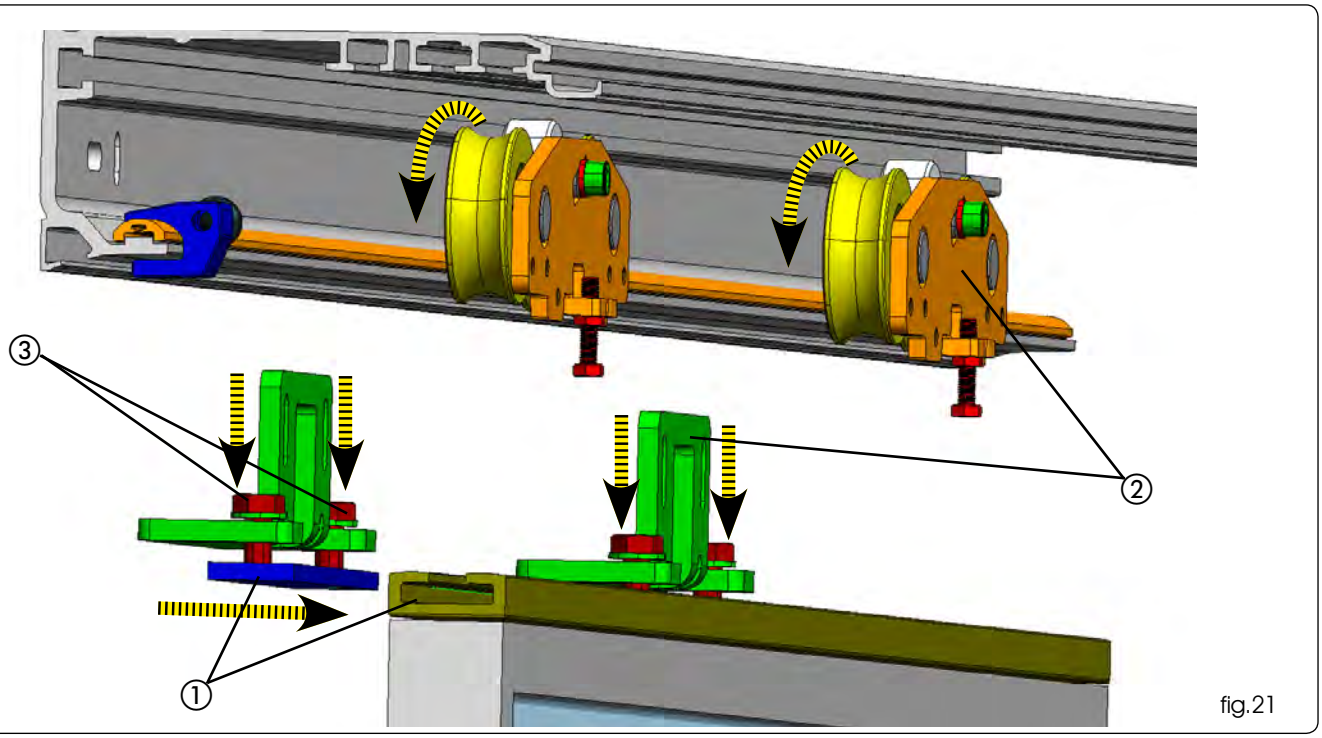


fig.21

FAAC ITALIANO

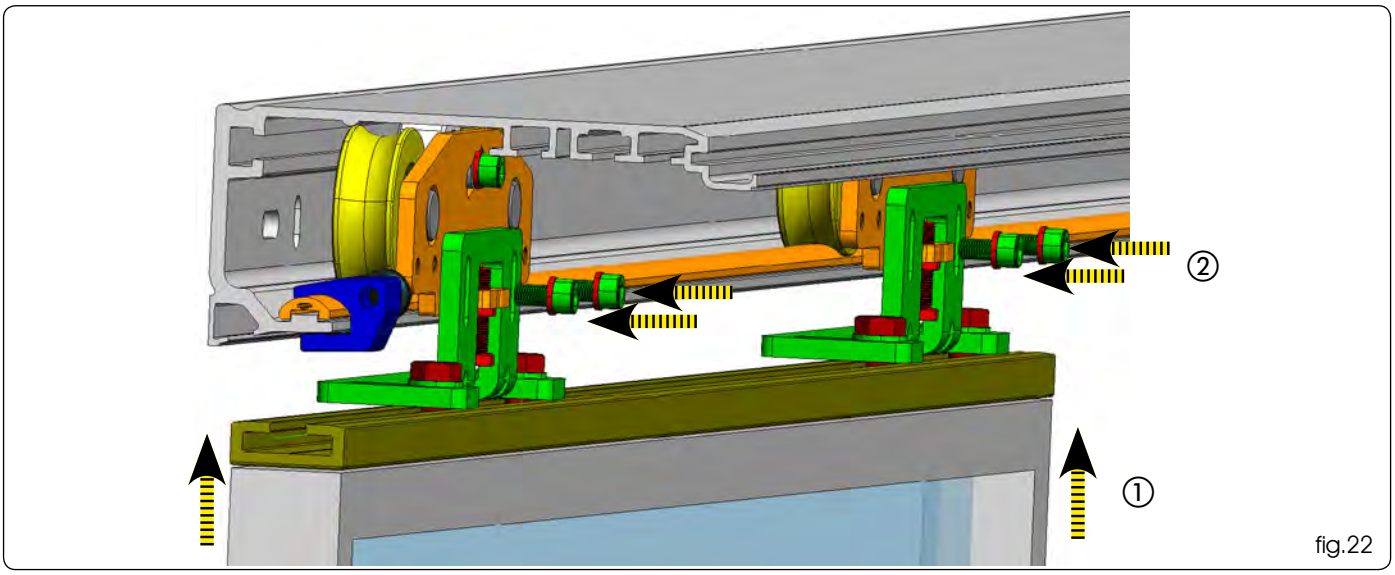


fig.22

sollevare l'assemblato anta - piastra inferiore carrello alll'altezza della piastra superiore carrello . fig 22 rif.①
Fissare le 2 parti del carrello tramite le 2 viti M6. fig 22 rif. ②
Regolare i carrelli sull'anta utilizzando le quote indicate nella fig. 9 per l'anta doppia e fig. 7-8 per l'anta singola. Stringere le viti di bloccaggio dei carrelli. fig 23 .

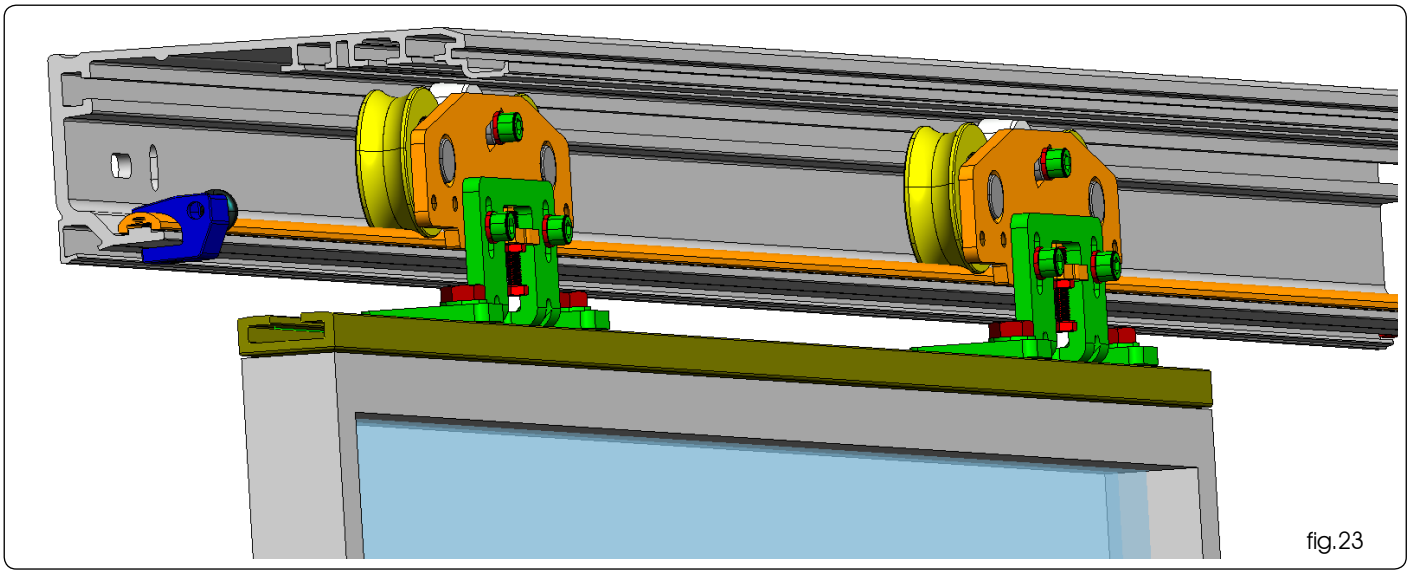


fig.23

FAAC ITALIANO

3A INSTALLAZIONE PATTINI INFERIORI

I pattini inferiori sono predisposti per essere fissati a parete (o anta fissa) oppure a pavimento.
Assemblare i pattini considerando le quote riportate nelle figure 24 e 25 .

Fissaggio a parete (o anta fissa):

- Fissare i pattini come indicato in fig. 26 rif. ① utilizzando viti adeguate.

Fissaggio a pavimento

- Fissare direttamente il pattino a pavimento, come indicato in fig. 26 rif. ② utilizzando tasselli e viti adeguati.

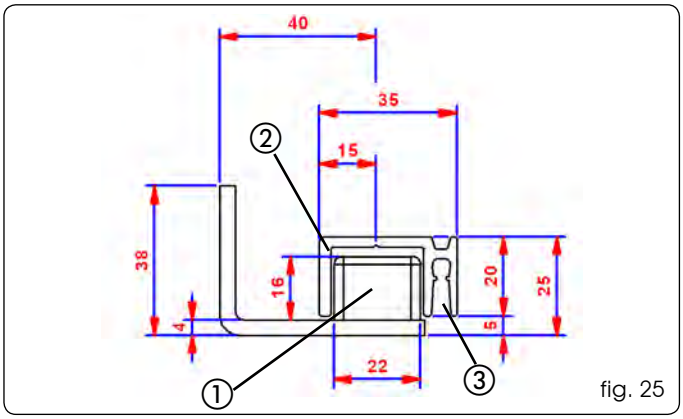


fig. 25

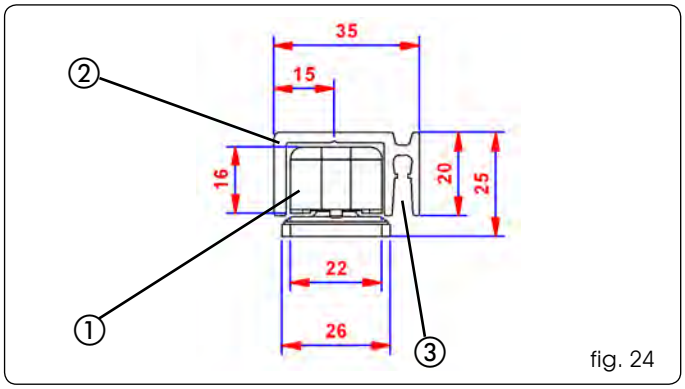


fig. 24

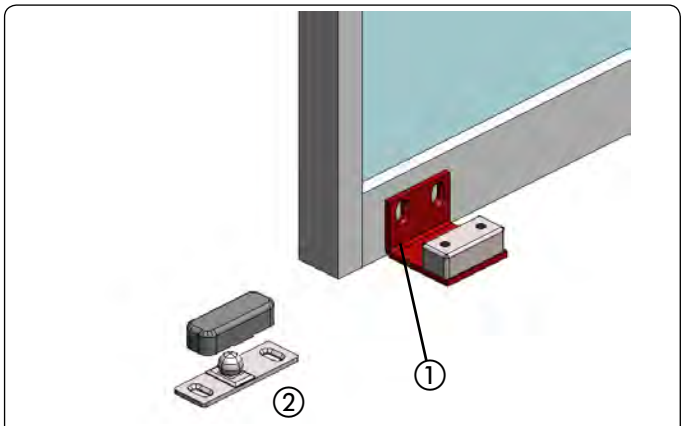


fig. 26

4A REGOLAZIONI DELLE ANTE

Terminata la preparazione delle ante, montarle sul profilo di sostegno.
I carrelli sono dotati di due ruote di scorrimento (fig. 28 rif. ①) e di una ruota di controspinta (fig. 28 rif. ②).
Alla base dei carrelli, inoltre, sono presenti due asole che permettono la regolazione in profondità dell'anta (fig. 28 rif. ③).

4.1A REGOLAZIONE IN ALTEZZA DELLE ANTE

I carrelli permettono una regolazione in altezza delle ante di ± 7,5 mm. Per effettuare la regolazione procedere come segue:

- Allentare leggermente le due viti M6 fig. 28 rif. ④.
- Agire sulla vite fig. 27 rif. ⑤ in senso orario per alzare le ante oppure in senso antiorario per abbassare le ante.
- Ribloccare le due viti M6 precedentemente allentate.

4.2A REGOLAZIONE IN PROFONDITÀ DELLE ANTE

Per regolare le ante in profondità allentare i 2 bulloni come indicato in fig 29 rif.③. .Muovere l'anta sull'asola dei carrelli come desiderato e stringere i 2 bulloni .

Verificare che le ante siano parallele al profilo di sostegno.

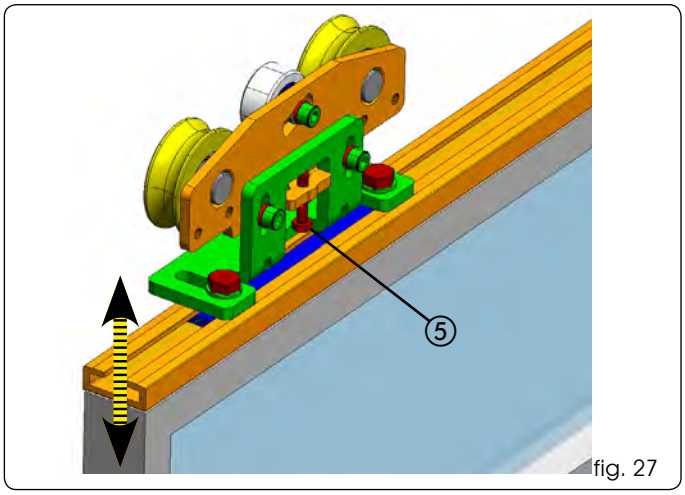


fig. 27

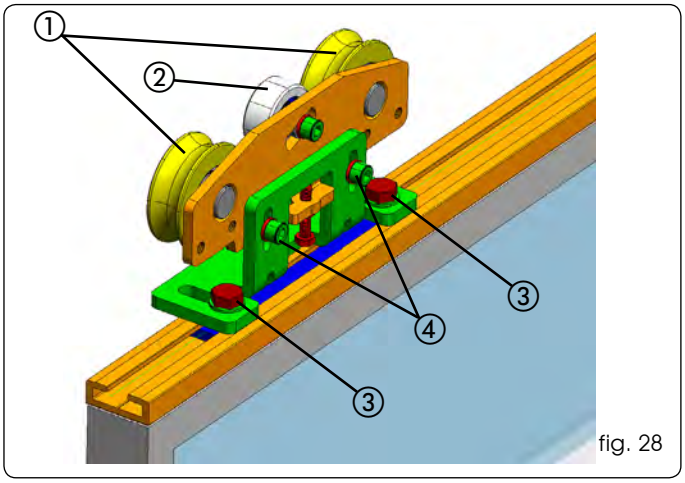


fig. 28

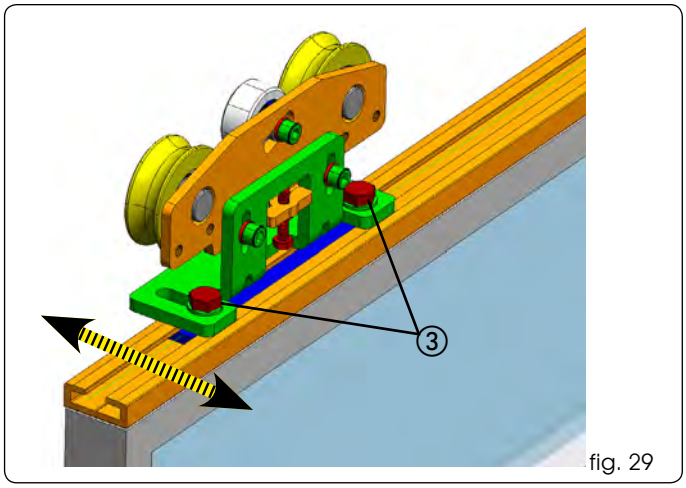


fig. 29

FAAC ITALIANO

4.3A REGOLAZIONE DELLA RUOTA DI CONTROSPINTA

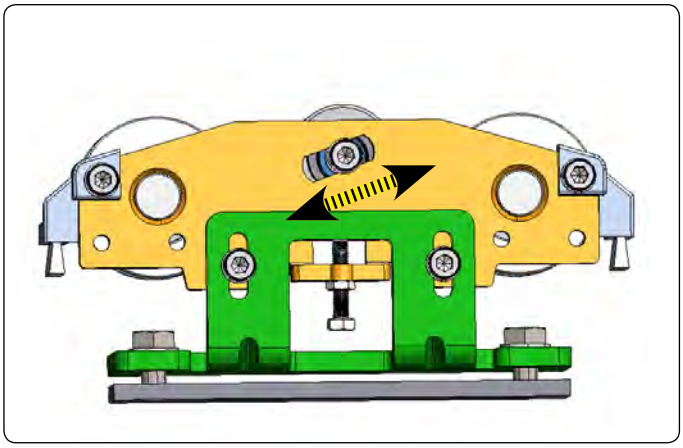
I carrelli sono dotati di una ruota di controspinta che impedisce al carrello stesso di uscire dalla propria sede.

La regolazione deve essere effettuata in maniera tale che la ruota non prema sul profilo di sostegno, evitando così un aumento degli attriti.

Per regolare la ruota di controspinta agire come di seguito riportato.

- Allentare la vite M6 (fig. 30 rif. ①).
- Regolare in altezza il supporto ruota facendo in modo che la ruota stessa si avvicini il più possibile al profilo principale senza toccarlo (fig. 30 rif. ②).
- Una volta regolata l'altezza della ruota stringere la vite M6 (fig. 30 rif. ①).

Utilizzare eventualmente uno spessore di circa 0,5 mm da interporre fra la ruota e il profilo principale da rimuovere poi una volta terminata la regolazione.
Muovere manualmente le ante e verificare che la ruota di controspinta sia libera di scorrere senza strisciamenti.



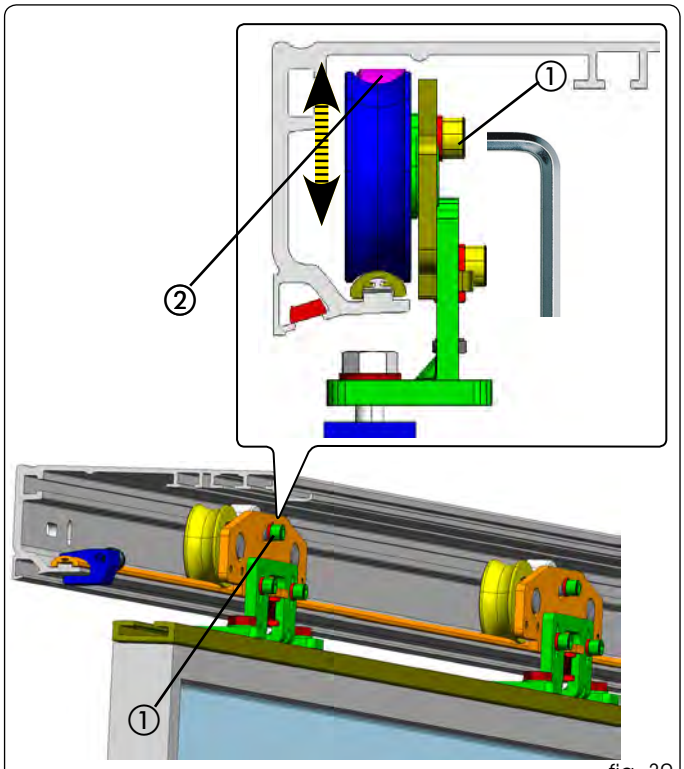


fig. 30

5A REGOLAZIONE ARRESTI MECCANICI DI APERTURA

La porta automatica viene fornita con gli arresti meccanici di apertura montati sul profilo di sostegno. Verificare che, durante l'apertura delle ante, i carrelli arrivino a battuta sugli arresti meccanici. Nel caso fossero necessarie regolazioni agire come segue:

- Allentare le viti a brugola degli arresti meccanici (fig. 31 rif. ①) e portarli alle estremità del profilo di sostegno.
- Portare l'anta o le ante in posizione di apertura (fig. 32), avvicinare l'arresto meccanico al carrello fino a farli toccare e ribloccare le viti a brugola (fig. 32 rif. ①).

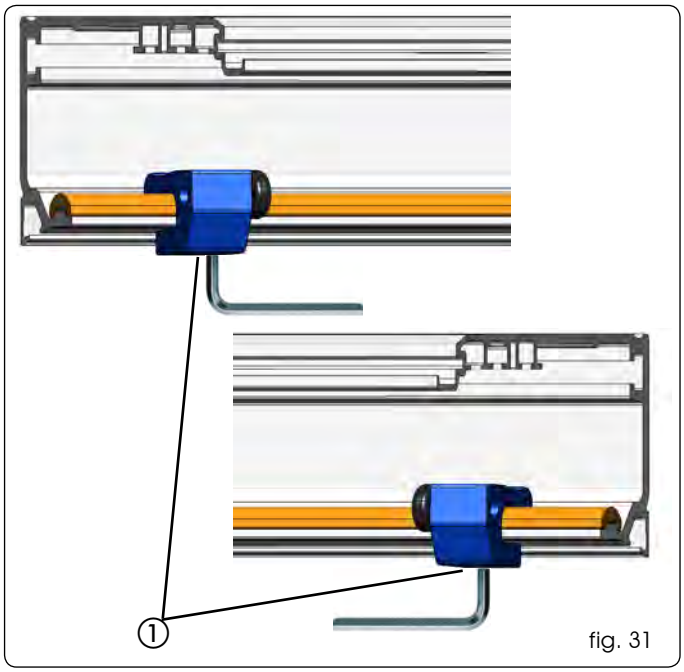
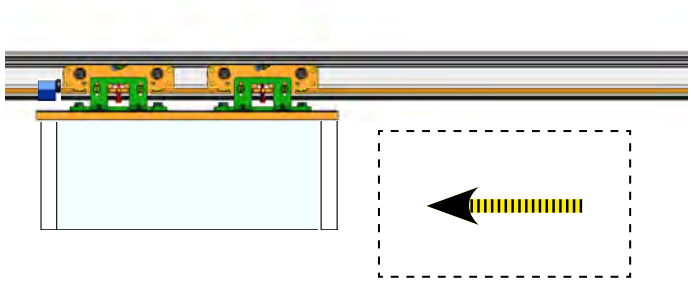


fig. 31



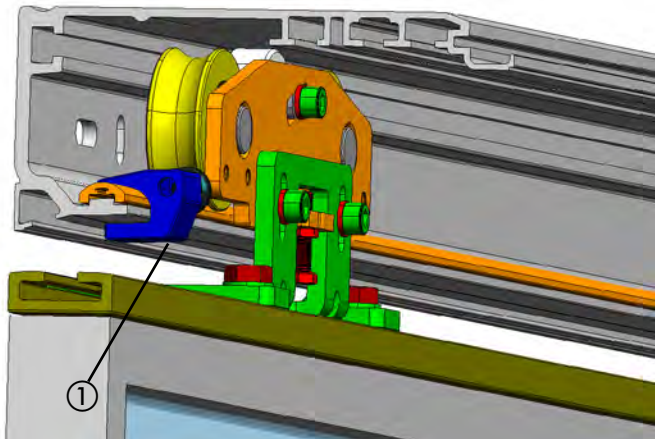


fig. 32

FAAC ITALIANO

6A REGOLAZIONE ARRESTI MECCANICI DI CHIUSURA (DOPPIA ANTA)

La porta automatica viene fornita con gli arresti meccanici di chiusura in corrispondenza della mezzeria del profilo di sostegno. Nel caso fosse necessario regolare il centro della porta, agire come segue:

- Verificare che gli arresti meccanici siano al centro del profilo.
- Portare l'anta o le ante in posizione di porta chiusa.
- Allentare i 2 bulloni di fissaggio dei carrelli (fig. 33 rif. ①).
- Avvicinare il carrello alla battuta fino ad ottenere il contatto fra i due.
- Ribloccare i 2 bulloni di fissaggio dei carrelli.

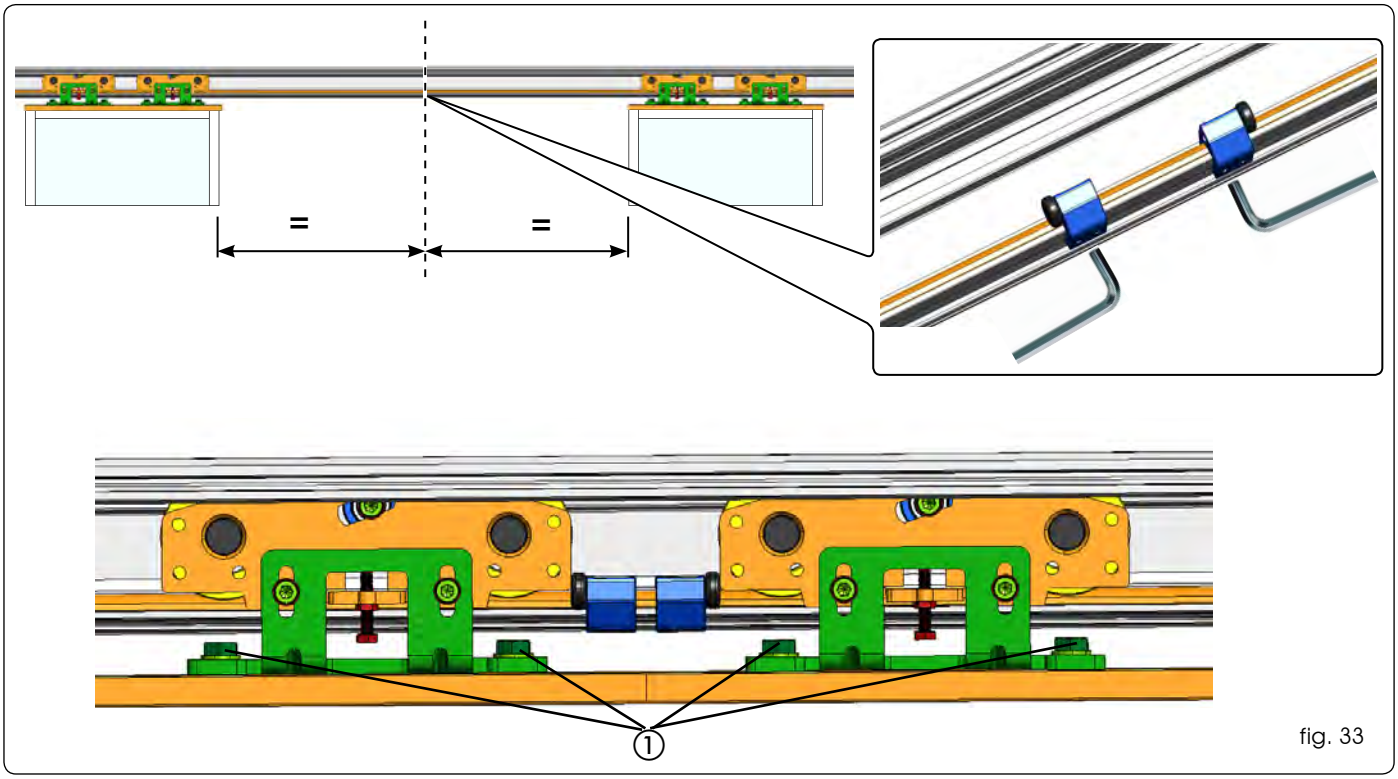


fig. 33

6.1A REGOLAZIONE ARRESTI MECCANICI DI CHIUSURA (SINGOLA ANTA)

La porta automatica viene fornita con gli arresti meccanici di chiusura montati sul profilo di sostegno. Verificare che, durante la chiusura delle ante, i carrelli arrivino a battuta sugli arresti meccanici.

FAAC ITALIANO

7A MONTAGGIO SPAZZOLINI

Automazioni a doppia anta:
Regolazione attacchi cinghia sui carrelli più interni e gli spazzolini come indicato in fig. 34 rif. A.

Automazioni a singola anta:
Regolazione l'attacco cinghia e gli spazzolini come indicato in fig. 34 rif. B.

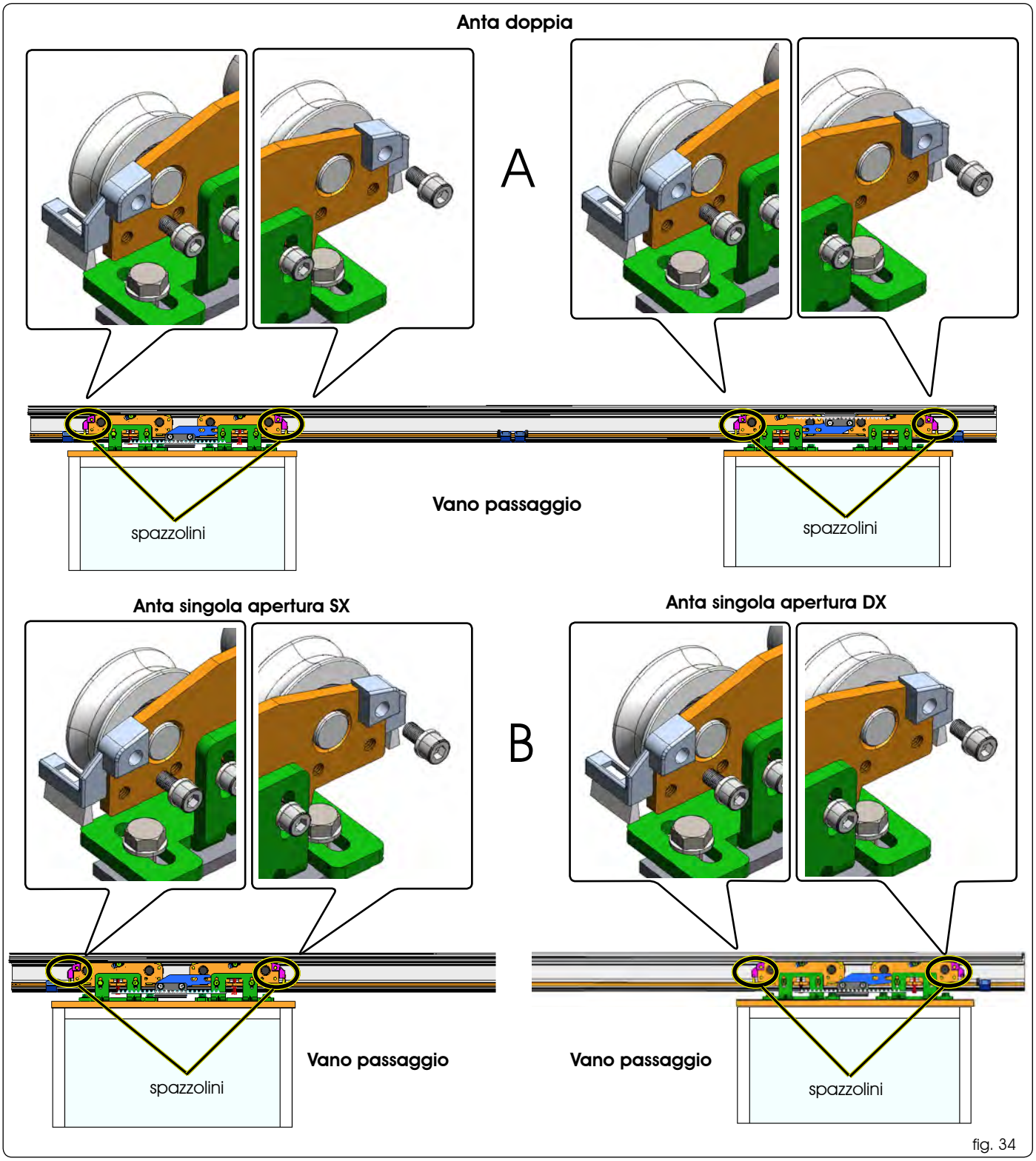


fig. 34

FAAC ITALIANO

8A MONTAGGIO MODULO ELETTRONICA E GRUPPO MOTORE

Inserire il modulo elettronica e fissarlo con i due bulloni dell'asta con tiranti.(fig.35 B ① ②
Inserire 3 piastrini lateralmente al profilo e montare il motore con le 3 viti al profilo di sostegno (fig.35 A ①) .
Sulla staffa motore é stata prevista una sagoma con funzione anti-sollevamento cinghia (fig.35 A ②)

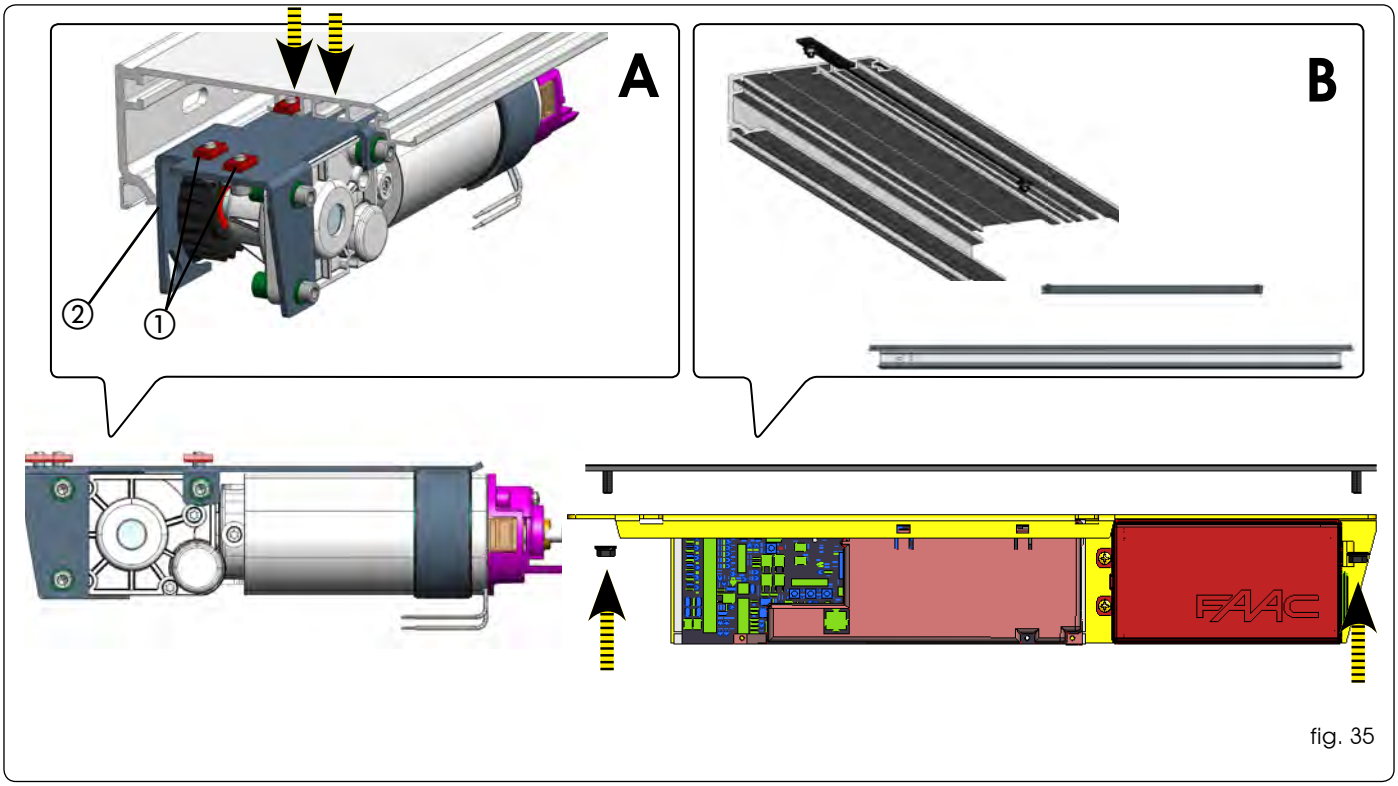


fig. 35

9A MONTAGGIO GRUPPO PULEGGIA DI RINVIO

Inserire gruppo di rivio come in fig.36 rif. ①

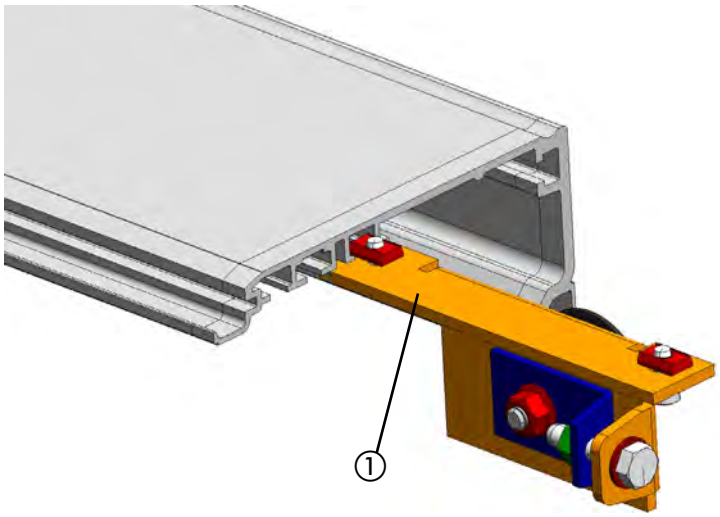


fig. 36

FAAC ITALIANO

10A REGOLAZIONE FISSAGGIO CINGHIA AI CARRELLI

procedere come di seguito descritto:

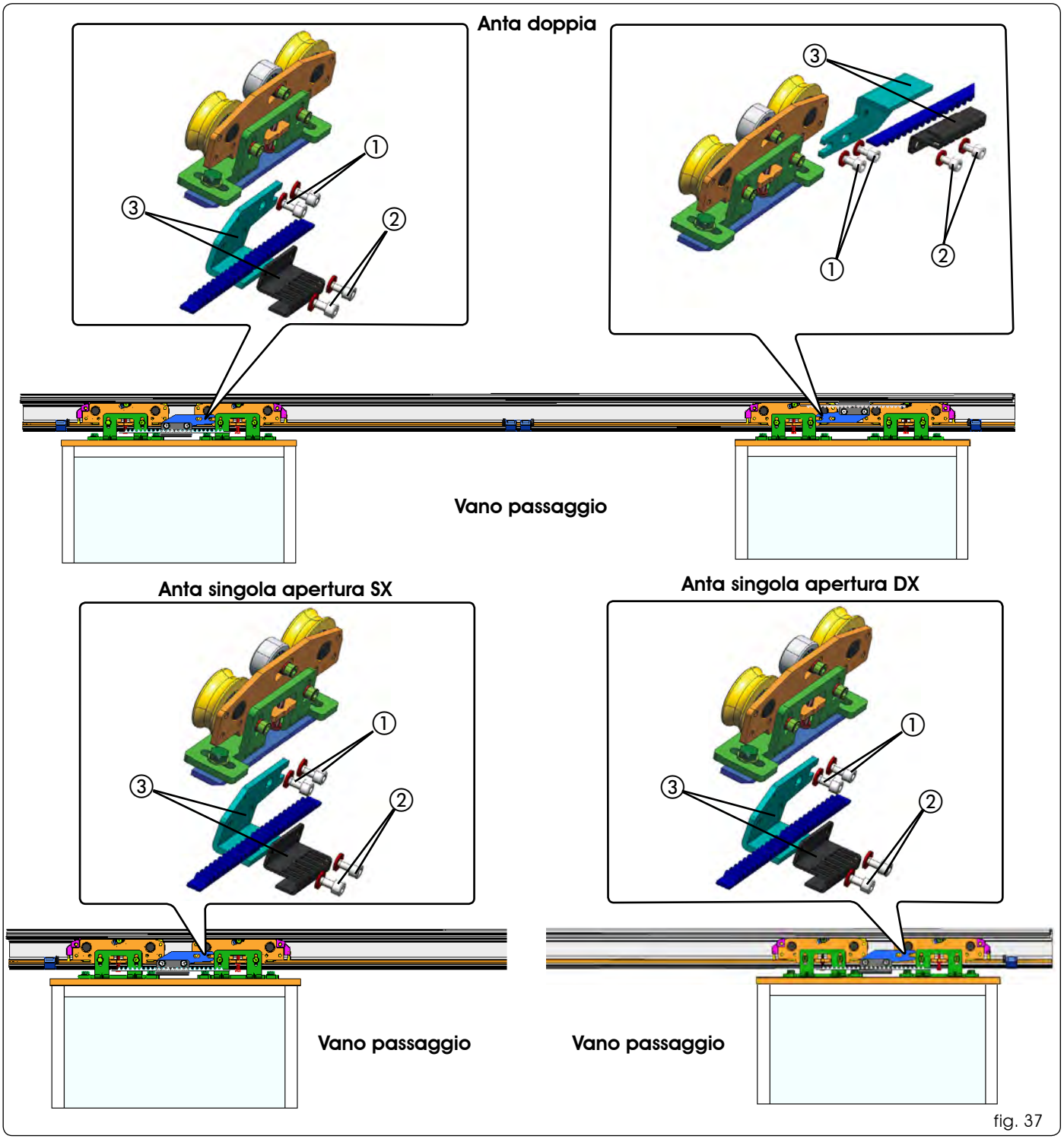


fig. 37

la cinghia viene fissare ai carrelli tramite gli attacchi fig.37 rif.③
La giunzione della cinghia viene fissata nella parte inferiore o superiore .

FAAC ITALIANO

10-1A REGOLAZIONE TENSIONAMENTO DELLA CINGHIA

Verificare che la cinghia non sia lenta o troppo tensionata.
Per effettuare il tensionamento corretto della cinghia procedere come di seguito riportato.

- Allentare il dado (fig. 37b rif. ①).
- Agire sulla vite e il bullone (fig. 37b rif. ②) per tendere la cinghia oppure per allentarla.
- Dopo aver regolato il tensionamento stringere il dado (fig. 37b rif. ①).

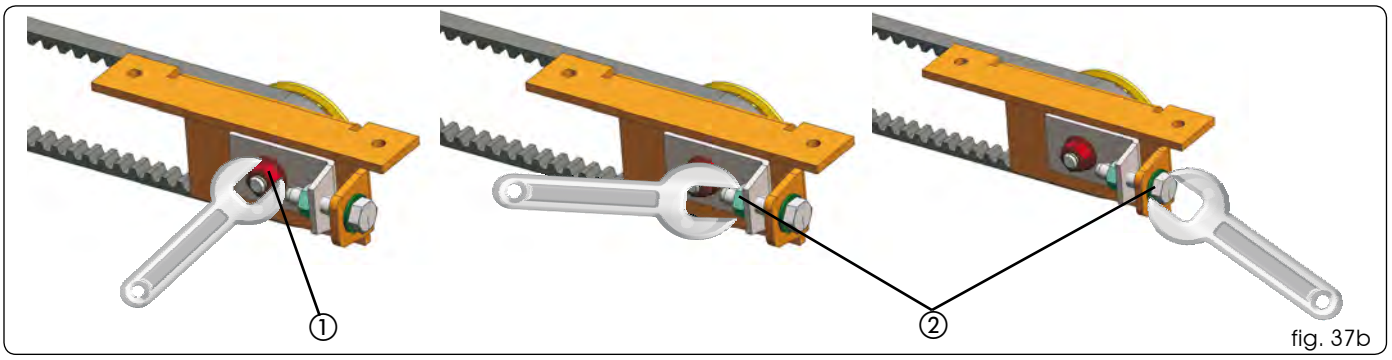


fig. 37b

- Portare l'automazione nella posizione di chiusura.
- Agire sulle due coppie di viti (fig. 37 rif. ① e ②) di ciascun carrello per ottenere la regolazione desiderata.
- Bloccare le viti (fig. 37 rif. ① e ②).
- Controllare che la battuta di chiusura tra le due ante corrisponda alla mezzeria del profilo di sostegno e che sia possibile la completa apertura e chiusura delle ante.

FAAC ITALIANO

11A MONTAGGIO PARACADUTE E DISTANZIALI

Verificare la presenza ed eventualmente fissare i cavetti paracadute alle due estremità del profilo di sostegno alloggiando l'estremità più grande del cavetto nelle apposite sedi (fig. 38 rif. ①).
Verificare la presenza ed eventualmente inserire sul bordo esterno del profilo di sostegno 3 distanziali antivibrazione (fig. 38 rif. ②), posizionandoli alle estremità e centralmente (per profili maggiori di 3 metri).

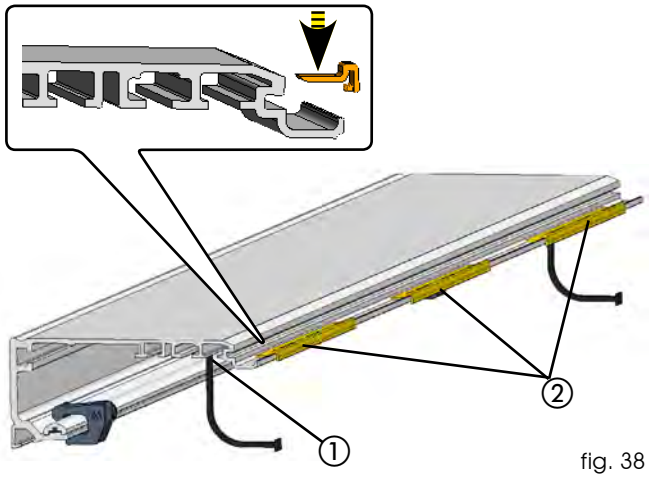


fig. 38

12A MONTAGGIO FIANCHETTI LATERALI A140 AIR H100-H140

Per il montaggio dei fianchetti predisporre 7 piastrini sul profilo di sostegno per il montaggio dei fianchetti laterali e della staffa centrale (per profili maggiori di 3 metri) (fig. 39).

Nel caso non si vogliano montare i fianchetti laterali occorre montare 3 staffe di fissaggio carter, due laterali e una centrale (per profili maggiori di 3 metri), inserendo al posto dei 3 piastrini laterali solamente uno come indicato in fig. 39 rif. ①.

Applicare i fianchetti laterali come indicato in fig. 40 rif.1
Fianchetto per A140 AIR H100
In figura è rappresentato il montaggio del fianchetto destro, per quello sinistro procedere alla stessa maniera.
Applicare i fianchetti laterali come indicato in fig. 40 rif. 2
Fianchetto per A140 AIR H140
In figura è rappresentato il montaggio del fianchetto destro, per quello sinistro procedere alla stessa maniera.

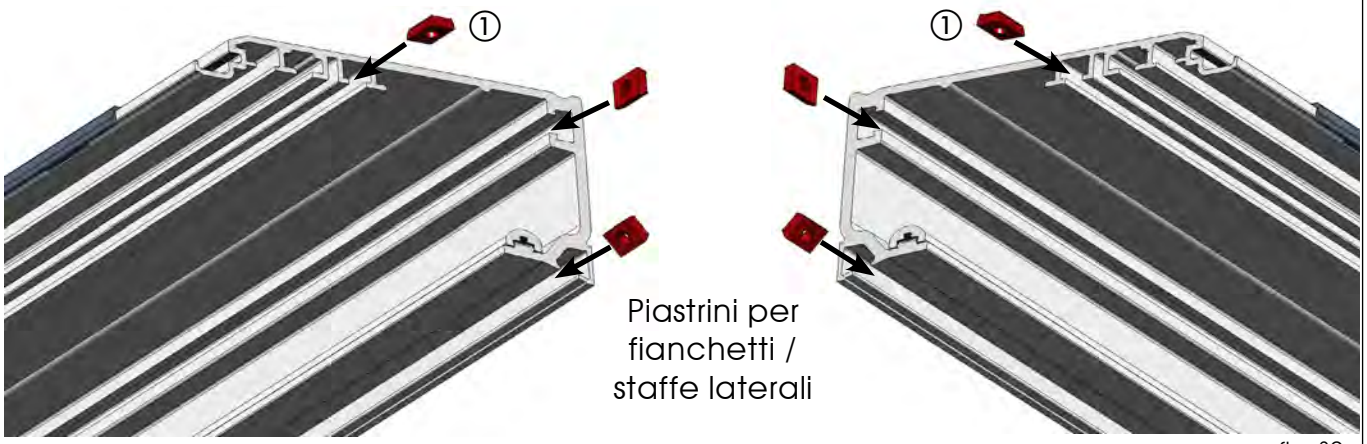


fig. 39

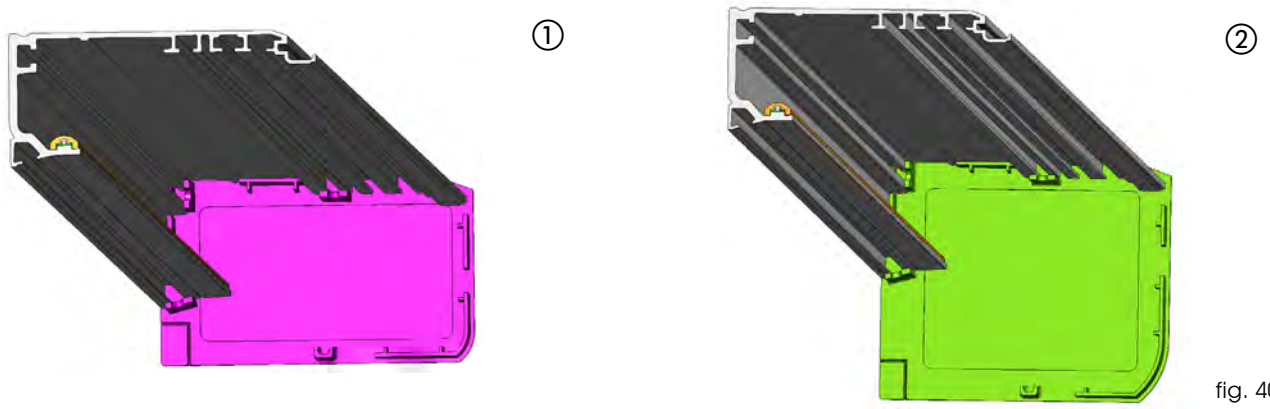


fig. 40

FAAC ITALIANO

Il fissaggio dei fianchetti H100 e H140 viene fatto tramite le 3 viti in dotazione come da fig.33 rif.3 e rif.4 .

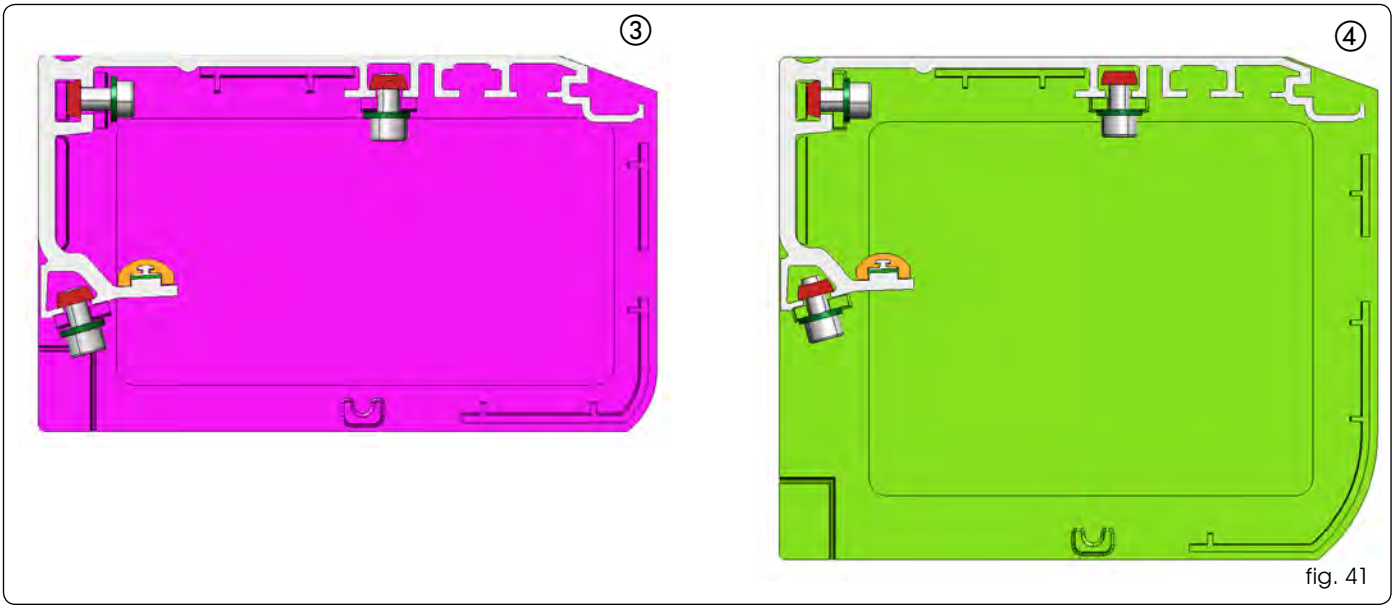


fig. 41

Nel caso non si vogliano montare i fianchetti laterali, montare 3 staffe di fissaggio carter, due laterali e una centrale (per profili maggiori di 3 metri) come indicato in fig. 42 rif.5

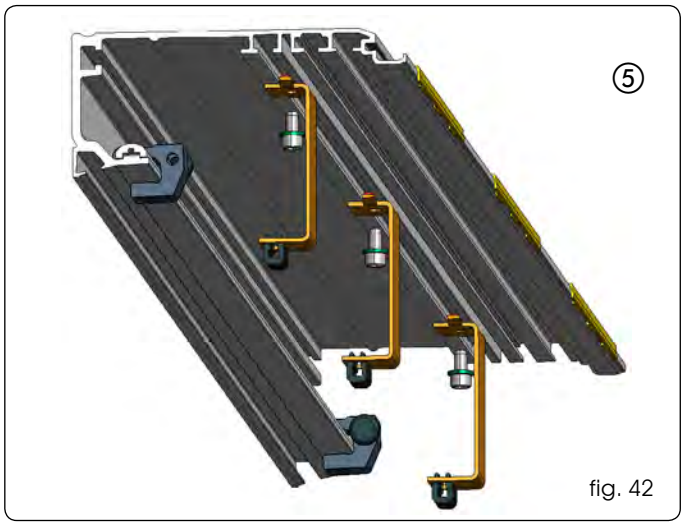


fig. 42

Nella versione A140 AIR H140 vengono fornite staffe di fissaggio di altezza superiore H140.
Il montaggio viene eseguito nella stessa modalità della versione A140 AIR H100.

FAAC ITALIANO

13A MONTAGGIO CARTER DI CHIUSURA

- Appoggiare il carter di chiusura sui distanziali precedentemente montati, come indicato in fig.43 rif. ① o ②.
- Per tenere il carter aperto, sollevarlo (fig. 43 rif. ③) e spingerlo (fif. 43 rif. ④) verso il profilo fino ad ottenere l'incastro della sporgenza metallica nella sede del profilo.
- Fissare i cavetti paracadute al carter nelle apposite sedi (fig. 43 rif. ⑤).
- Il bloccaggio del carter di chiusura avviene in corrispondenza dei due fianchetti laterali e piastra centrale o delle staffe di fissaggio (fig. 43 rif. ⑥).
- Il carter di chiusura è preinciso per essere adattato a vari spessori di anta; eliminare parte del profilo in eccesso rompendo nei punti indicati in fig. 43 rif. ⑦.

Nel caso si utilizzi lo sblocco interno è necessario, per una corretta chiusura del carter, forare in corrispondenza del pomello di sblocco,

Si consiglia di utilizzare la piastra centrale solo con VP (vano passaggio) a partire da 1500mm o superiore.

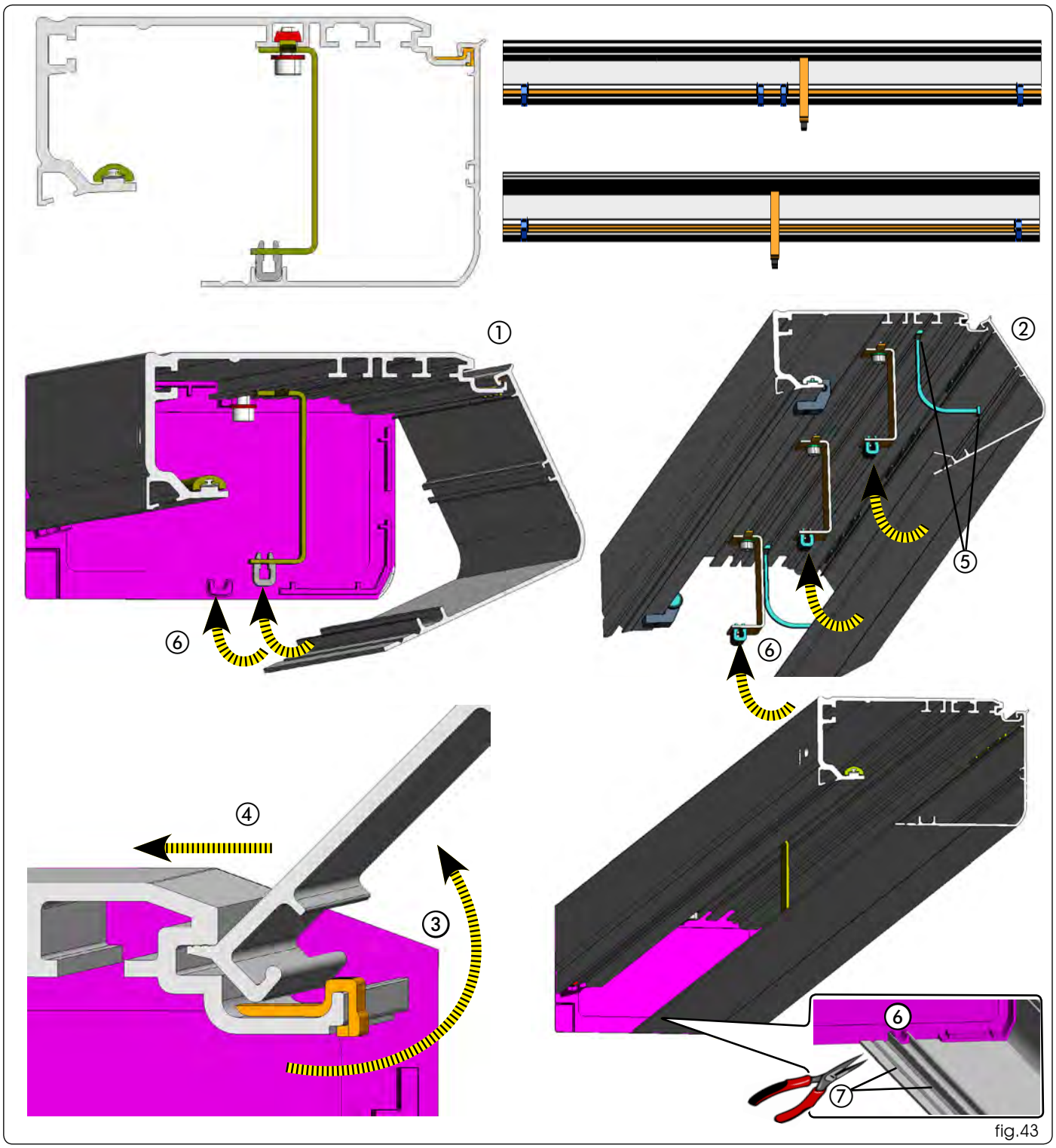


fig.43

FAAC ITALIANO

14A MESSA IN FUNZIONE DELL'AUTOMAZIONE

- Verificare manualmente il corretto scorrimento delle ante e di tutti gli elementi in movimento.
- Effettuare / verificare i collegamenti elettrici sulla scheda di controllo dei cavi provenienti dall'unità di alimentazione, dal motore da tutti gli accessori riferendosi alle istruzioni della scheda elettronica.
- Utilizzare le apposite canaline, opportunamente posizionate (fig. 44 rif. ① e ②), per far scorrere i fili all'interno del profilo di sostegno, evitando così che vengano a contatto con parti in movimento.
- Impostare il senso di rotazione del motore in base al tipo di porta (far riferimento alle istruzioni della scheda elettronica).
- Collegare lo spinotto di alimentazione 115V~/230V~ nel connettore specifico dell'unità di alimentazione (fig. 44 rif. ③).
- ***Per smontare la cover della scheda elettronica svitare le 2 viti e premere le 2 clips (fig.44 rif.⑤)***

Verificare il corretto posizionamento (230V~/115V~) dell'interruttore in fig. 44 rif.④

Controllare l'efficienza di tutti gli accessori installati, in particolar modo fotocellule e sensori.

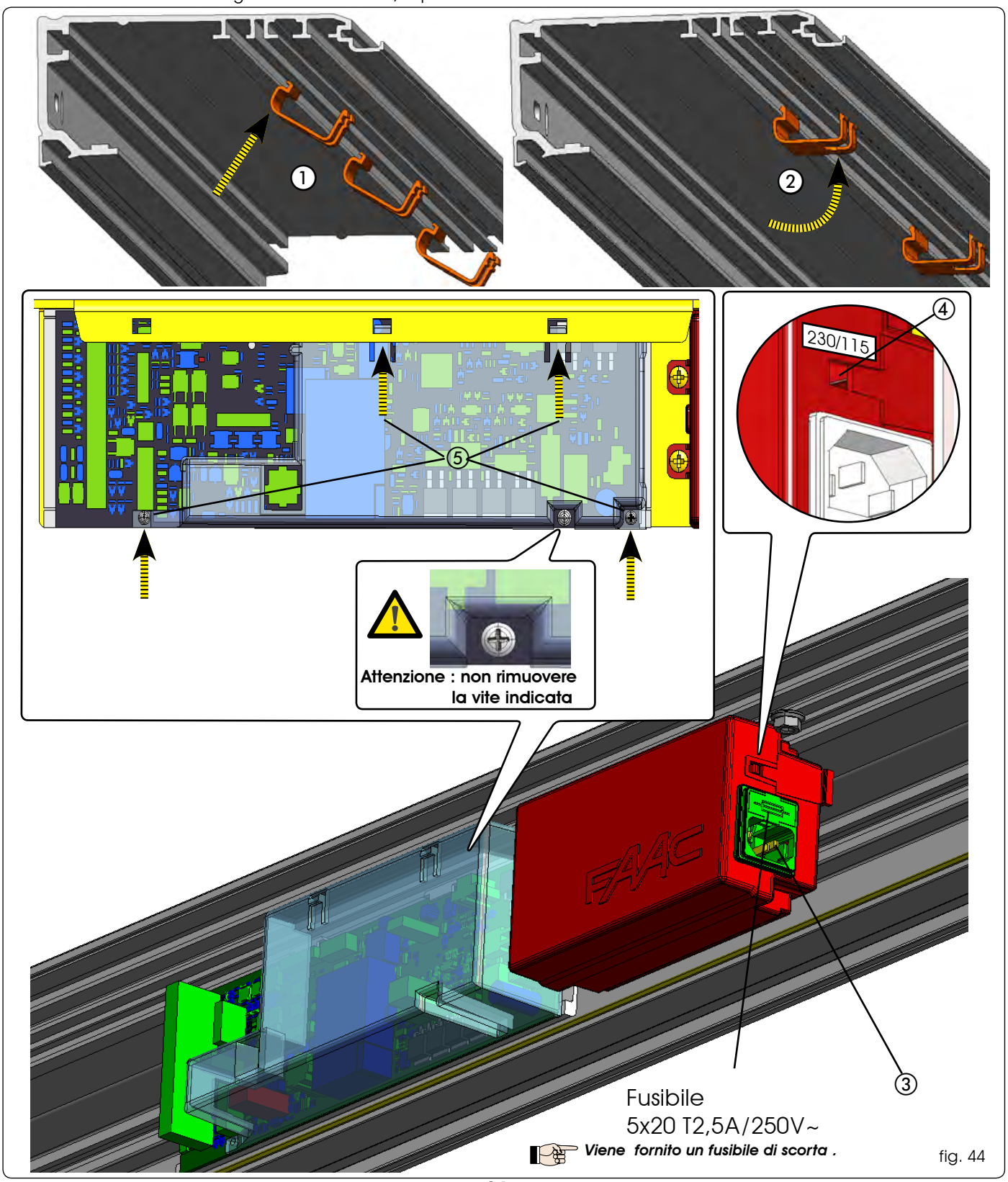
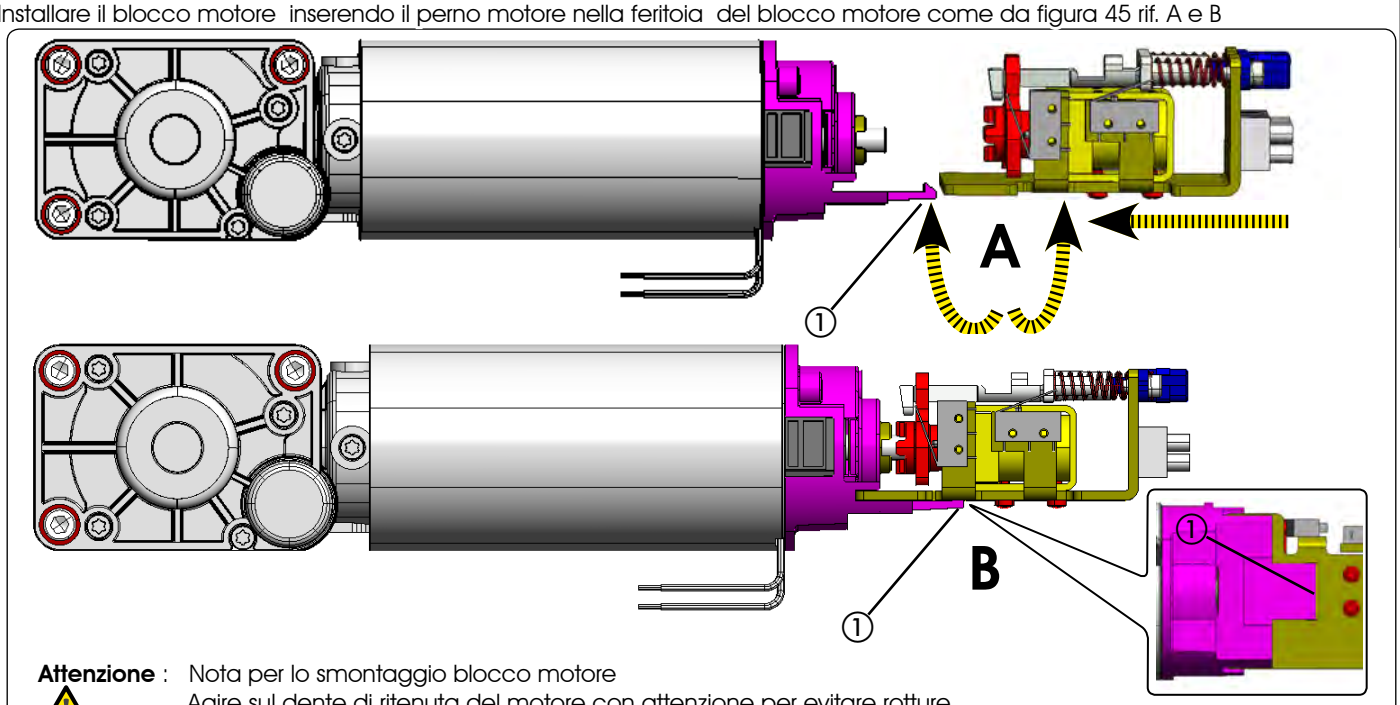


fig. 44

FAAC ITALIANO

15A MONTAGGIO BLOCCO MOTORE

Si consiglia di eseguire il collegamento elettrico del blocco motore alla scheda E140 prima di montarlo sul motore.
Per effettuare il i cablaggi consultare le presenti istruzioni nella sezione relativa ai collegamenti della scheda elettronica.
Installare il blocco motore inserendo il perno motore nella feritoia del blocco motore come da figura 45 rif. A e B



Attenzione : Nota per lo smontaggio blocco motore
Agire sul dente di ritenuta del motore con attenzione per evitare rotture ,
facendo leva con un cacciavite a taglio tra dente di ritenuta e blocco motore . fig. 45 Rif.①

fig. 45

15.1A REGOLAZIONE BLOCCO MOTORE

Il blocco motore è un dispositivo che garantisce il blocco delle ante quando queste sono chiuse. Il blocco motore, se richiesto al momento dell'ordine, viene fornito già installato sul profilo di sostegno dell'automazione compreso di sistema di sblocco interno a pomello.
Procedere alla regolazione del blocco motore come di seguito riportato:

- Chiudere le ante.
- Spingere manualmente la levetta (fig. 46 rif. ①) verso l'albero motore verificando il corretto accoppiamento come da fig. 46 rif. A).
- Muovere la levetta in senso verticale (fig. 46 rif. ②) e verificare la presenza del gioco tra l'accoppiamento dell'albero motore e del blocco motore.

Nel caso non esistesse alcun gioco procedere come segue:

- Allentare le due viti (fig. 46 rif.B ③) che vincolano l'attacco cinghia al carrello di movimentazione (su entrambi i carrelli in caso di anta doppia).
- Muovere leggermente l'attacco cinghia in senso orizzontale fino ad ottenere il movimento libero della levetta; ribloccare le viti precedentemente allentate.

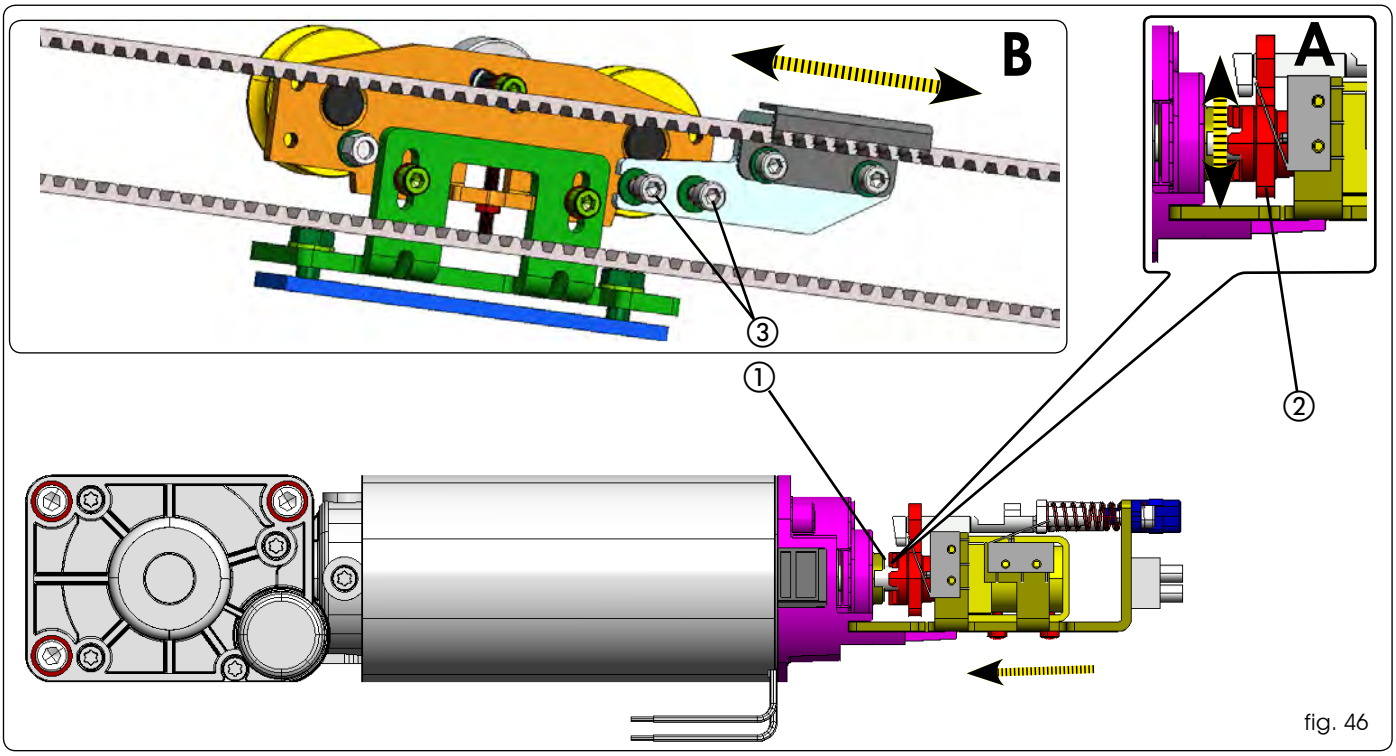


fig. 46

FAAC ITALIANO

15-2A REGOLAZIONE STAFFA BLOCCO MOTORE

Per eseguire una regolazione della staffa blocco motore in altezza , viene utilizzata una vite di regolazione .
Applicare una strip adesiva nella parte superiore del profilo come indicato in fig. 46b rif.①. Montare la vite nella parte terminale della staffa del blocco motore con la testa rivolta verso l'alto e appoggiata alla strip come indicato in fig.46b rif. ②. In seguito eseguire la regolazione tramite i 2 dadi montati nella parte filettata della vite, riferimento fig. 46b rif. ③ .

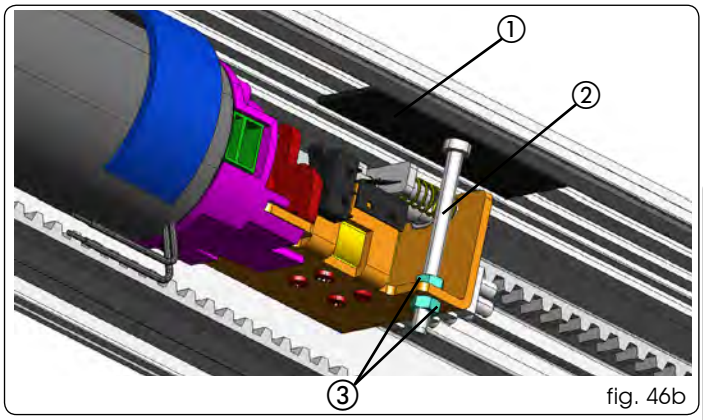


fig. 46b

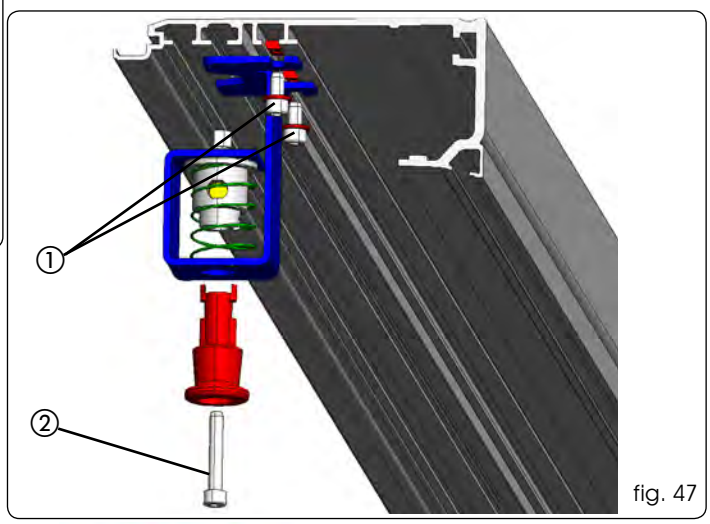


fig. 47

16A INSTALLAZIONE POMELLO DI SBLOCCO INTERNO

APPLICAZIONI DOPPIA ANTA:
Per Vp = (800 ÷ 1000) mm è consigliabile installare il pomello di sblocco dalla <u>parte opposta</u> al motore.
Per Vp = (1000 ÷ 3000) mm è consigliabile installare il pomello di sblocco dalla <u>stessa parte</u> del motore.

- Assemblare il pomello di sblocco sulla staffa laterale come indicato in fig. 47, dopo aver inserito nel profilo due piastrini (fig. 47 rif. ①)
- Avvitare il registro, con il relativo dado di bloccaggio, come indicato in fig. 48 rif. ①.
- Sfilare circa 20 cm di cavo in acciaio dalla guaina.
- Inserire il cavo in acciaio all'interno del registro; farlo passare dentro al dispositivo di sblocco (fig. 48 rif. ②).
- Bloccare il cavo in acciaio con l'apposito morsetto e stringere la vite (fig. 48 rif. ③).
- Portare la guaina nera del cavo in battuta sul registro
- Avvitare completamente il registro sulla staffa.
- Bloccare il pomello tirandolo e ruotandolo di 90° controllando che non ritorni nella posizione originaria (fig. 48).
- Passare il cavo con guaina all'interno delle apposite canaline passacavo fino ad arrivare al blocco motore evitando delle curve troppo strette della guaina.
- Avvicinare il cavo con guaina al particolare ② di fig. 49 e tagliare la guaina in eccesso.
- Fare passare il cavo (fig. 49) all'interno del particolare ② portando la guaina in battuta .
- Inserire il cavo nel morsetto (fig.49 rif. ③).
- Tirare il particolare ⑧ a battuta (comprimendo le molle) e avvitare la vite del morsetto ③ bloccando il cavo in acciaio.
- Tagliare il cavo in acciaio in eccesso.
- Verificare che l'innesto blocco motore sia libero dall'innesto albero motore (fig. 46 rif. A).
- Nel caso fosse necessario eseguire delle regolazioni, agire sul registro della staffa pomello (fig. 48 rif. ①).
- Sbloccare il pomello ruotandolo di 90° e verificare che lo sblocco funzioni. Verificare inoltre che tirando il pomello si attivi il microinterruttore di apertura porta (fig. 49 rif. ④).

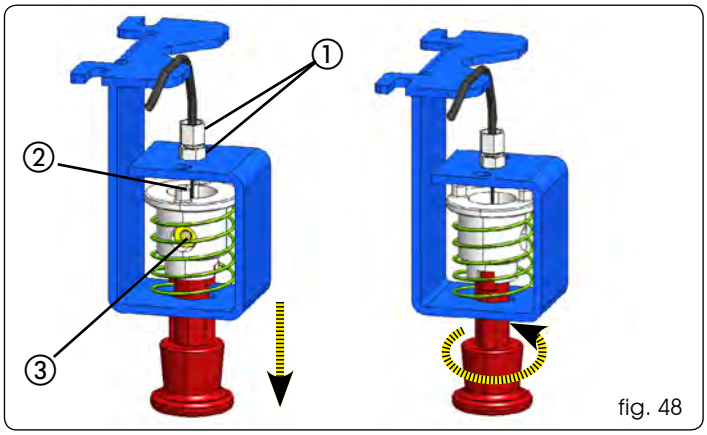


fig. 48

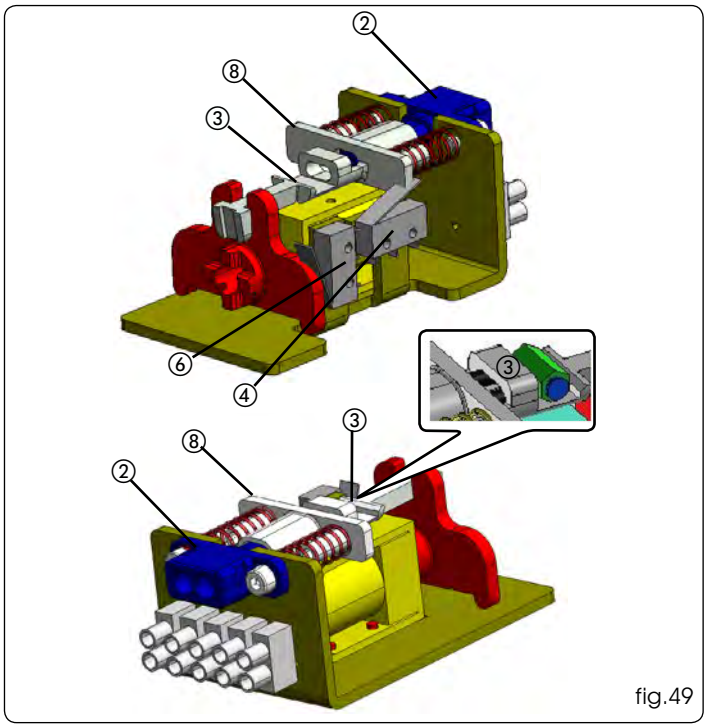


fig.49

Per il collegamento elettrico del blocco motore consultare le presenti istruzioni nella sezione relativa alla scheda elettronica.
Se è necessaria l'installazione dello sblocco esterno utilizzare appositi pulsanti a chiave. Inserire il cavo di sblocco sul blocco motore utilizzando l'apposita sede.
Nella versione A140 AIR H140 viene fornito il pomello di sblocco di altezza superiore H140. Per il montaggio e regolazioni seguire nella stessa modalità della versione A140 AIR H100.

FAAC ITALIANO

17A INSTALLAZIONE CARTER DI CHIUSURA

Tagliare il profilo carter della stessa lunghezza del profilo di sostegno meno 2mm per facilitare il bloccaggio con i fianchetti laterali.

Se è presente il blocco motore, col relativo pomello di sblocco, eseguire un foro di almeno 18 mm avendo cura di centrare il foro col pomello di sblocco.
Per agevolare il foro prendere come riferimento la linea di fig. 50 rif. ①.

in presenza del pomello di sblocco, per aprire il carter occorre smontare il pomello stesso svitando la vite di fig. 47 rif. ②

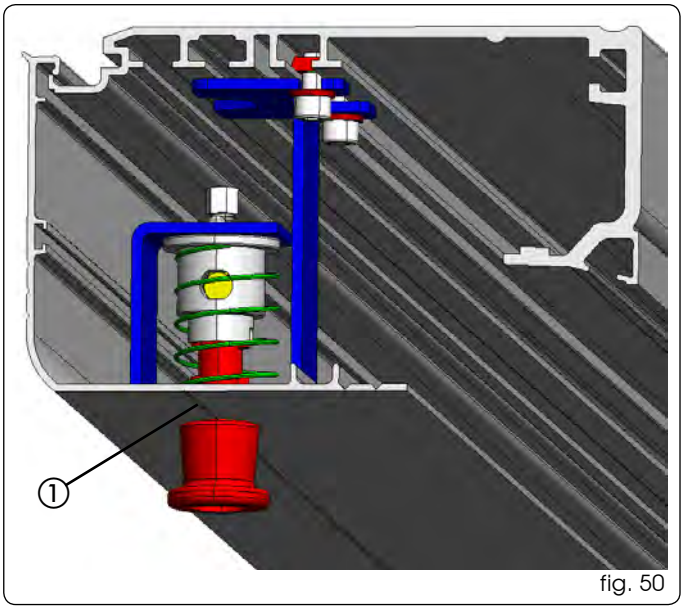


fig. 50

18A MICROINTERRUTTORE SORVEGLIANZA BLOCCO MOTORE

Questo accessorio permette di verificare il corretto funzionamento del blocco motore e, in caso questo rimanga bloccato aperto, fornisce una segnalazione di errore tramite la scheda di comando.
Installare il microinterruttore di sorveglianza come indicato in figura 49 rif. ⑥. Per il collegamento elettrico e la programmazione fare riferimento alla presente istruzione nella sezione relativa alla scheda elettronica - accessori.

19A SENSORE SORVEGLIANZA

Il sensore sorveglianza, è un accessorio (sensore magnetico) a quale può essere collegato un relais, mediante apposito co nettore, per avere lo stato di porta chiusa/porta non chiusa (es per collegare un sistema di allarme).
Per installare il sensore procedere come segue:

- Avvitare il magnete sul carrello più vicino alla battuta chiusura, utilizzando il foro filettato sul carrello utilizzato no malmente per attacco cinghia (fig. 51 rif. ①).
- Assemblare il sensore alla staffa (fig. 51 rif. ②) utilizzando gli appositi dadi in plastica. Inserire un piastrino filettato sulle sedi del profilo di sostegno e montare la staffa utilizzando le apposite viti (fig. 51 rif. ③); verificare che con l'anta chiusa il sensore si trovi in corrispondenza del magnete.

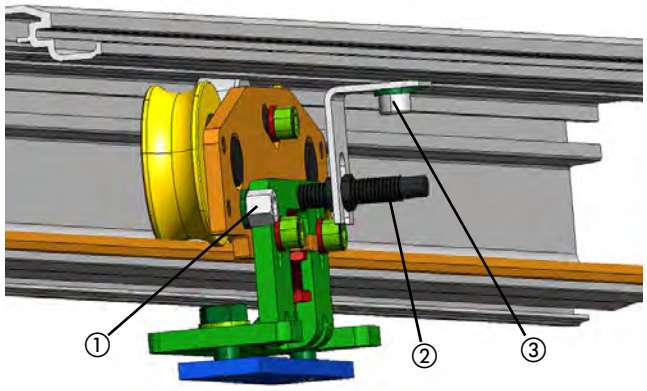


fig. 51

20A INSTALLAZIONE KIT BATTERIE DI EMERGENZA

- Inserire due piastrini nel profilo di sostegno come indicato in fig. 52 .
- Fissare il supporto batterie con due viti fornite al profilo di sostegno.
- Per il collegamento della scheda batterie e la programmazione fare riferimento alla presente istruzione nella sezione relativa alla scheda elettronica.

Attenzione : Dopo il montaggio del kit batterie per renderlo operativo é necessario abilitarlo da scheda E140 tramite pulsanti F +/- sul parametro bA o da unità di programmazione SD Keeper .

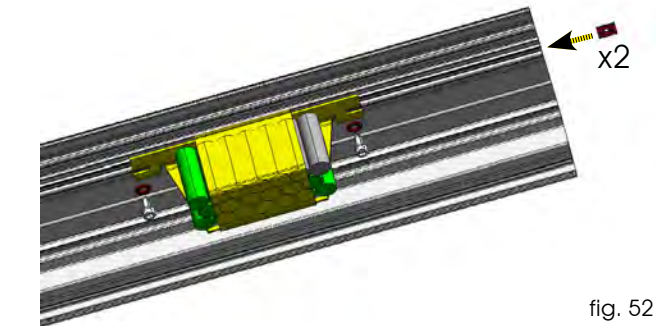


fig. 52

FAAC ITALIANO

B. AUTOMAZIONE ASSEMBLATA

I profili in alluminio della traversa sono di 2 tipi :

-**Profilo di Sostegno**

Il profilo di sostegno viene utilizzato per fissare l'automazione ad una struttura portante metallica o in muratura che non presenti deformazioni di rilievo.

Posizionare la traversa a terra e sfilare i cavi paracadute dal carter di copertura , smontare il carter stesso. Eventualmente rimuovere dal profilo anche quei componenti (es. motore, carrelli, puleggia di rinvio) che possono essere d'intralcio durante il fissaggio a parete, allentando i dadi dai piastrini.

Per il successivo posizionamento dei componenti rimossi fare riferimento alle figg.7-8-9.

- **Profilo Autoportante**

É il profilo in alluminio che, assemblato al profilo di sostegno, conferisce la caratteristica autoportante alla traversa.

É utilizzato quando non è possibile fissare completamente la traversa ad una struttura portante o quando la superficie di appoggio non è piana

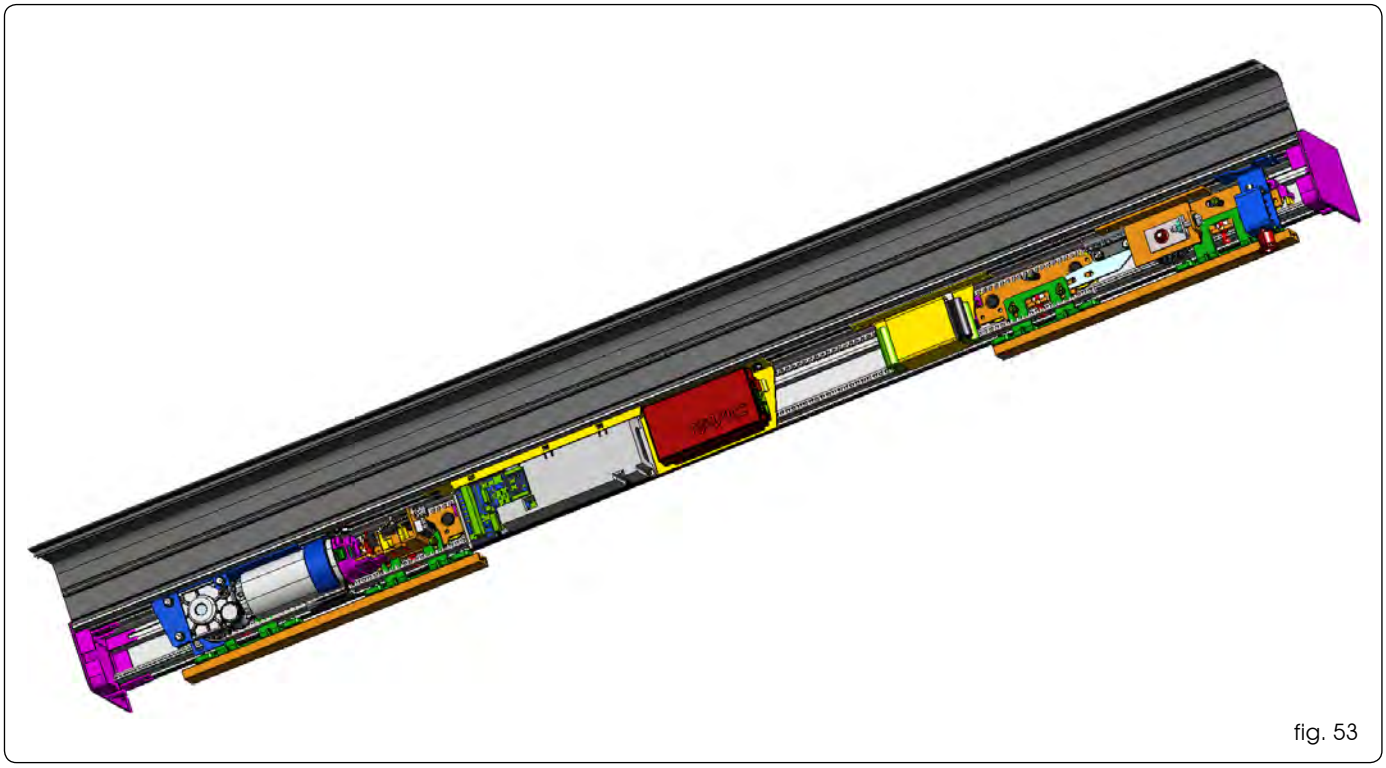


fig. 53

MONTAGGIO DEL PROFILO DI SOSTEGNO A PARETE

Fare riferimento al capitolo A dell'installazione automazione kit.

FAAC ITALIANO

21 A140 AIR H100-H140 AUTOPORTANTE KIT

L' A140 AIR Autoportante é composto dal profilo di sostegno e da un altro profilo che conferisce la caratteristica autoportante.
La traversa può essere fissata alle due estremità utilizzando il "Kit staffe fissaggio laterale".
Il profilo autoportante fissato alle estremità è garantito fino alla lunghezza massima di 3000 mm; per lunghezze maggiori è necessario fissare la traversa anche in posizioni intermedie utilizzando i tiranti nelle apposite asole.
Viene utilizzato quando non é possibile fissare completamente la traversa a una struttura portante o quando la superficie non é piana .

Profilo autoportante - fissaggio a parete

•Eseguire una serie di fori sul profilo autoportante nella posizione indicata in fig.54 ad una distanza di circa 200mm. tra loro .
•Stabilire l' esatta collocazione del profilo autoportante considerando gli ingombri delle fig. 54①.
La traversa deve essere fissata parallela al pavimento.
•Fissare la traversa autoportante ad una estremità.
Sollevare la traversa e livellarla parallelamente al pavimento.
Fissare l'altra estremità.
Eseguire un fissaggio centrale sollevando con forza la traversa per allineare i tre punti di fissaggio. fig.54 .

Profilo autoportante - fissaggio con staffe laterali

La traversa d' automazione con il profilo autoportante può essere fissata alle due estremità utilizzando l' accessorio staffe laterali . fig. 54 .
•Stabilire l' esatta collocazione della traversa considerando gli ingombri di fig. 54 .
•Assemblare il profilo portante al profilo autoportante inserendo gli appositi tiranti; avvitare i dadi senza bloccarli.
Eseguire il fissaggio delle piastre laterali sulla traversa come segue:
•Posizionare i piastrini nelle apposite sedi e fissare le piastre laterali con le tre viti di fissaggio M8 . fig.42
•Bloccare i tiranti nelle apposite sedi con i rispettivi dadi.
•Fissare le piastre laterali utilizzando tasselli adeguati (non in dotazione)
In base alla lunghezza traversa, possono essere necessari fissaggi intermedi (a parete oppure a soffitto a seconda dei casi) :
da 3000 a 4000 mm. è necessario un fissaggio centrale.
da 4000 a 6100 mm. sono necessari due fissaggi intermedi.
Si consiglia comunque di applicare un fissaggio centrale anche per lunghezze inferiori ai 3000 mm.

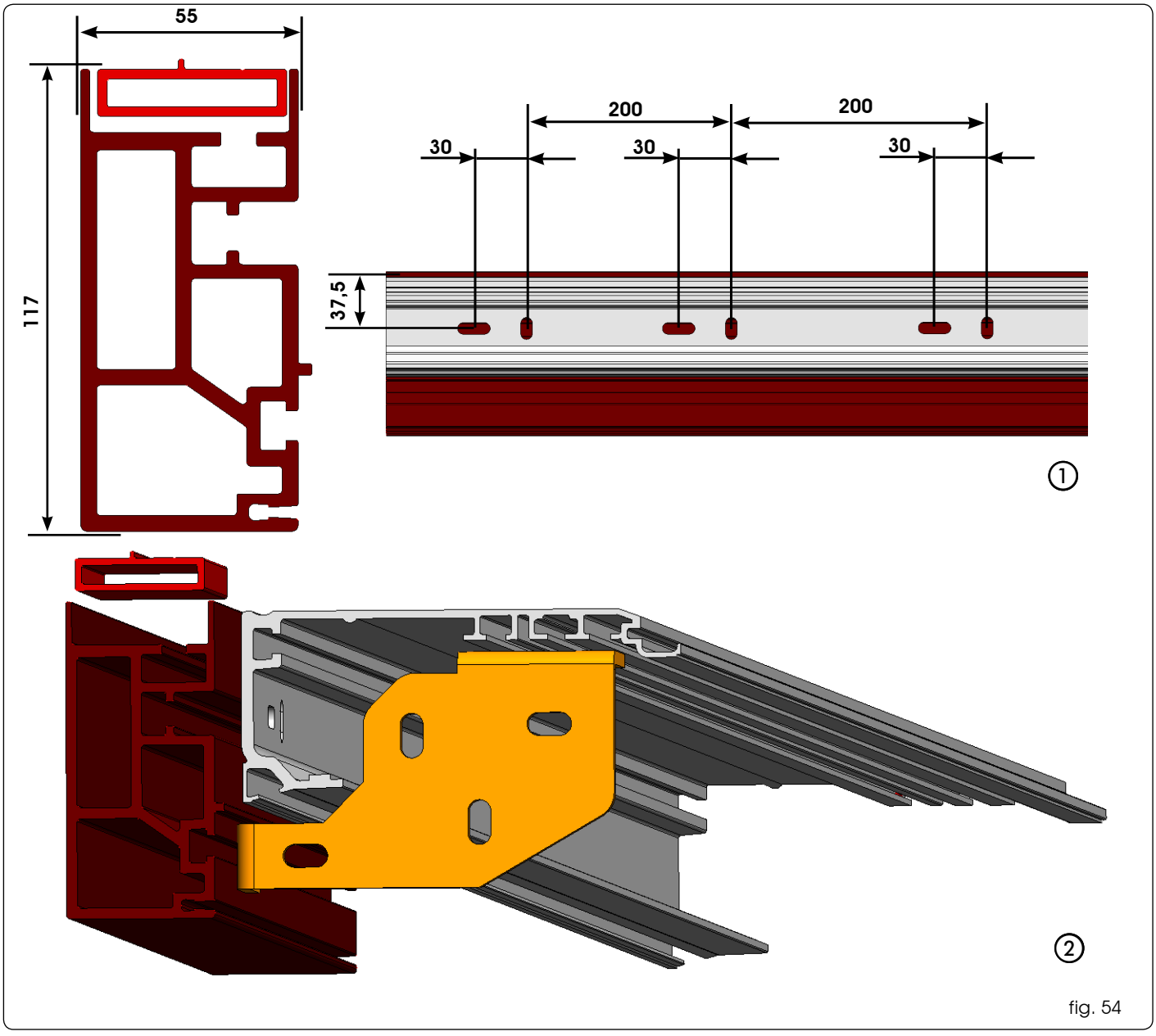


fig. 54

FAAC ITALIANO

INSTALLAZIONE AUTOMAZIONE ASSEMBLATA

Il profilo autoportante viene fornito già assemblato al profilo di sostegno e con le staffe laterali già montate sulla traversa fig.55

•Fissare a muro la traversa utilizzando i fori presenti sulle piastre laterali (fig. 55. ②) utilizzando tasselli adeguati (non in dotazione) .

In base alla lunghezza della traversa, possono essere necessari fissaggi intermedi, sfruttando la guida indicata in fig.54 .

Si consiglia comunque di applicare un fissaggio centrale anche per lunghezze inferiori ai 3000mm.

Volendo, è possibile eseguire dei fissaggi a parete per i quali, però, il profilo autoportante non è predisposto.

Per eseguire le forature agire come di seguito riportato:

1) Togliere le staffe laterali
2) Disassemblare il profilo portante dal profilo autoportante.
3) Eseguire i fori necessari sul profilo autoportante, nella posizione indicata in fig.54 ① .

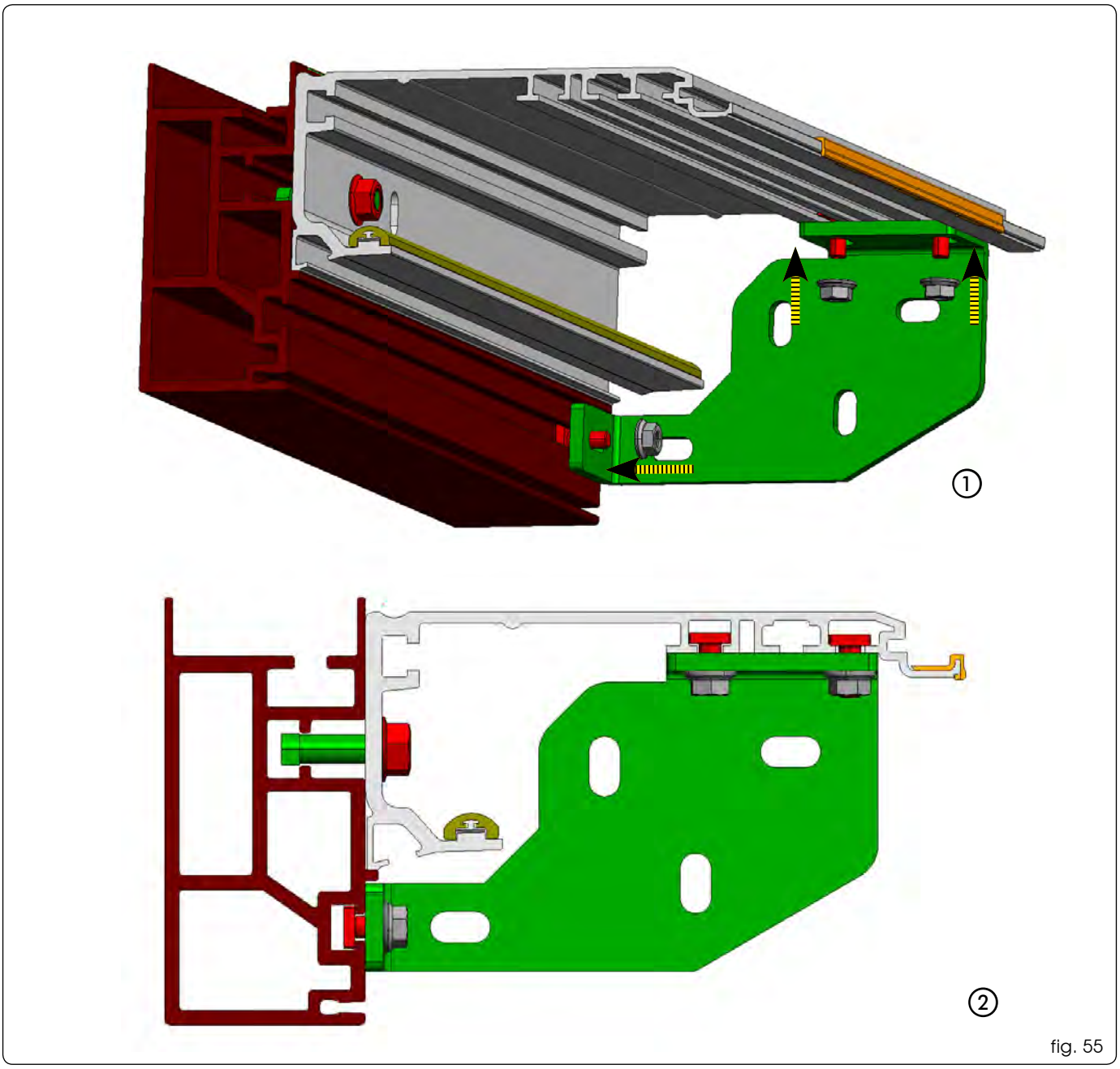


fig. 55

FAAC ITALIANO

22 A140 AIR H100-H140 AUTOPORTANTE MONTAGGIO SOPRALUCE

Con l' A140 AIR Autoportante é possibile utilizzare il profilo sopraluc
Montare l'anta vetrata,da inserire nel profilo superiore fig.56 ① **A,B**
In seguito inserire i profili sopraluce nella parte inferiore dell'anta vetrata fig.56 ② ③ **C** distanziati uniformemente .

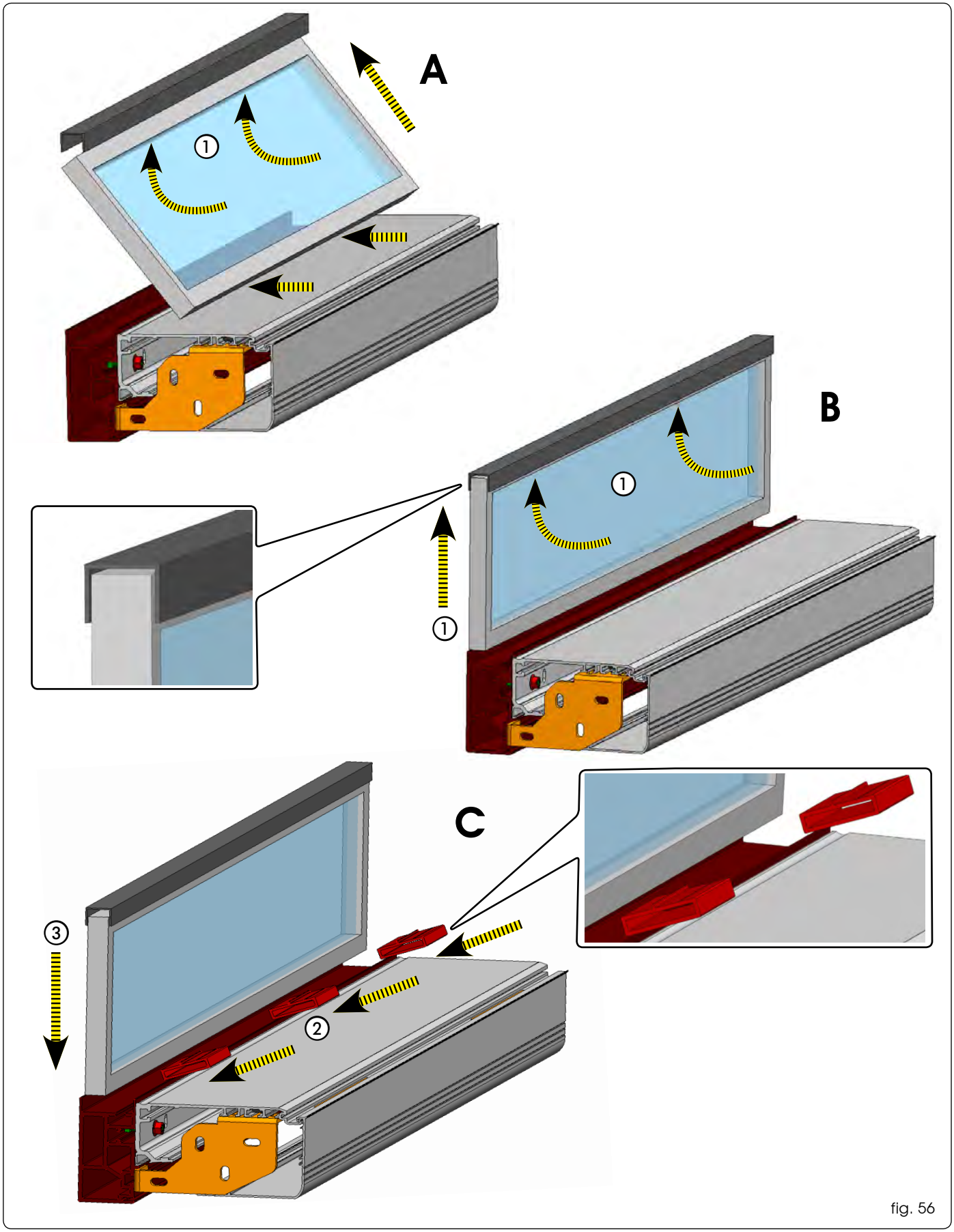


fig. 56

FAAC ITALIANO

Fare scendere l'anta vetrata e appoggiarla sui profili sopraluce .fig.57 ④ **D**
In seguito utilizzare un tirante nella parte centale della traversa fig.57 ⑤ **E** (non fornito da FAAC) per evitare flessioni della parte centrale della traversa .

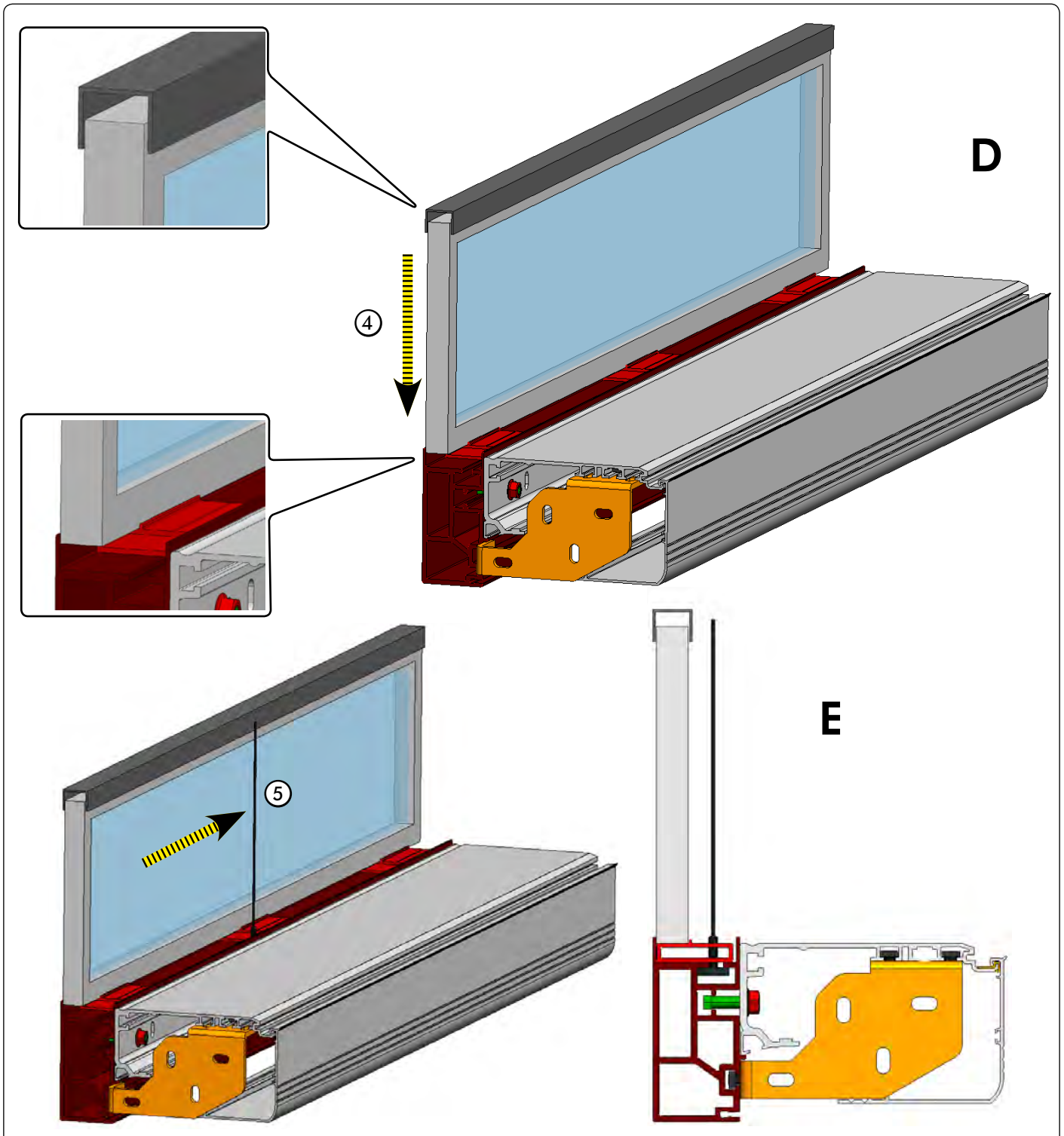
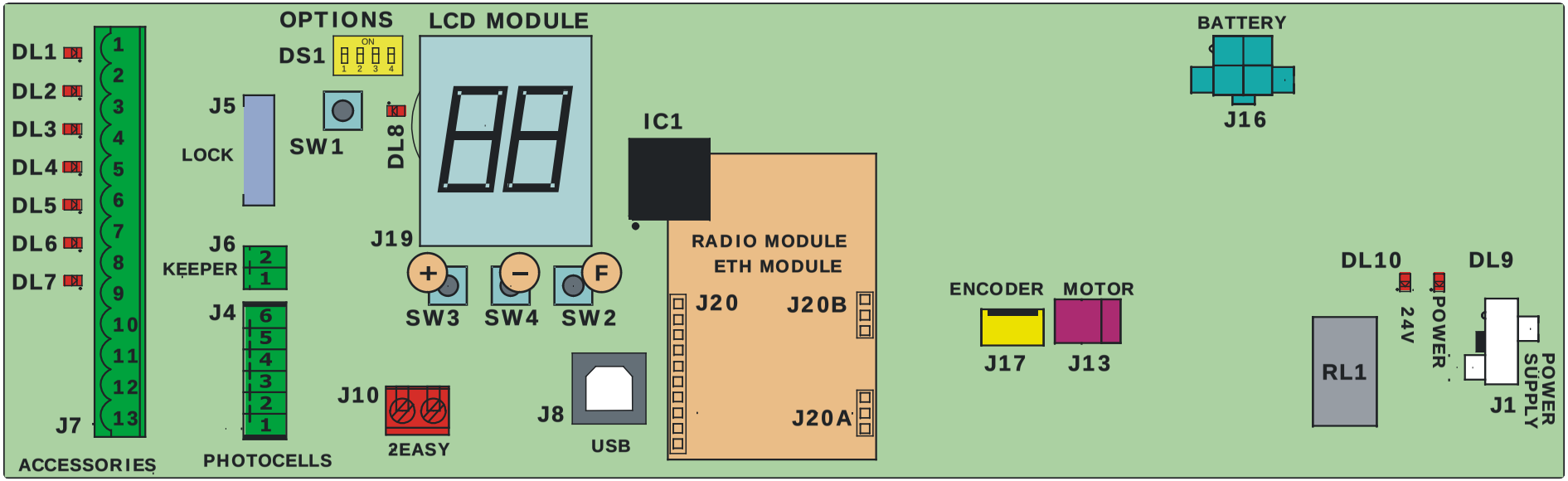


fig. 57



LED	ACCESO	SPENTO
DL1 (I-DET)	ingresso I-DET chiuso	ingresso I-DET aperto
DL2 (E-DET)	ingresso E-DET chiuso	ingresso E-DET aperto
DL3 (KEY)	ingresso KEY chiuso	ingresso Key aperto
DL4 (EM1)	ingresso EMERG.1 chiuso	ingresso EMERG.1 aperto
DL5 (EM2)	ingresso EMERG.2 chiuso	ingresso EMERG.2 aperto
DL6 (P1)	ingresso P1 chiuso	ingresso P1 aperto
DL7 (P2)	ingresso P2 chiuso	ingresso P2 aperto
DL8 (ERROR)	vedi tabella sotto	
POWER	Alimentazione di rete presente	Alimentazione di rete assente
24V=	+ 24V= presenti	+ 24V= assenti

STATO LED ERROR	*SIGNIFICATO*
SPENTO	condizione normale di funzionamento
ACCESO	microprocessore scheda guasto
LAMPEGGIO	all'accensione

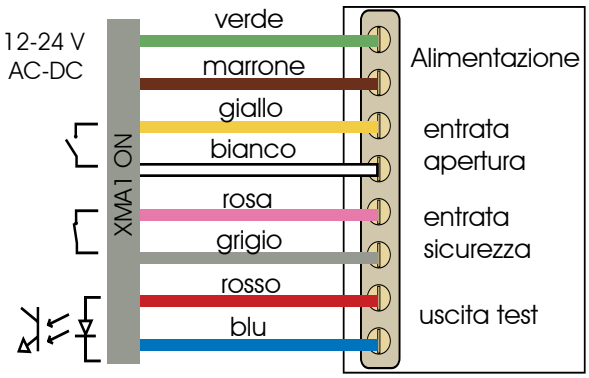
DS1	ON	OFF
Dip n°1	Coppia fotocellule a bottone n°1 presente	Coppia fotocellule a bottone n°1 assente
Dip n°2	Coppia fotocellule a bottone n°2 presente	Coppia fotocellule a bottone n°2 assente
Dip n°3	EMERG2 attiva funzione NOTTE	EMERG2 funzione standard
Dip n°4	senso di rotazione motore (vedi tabella)	

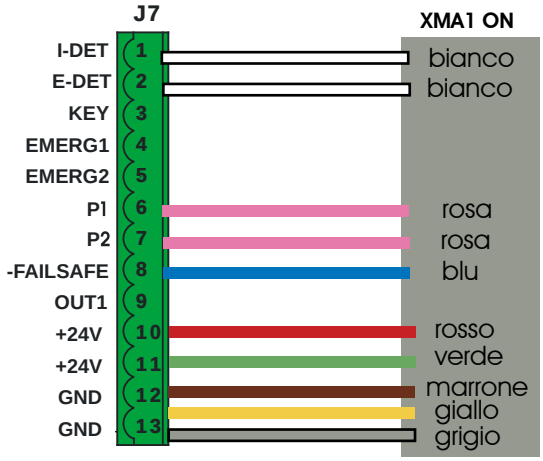
CONNETTORE	SIGNIFICATO
J1	Alimentazione principale 36V - 4A
J4	Fotocellule a bottone XFA
J5	Blocco motore
J6	SD-Keeper - SDK Light
J7	Ingressi e alimentazione accessori
J8	Porta USB per collegamento a PC
J10	BUS - 2 EASY (utilizzo futuro)
J13	Motore
J16	Batteria emergenza
J17	Encoder motore
J18-J19	Display LCD
J20-J20A-J20B	Moduli opzionali : - modulo radio (per E100 e E140) - modulo Eth (Solo per E140)

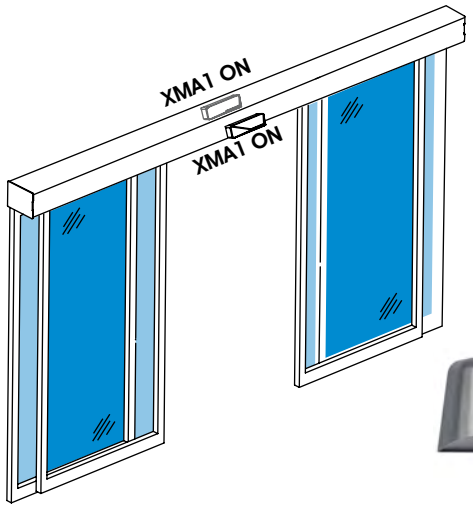
PULSANTE	SIGNIFICATO
SW1	esegue SETUP automatico / RESET
SW2	pulsante di programmazione "F"
SW3	pulsante di programmazione "+"
SW4	pulsante di programmazione "-"

Collegamento rilevatore di sicurezza XMA1 ON

Il sensore XMA1 ON è un rilevatore di apertura e sicurezza in chiusura monitorata , conforme alla norma EN16005 .
Di seguito i collegamenti di 2 sensori su connettore J7 scheda porta automatica :







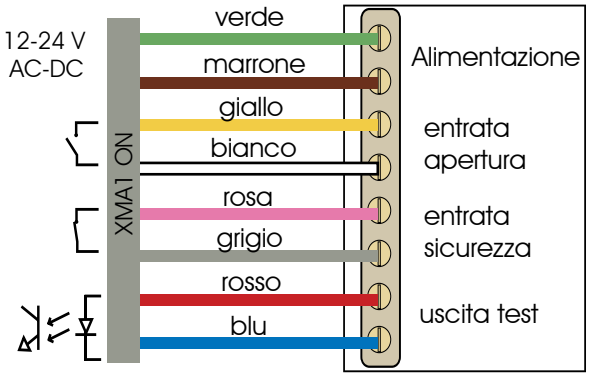
XMA1 ON

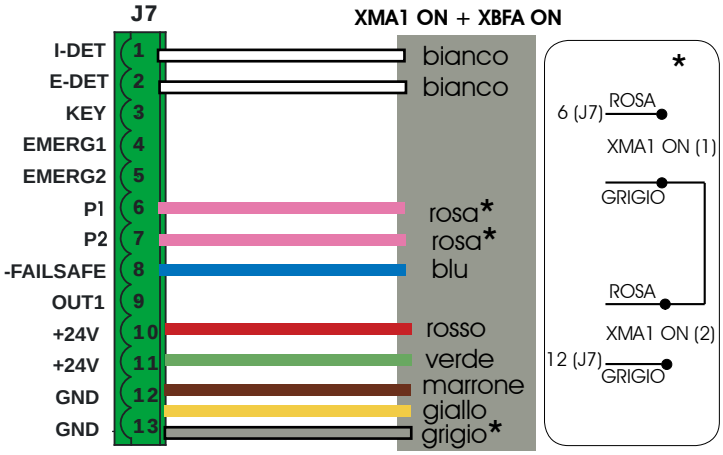
Programmazione da Display per 2 sensori XMA1 ON collegati su ingressi P1 e 2 :

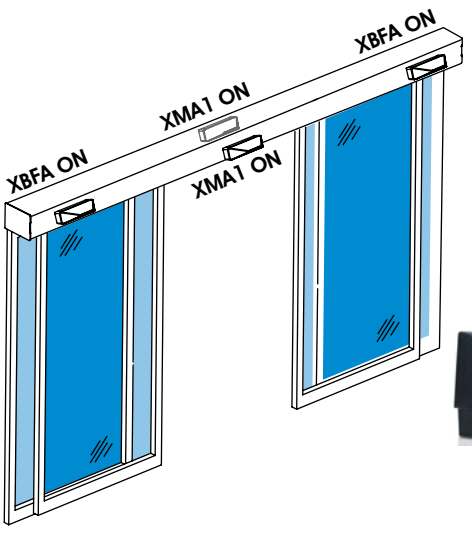
P1=Cc
1F=y
P2=Cc
2F=y

Collegamento rilevatori di sicurezza XMA1 ON e XBFA ON

Il sensore XMA1 ON è un rilevatore di apertura e sicurezza in chiusura monitorata e sensore XBFA ON è un rilevatore sicurezza in apertura monitorata, conforme alla norma EN16005 .Di seguito i collegamenti di 2 sensori su connettore J7 scheda porta automatica :



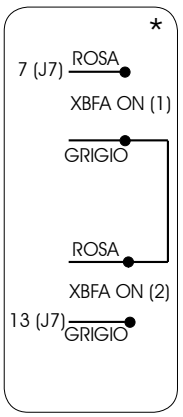




XBFA ON

Programmazione da Display per 2 sensori XMA1 ON collegati in serie su ingresso P1 e 2 sensori XBFA ON in serie su ingresso P2 :

P1=Cc
1F=y
P2=Oc
2F=y



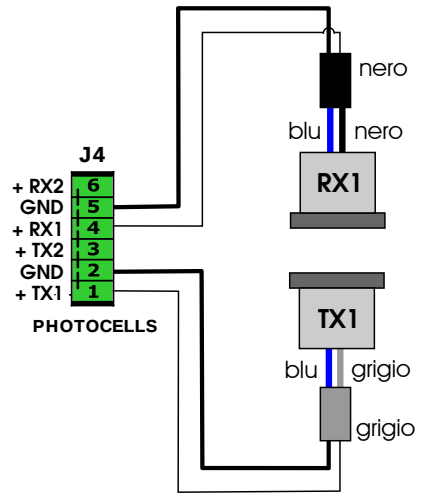
FAAC ITALIANO

Collegamento morsetto J4

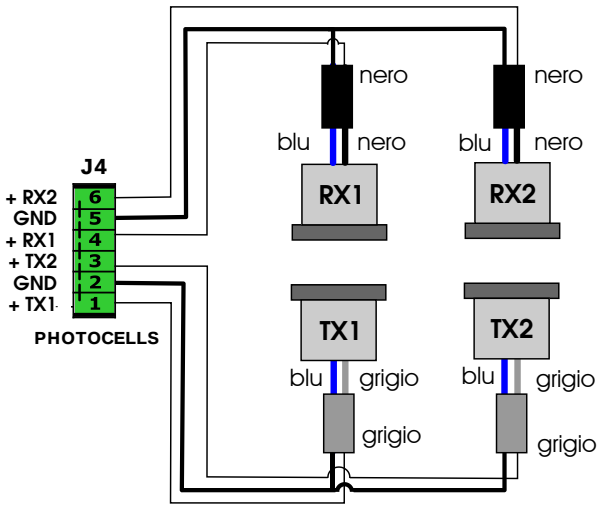
Per i paesi extraeuropei dove non è in vigore la norma EN16005 è possibile continuare a utilizzzare fotocellule e sensori tradizionali .
Attenzione :
Le fotocellule non sono ammesse come dispositivi di sicurezza nei paesi della comunità europea dove é in vigore la norma EN16005
Nello specifico le fotocellule sono considerate come dispositivi ausiliari ,complementari alla sicurezza .
Di seguito i collegamenti su scheda porta automatica :

COLLEGAMENTO FOTOCELLULE A BOTTONE

1 coppia di fotocellule



2 coppie di fotocellule



Nel caso non si utilizzi alcuna coppia di fotocellula lasciare liberi gli ingressi del connettore J4.

Le fotocellule a bottone sono monitorate costantemente dalla scheda elettronica di comando della porta, che ne controlla, ad ogni movimento, il corretto funzionamento.

I colori dei cavi delle fotocellule a bottone (teste) sono:
ricevitore nero/blu
trasmettitore grigio/blu

I colori delle guaine delle fotocellule a bottone sono:
ricevitore nero
trasmettitore grigio

Morsettiera J4

1 TX1
Collegamento trasmettitore 1° coppia fotocellule a bottone

2 TX GND
Collegamento negativo trasmettitori fotocellule a bottone

3 TX2
Collegamento trasmettitore 2° coppia fotocellule a bottone

4 RX1
Collegamento ricevitore 1° coppia fotocellule a bottone

5 RX GND
Collegamento negativo ricevitori fotocellule a bottone

6 RX2
Collegamento ricevitore 2° coppia fotocellule a bottone

Utilizzando le fotocellule a bottone sono possibili le seguenti configurazioni (Riferimento **Cap.Programmazione Dip-Switch**)

NESSUNA FOTOCELLULA
- Posizionare su OFF i dip-switch 1 e 2 di DS1.
- Lasciare liberi i relativi ingressi su J4

1 FOTOCELLULA
- Posizionare su ON il dip-switch 1 o 2 a seconda dell'ingresso utilizzato e su OFF quello non utilizzato.
- Lasciare liberi gli ingressi non utilizzati su J4 .

2 FOTOCELLULA
- Posizionare su ON i dip-switch 1 e 2 di DS1
- Collegare le fotocellule come indicato sugli schemi .

FAAC
ITALIANO

SETUP

Durante il ciclo di Setup vengono verificati e regolati i seguenti parametri:

- misurazione delle masse e degli attriti con impostazione delle velocità, accelerazioni e decelerazioni ottimali;
- acquisizione delle posizioni di porta aperta e porta chiusa;
- autotaratura del sistema antischiacciamento in apertura/chiusura in funzione delle velocità selezionate.

Durante l'esecuzione del Setup sul display lampeggia lo stato 08 fino al termine del processo se eseguito correttamente.
Eventuali anomalie sono segnalate dal display e dalla diagnostica tramite SD-Keeper.
La rilevazione di anomalie gravi (ad es.: attriti troppo elevati, malfunzionamenti del motore) viene segnalata dal display e dalla diagnostica tramite SD-Keeper.
Per attivare una nuova procedura di Setup, premere il pulsante SW1 sulla scheda per più di 5 secondi e poi rilasciarlo; è possibile avviare il Setup anche mediante una combinazione di pulsanti sull'SD-Keeper (vedere relative istruzioni).
Di seguito le situazioni in cui il ciclo di Setup se richiesto non viene eseguito, e la porta resta in una condizione di blocco segnalando allarme (ALLARME 15 sul display e su SD-Keeper):

- porta alimentata a batteria;
- funzione operativa selezionata NOTTE;
- funzione operativa selezionata MANUALE;
- un ingresso di emergenza attivo;
- fotocellule impegnate;
- tensione di alimentazione del motore assente.
- sblocco interno o esterno attivato

Una volta rimossa la causa, il Setup parte automaticamente.

RESET

Ogni volta che l'automazione viene alimentata, la porta effettua un ciclo di Reset durante il quale:

- vengono ricercate le posizioni di finecorsa della porta;
- vengono azzerate le segnalazioni di eventuali allarmi.

Per attivare una nuova procedura di Reset, premere il pulsante SW1 sulla scheda per 1 secondo; è possibile avviare il Reset anche mediante una combinazione di pulsanti sull'SD-Keeper (vedere relative istruzioni).
Se si comanda un Reset mentre la porta è in "Manuale", viene eseguito nel momento in cui si esce da questa funzione operativa.
Nella funzione operativa "Notte" il Reset consiste in una movimentazione lenta in chiusura, mentre normalmente in una movimentazione lenta in apertura.

La procedura di Reset è necessaria in seguito al verificarsi di alcune condizioni che provocano il blocco della porta:
•dopo il rilevamento di un ostacolo in apertura/chiusura per 3 volte consecutive quando sia stata attivata la funzione RILEVAMENTO OSTACOLO NO STANDARD (ALLARME 8 o ALLARME 9);
•in seguito all'attivazione di un comando di emergenza configurato "con memoria" (vedere istruzioni di programmazione), (ALLARME 6 o ALLARME 7);
•con kit blocco motore, quando ne viene rilevato un malfunzionamento in apertura.

FAAC ITALIANO

DESCRIZIONE MORSETTI

MORSETTIERA J7

1 I-DET (default contatto NO)

Ingresso sensore interno.
Tramite SD-Keeper con il Display (accessorio) è possibile modificare la polarità del contatto in N.C..

2 E-DET (default contatto NO)

Ingresso sensore esterno.
Tramite SD-Keeper con il Display (accessorio) è possibile modificare la polarità del contatto in N.C..

3 KEY (default contatto NO)

Comando chiave:
l'attivazione provoca l'apertura della porta con richiusura dopo il tempo di pausa notte.
Tramite SD-Keeper con il Display (accessorio) è possibile modificare la polarità del contatto in N.C..

4 EMERG1 (default contatto NO)

Comando di emergenza 1:
nell'impostazione standard, l'attivazione provoca l'arresto della porta (finché viene mantenuto attivo la porta resta in condizione di stop).
Tramite SD-Keeper con il Display (accessorio) è possibile programmare diversamente il funzionamento di questo ingresso (vedere istruzioni di programmazione).

il comando di EMERG1 ha priorità su EMERG2

5 EMERG2 (default contatto NO)

Comando di emergenza 2:
nell'impostazione standard, l'attivazione provoca l'apertura della porta (finché viene mantenuto attivo la porta resta aperta).
Tramite SD-Keeper con il Display (accessorio) è possibile programmare diversamente il funzionamento di questo ingresso (vedere istruzioni di programmazione).

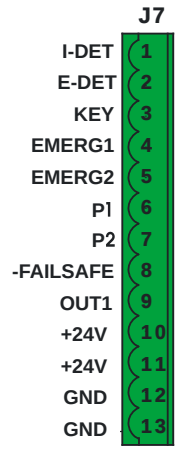
6 P1

Ingresso Protezione 1.
Utilizzare dispositivi di sicurezza monitorati conformi alle norme EN16005.

7 P2

Ingresso Protezione 2
Utilizzare dispositivi di sicurezza monitorati conformi alle norme EN16005.

MORSETTIERA J7



8 -FAIL-SAFE

Negativo di alimentazione dei sensori per monitoraggio

9 OUT 1 (default "gong")

Uscita (negativo) open-collector (max 100mA).
Nell'impostazione standard, questa uscita è attivata durante l'oscuramento dei sensori per 1 sec. ad intervalli di 0.5 sec. fino al disimpegno.
Tramite SD-Keeper con il Display (accessorio) è possibile programmare diversamente il funzionamento di questa uscita (vedere istruzioni di programmazione).

10-11 +24V=

+24V= alimentazione accessori.
Il carico massimo totale degli accessori collegati agli ingressi "+24V=" non deve superare 1 A.

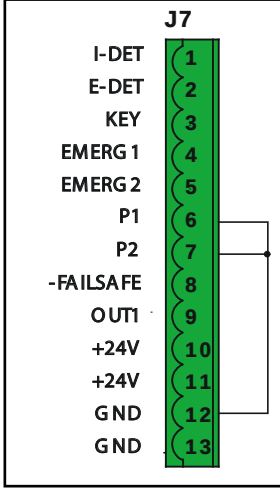
12-13 GND

Negativo alimentazione accessori e comune contatti.

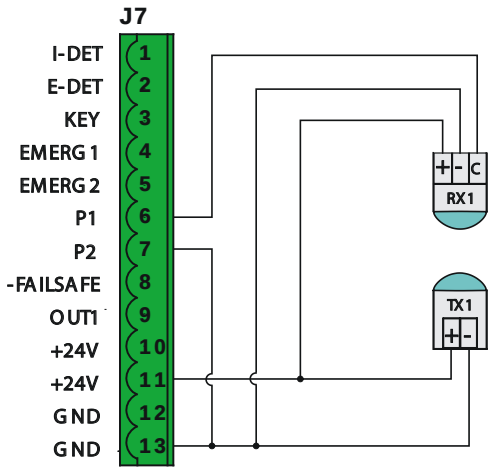
Per i paesi extraeuropei dove non è in vigore la norma EN16005 è possibile continuare a utilizzzare fotocellule e sensori tradizionali .
Attenzione : Le fotocellule non sono ammesse come dispositivi di sicurezza nei paesi della comunità europea dove é in vigore la norma EN16005
Nello specifico le fotocellule sono considerate come dispositivi ausiliari ,complementari alla sicurezza .
Di seguito i collegamenti su scheda porta automatica :

COLLEGAMENTO FOTOCELLULE CON FAIL-SAFE DISABILITATO

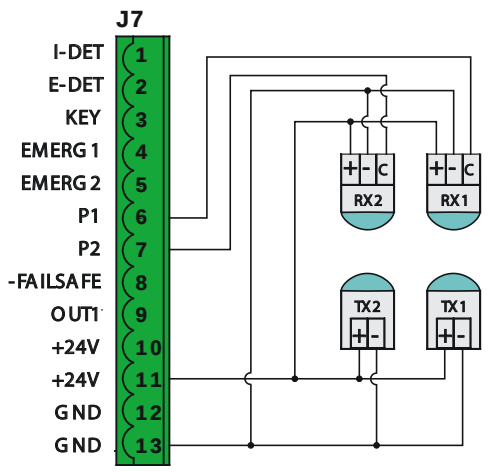
nessuna fotocellula



1 coppia di fotocellule

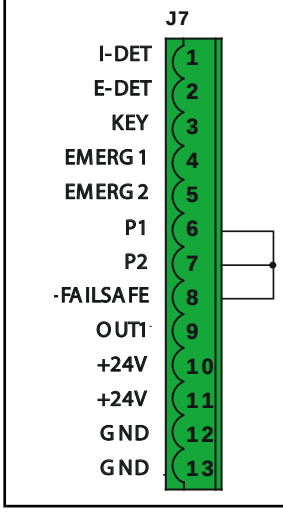


2 coppie di fotocellule

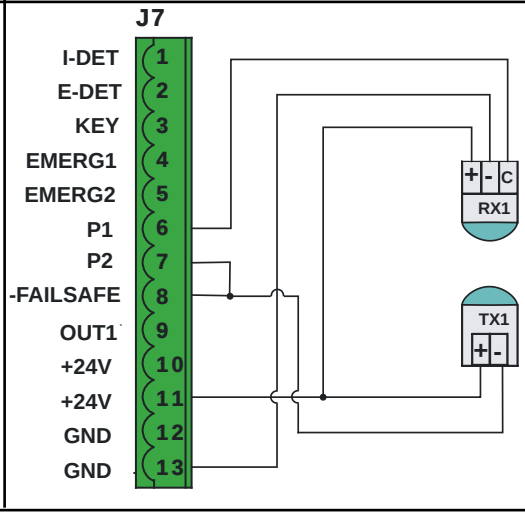


COLLEGAMENTO FOTOCELLULE CON FAIL-SAFE ABILITATO

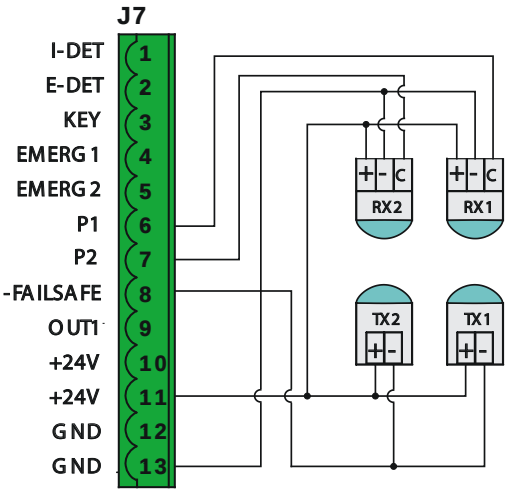
nessuna fotocellula



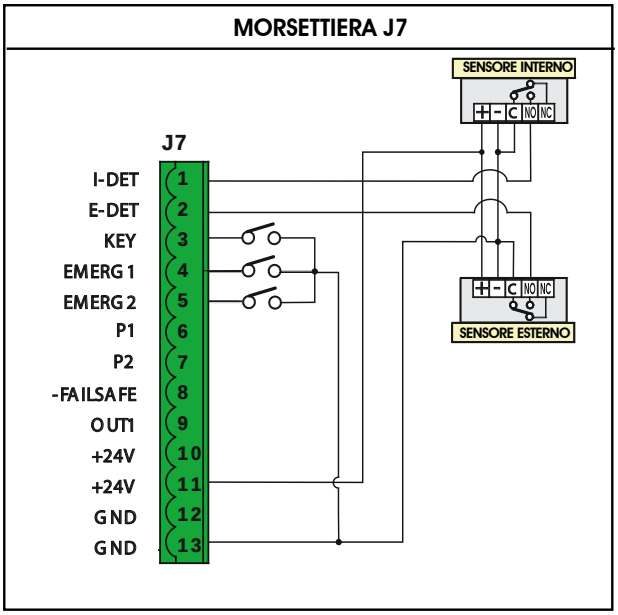
1 coppia di fotocellule



2 coppie di fotocellule



MORSETTIERA J7



FOTOCELLULE

Alla porta è possibile collegare due tipi di fotocellule: quelle tradizionali da collegare al connettore J7 (ingressi P1 e P2 con contatto N.C. oppure N.O.) e quelle a bottone con collegamento su connettore J4.
Utilizzando le fotocellule tradizionali sono possibili le seguenti configurazioni:

NESSUNA FOTOCELLULA

- in configurazione standard è necessario ponticellare gli ingressi P1 e P2 con il morsetto FAIL-SAFE;
- con il display è possibile disabilitare gli ingressi P1 e P2 evitando i ponticelli.

1 FOTOCELLULA

- in configurazione standard è necessario collegare la fotocellula all'ingresso P1 e ponticellare P2 con il morsetto FAIL-SAFE;
- con il display è possibile impostare 1 sola fotocellula (da collegare sempre all'ingresso PSW1), disabilitando così l'ingresso P2 ed evitando il ponticello

2 FOTOCELLULE

- collegare le fotocellule agli ingressi P1 e P2.

FAAC ITALIANO

PROGRAMMAZIONE DIP-SWITCH

Impostare il dip-switch DS1 come segue:

N° DIP-SWITCH	ON	OFF
1	Fotocellula bottone 1 attiva	Fotocellula bottone 1 disattiva
2	Fotocellula bottone 2 attiva	Fotocellula bottone 2 disattiva
3	EMERG2 attiva funzione NOTTE	EMERG2 funzione standard
4	Porta singola anta apertura destra	Porta doppia anta oppure Porta singola anta apertura sinistra

Il verso di chiusura è determinato guardando frontalmente la traversa d'automazione e:
- nel caso di doppia anta, l'anta sinistra collegata al ramo basso della cinghia;
- nel caso singola anta, l'anta collegata sempre al ramo basso della cinghia.

Attivando il dip-switch n°3 la polarità dell'ingresso EMERG2 viene forzata a NORMALE APERTO e la chiusura del contatto attiva la funzione NOTTE indipendentemente dalle impostazioni dell'SD-Keeper.

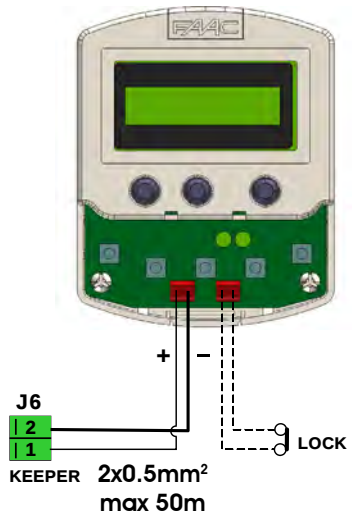
Morsettiera J6

1-2 SD-KEEPER

Morsetti di collegamento SD-Keeper (cavo 2x0.5mm² max 50m).

Rispettare la polarità indicata:
Morsetto 1 = positivo Morsetto 2 = negativo

MORSETTIERA J6



MESSA IN FUNZIONE

La prima volta che la porta viene alimentata, la scheda esegue automaticamente una procedura di SETUP e carica tutte le impostazioni relative alla configurazione standard.

CONFIGURAZIONE STANDARD

La configurazione standard è la seguente:

- funzione operativa "AUTOMATICO"-"TOTALE"-"BIDIREZIONALE";
- velocità di apertura massima livello 10;
- velocità di chiusura livello 3;
- ingresso di emergenza EMERG1 configurato come contatto NO e "senza memoria", cioè quando viene attivato determina un arresto del movimento e la porta resta in condizione di stop finchè il contatto è mantenuto;
- ingresso di emergenza EMERG2 configurato come contatto NO e "senza memoria", cioè quando viene attivato determina un'apertura a velocità normale e la porta resta aperta finchè il contatto è mantenuto;
- Protezione 1 e Protezione 2 sono configurati in Cc
- monitoraggio sensore abilitato;
- funzione antintrusione attiva;
- tempo pausa 2 sec. ;
- tempo pausa notte 8 sec. ;
- kit blocco motore abilitato in funzionamento standard (aggancia solo in modalità NOTTE);
- Kit sorveglianza sul blocco motore non abilitato;
- KIT BATTERIE non abilitato;
- uscita OUT1 con funzione GONG;
- apertura parziale impostata al 50%;
- VELOCITA' DI RALLENTAMENTO bassa;
- RILEVAMENTO OSTACOLO standard: in caso di riconoscimento di un ostacolo in apertura o chiusura, la porta inverte ed esegue continuamente tentativi di movimentazione finché l'ostacolo non viene rimosso, senza segnalazione di allarme;
- previsti due sensori (uno interno ed uno esterno) con contatto NO;
- contatto chiave (KEY) di tipo NO;
- funzione INTERBLOCCO non attivata;
- TIMER non attivato.

.

FAAC ITALIANO

VARIAZIONI DI VELOCITA'

Sono previsti 10 livelli di regolazione delle velocità di apertura e di chiusura.
Il livello 10 corrisponde alla massima velocità consentita dal peso della porta, mentre il livello 1 alla minima.
Le velocità di APERTURA e CHIUSURA possono essere regolate direttamente sulla scheda (entrando in programmazione).

COMPORTAMENTO NELLE DIVERSE FUNZIONI OPERATIVE

FUNZIONE OPERATIVA	STATO PORTA	SENSORE INTERNO (I-DET)	SENSORE ESTERNO (E-DET)	CHIAVE (KEY)	APERTURA DI EMERGENZA (EMERG 2) (1)	CHIUSURA DI EMERGENZA (1)
MANUALE	IN QUALSIASI POSIZIONE	nessun effetto	nessun effetto	nessun effetto	nessun effetto	nessun effetto
TOTALE APERTO	APERTA	nessun effetto	nessun effetto	nessun effetto	nessun effetto	chiusura immediata
TOTALE AUTOMATICO BIDIREZIONALE	APERTA	ricomincia il conteggio del tempo pausa	ricomincia il conteggio del tempo pausa	comincia il conteggio del tempo pausa notte	comincia il conteggio del tempo pausa	chiusura immediata
	CHIUSA	apertura totale e richiusura dopo tempo pausa	apertura totale e richiusura dopo tempo pausa	apertura totale e richiusura dopo tempo pausa notte	apertura totale	nessun effetto
PARZIALE AUTOMATICO BIDIREZIONALE	APERTA PARZIALE	ricomincia il conteggio del tempo pausa	ricomincia il conteggio del tempo pausa	comincia il conteggio del tempo pausa notte	apertura totale	chiusura immediata
	CHIUSA	apertura parziale e richiusura dopo tempo pausa	apertura parziale e richiusura dopo tempo pausa	apertura parziale e richiusura dopo tempo pausa notte	apertura totale	nessun effetto
TOTALE AUTOMATICO MONODIREZIONALE	APERTA	ricomincia il conteggio del tempo pausa	nessun effetto	comincia il conteggio del tempo pausa notte	comincia il conteggio del tempo pausa	chiusura immediata
	CHIUSA	apertura totale e richiusura dopo tempo pausa	nessun effetto	apertura totale e richiusura dopo tempo pausa notte	apertura totale	nessun effetto
PARZIALE AUTOMATICO MONODIREZIONALE	APERTA PARZIALE	ricomincia il conteggio del tempo pausa	nessun effetto	comincia il conteggio del tempo pausa notte	apertura totale	chiusura immediata
	CHIUSA	apertura parziale e richiusura dopo tempo pausa	nessun effetto	apertura parziale e richiusura dopo tempo pausa notte	apertura totale	nessun effetto
TOTALE NOTTE	CHIUSA	nessun effetto	nessun effetto	apertura totale e richiusura dopo tempo pausa notte	apertura totale	nessun effetto
PARZIALE NOTTE	CHIUSA	nessun effetto	nessun effetto	apertura parziale e richiusura dopo tempo pausa notte	apertura totale	nessun effetto

(1) Gli ingressi Emerg1 e Emerg2 sono programmabili mediante SD-Keeper+Display per ottenere:
- Apertura d'emergenza;
- chiusura d'emergenza;
- stop.

Inoltre l'attivazione del comando può essere programmata:
- Senza memoria (alla disattivazione del comando la porta torna al funzionamento normale);
- Con memoria (alla disattivazione del comando, per ripristinare il funzionamento normale è necessario un Reset).

La configurazione di default è:
Emerg1 ---> Stop/senza memoria
Un impulso (funzione non riportata in tabella) provoca l'arresto immediato con richiusura rallentata dopo il tempo pausa (tempo pausa notte se la funzione operativa impostata è Notte).
Emerg2 ---> Apertura d'emergenza/senza memoria:
Un impulso provoca l'apertura con richiusura dopo il tempo pausa.
I comandi di emergenza hanno la priorità su tutti gli altri.

FAAC ITALIANO

DESCRIZIONE E UTILIZZO ENERGY SAVING

1) Descrizione della funzionalità :

La porta automatica che può funzionare in modalità " Energy Saving " .
Questa modalità permette al sistema il riconoscimento della direzione del pedone (avvicinamento ,allontanamemento o passaggio laterale) e di conseguenza limitare le false aperture e diminuire i tempi di apertura / chiusura .

2) Modalità di utilizzo obbligatoria :

La funzione " Energy Saving " deve essere abilitata esclusivamente associando i rilevatori a doppia tecnologia di presenza e impulso XMA1 ON.

Attenzione : Un solo rilevatore non é sufficiente ad attivare la funzionalità " Energy Saving " .
La funzionalità descritta va attivata esclusivamente con sensore XMA1 ON interno e esterno.
Il vano passaggio VP max. per un sensore XMA1 ON per utilizzare l' Energy Saving é di 2mt.
Per un vano passaggio VP superiore a 2mt. utilizzare 2 sensori XMA1 ON affiancati con frequenza diversa e in configurazione adeguata come indicato nel manuale XMA1 ON.

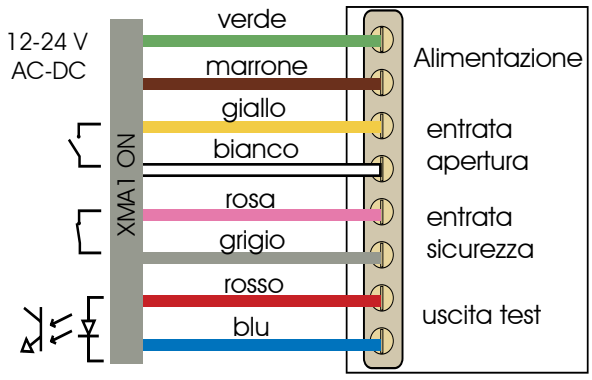
3) Modalità d'uso

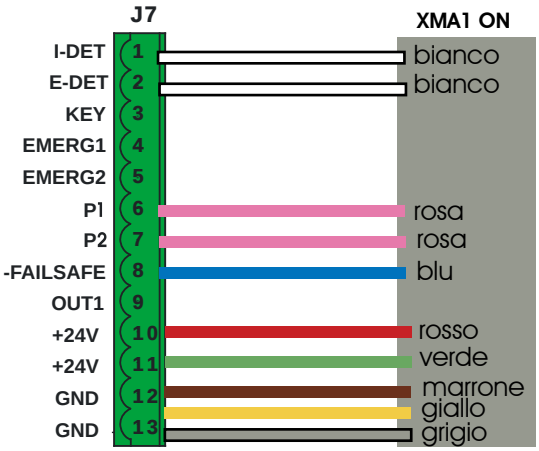
Per garantire la massima sicurezza é necessario seguire nel dettaglio le istruzioni d'uso del sensore XMA1 ON

Per le regolazioni di profondità utilizzare **il rilevatore Spotfinder.**
Questo dispositivo accessorio permette di rilevare esattamente la posizione delle tende di campo ad infrarossi per spot in maniera da regolare esattamente sia l'area di comando-impulso che quella di sicurezza sul vano passaggio dei nostri sensori infrarossi attivi XMA 1 ON.
Per le altre informazioni consultare il manuale d'uso del sensore XMA1 ON.

4) Modalità di attivazione della funzione " Energy Saving " .

Per attivare la funzione " Energy Saving " è necessario da display scheda andare sul parametro PA e impostarlo su NO oppure utilizzare L'SD-KEEPER con DISPLAY e in programmazione selezionare :
Menu 2 SETUP ----> 2.2 Tempo Pausa ---->Off





LOW ENERGY

La norma EN16005 in vigore nei paesi della Comunità Europea prevede l'utilizzo di dispositivi monitorati o il funzionamento della macchina in modalità **LOW ENERGY .**
La modalità **LOW ENERGY** prevede una limitazione dell'energia cinetica massima dell'anta e delle forze .
La tabella 1 fornisce una indicazione dei valori massimi di velocità impostabili sulla scheda elettronica in funzione della massa dell'anta .
Occorre comunque verificare che il valore di velocità impostato, garantisca il rispetto della EN16005.
Per dettagli fare riferimento alla norma EN16005 .
Le tabella 1 seguente indica la massa dell'anta e in riferito alla massa la velocità da impostare .
L'impostazione della forza massima in apertura e chiusura sulla scheda non deve essere superiore a 5 .

ATTENZIONE:
Il funzionamento a bassa energia non deve essere usato quando una larga parte degli utilizzatori siano anziani, infermi, disabili o bambini. In questo caso il contatto della porta con l'utente è INACCETTABILE:
E' necessario in questi casi utilizzare sensori monitorati o apposite protezioni meccaniche o sensori (solo per apertura)

A140 AIR
A100 Compact

Massa (Kg)	settaggio velocità
10	9
20	8
30	7
40	6
50	6
60	5
70	5
80	5
90	4
100	4
110	4
120	4
130	4
140	4
150	4
160	3
170	3
180	3
190	3
200	3
210	3
220	3
230	3
240	3

TAB.1

La tabella 2 a seguire indica il tempo minimo di corsa per anta riferito alla massa della porta e alla corsa dell'anta della norma

90% della corsa per anta D [m]	**Massa dell'anta**														
	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	110	120	130	140	150
	Tempo minimo della corsa														
0,7	1,3	1,8	2,1	2,5	2,7	3,0	3,2	3,5	3,7	3,9	4,0	4,2	4,4	4,6	4,7
0,8	1,4	2,0	2,4	2,8	3,1	3,4	3,7	3,9	4,2	4,4	4,6	4,8	5,0	5,2	5,4
0,9	1,6	2,2	2,7	3,1	3,5	3,8	4,1	4,4	4,7	4,9	5,2	5,4	5,6	5,8	6,0
1,0	1,8	2,5	3,0	3,5	3,9	4,3	4,6	4,9	5,2	5,5	5,8	6,0	6,3	6,5	6,7
1,1	1,9	2,7	3,3	3,8	4,3	4,7	5,1	5,4	5,7	6,0	6,3	6,6	6,9	7,1	7,4
1,2	2,1	3,0	3,6	4,2	4,7	5,1	5,5	5,9	6,2	6,6	6,9	7,2	7,5	7,8	8,0
1,3	2,3	3,2	3,9	4,5	5	5,5	6,0	6,4	6,8	7,1	7,5	7,8	8,1	8,4	8,7
1,4	2,5	3,5	4,2	4,9	5,4	5,9	6,4	6,9	7,3	7,7	8,0	8,4	8,7	9,1	9,4
1,5	2,6	3,7	4,5	5,2	5,8	6,4	6,9	7,3	7,8	8,2	8,6	9,0	9,4	9,7	10

TAB.2

i valori superiori a quelli indicati in tabella vengono ricavati per interpolazione come indicato dalla norma EN16005.

FAAC ITALIANO

PROGRAMMAZIONE SCHEDA E100 & E140

PROGRAMMAZIONE SCHEDA E100 & E140 rev.4		
Display	**Funzione**	**Default**
PA	**Disattivazione & tempo di Pausa** Parametro per disattivare il tempo pausa e impostare il tempo di pausa nella funzione operativa "automatica".Regolabile da NO , per disattivare il tempo pausa e impostabile da 0 a 30 sec. a passi di un secondo. Regolazione: **NO,0,1,3,4,5,.....30**	2
Pn	**Tempo di Pausa Notte** Imposta il tempo di pausa nella funzione operativa notte.Regolabile da 2 a 58 sec. a passi di due secondi.In seguito la visualizzazione cambia in minuti e decine di secondi (separati da un punto) e il tempo si regola a passi di 10 secondi, fino al valore massimo di 4.0 minuti. Es.: se il display indica 2.5, il tempo di pausa corrisponde a 2 min. e 50 sec.	8
CS	**Velocità di Chiusura** Imposta il livello di velocità della porta in chiusura. Regolazione: da 1 a 10	3
OS	**Velocità di Apertura** Imposta il livello di velocità della porta in apertura. Regolazione: da 1 a 10	10
P1	**Protezione 1** no protezione non abilitata Cc protezione chiusura , contatto NC Co protezione chiusura , contatto NO Oc protezione apertura contatto NC Oo protezione apertura , contatto NO	Cc
IF	**Failsafe 1** no monitoraggio sensore non abilitato Y monitoraggio sensore abilitato	Y
P2	**Protezione 2** no protezione non abilitata Cc protezione chiusura , contatto NC Co protezione chiusura , contatto NO Oc protezione apertura contatto NC Oo protezione apertura , contatto NO	Cc
2F	**Failsafe 2** no monitoraggio sensore non abilitato Y monitoraggio sensore abilitato	Y
dr	**Rampa di rallentamento** Imposta il livello della rampa durante il rallentamento: 0 BASSA 1 MEDIO-BASSA 2 MEDIO 3 MEDIO-ALTA 4 ALTA	2
Ar	**Rampa di accelerazione** Imposta il livello della rampa di accelerazione durante la partenza : 0 BASSA 1 MEDIA 2 ALTA	1

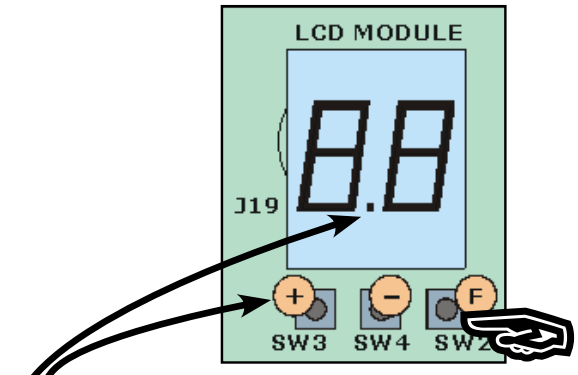
Attenzione :
Con tempo pausa "NO" è possibile attivare la funzionalità "Energy Saving"
Prima di utilizzare la funzione consultare il capitolo "Descrizione e utlizzo Energy Saving ".

ATTENZIONE :
PER IMPOSTARE I PARAMETRI P1 , IF , P2 , 2F UTILIZZARE SOLO IL DISPLAY .
NON IMPOSTARE I PARAMETRI DA SD-KEEPER .

È possibile programmare la porta automatica in alcune sue funzioni principali direttamente della scheda elettronica. L'accesso alla PROGRAMMAZIONE della scheda avviene tramite il pulsante F:

1. premendolo (e mantenendolo premuto) il display mostra il nome della prima funzione.
2. rilasciando il pulsante, il display visualizza il valore della funzione che può essere modificato con i tasti + e -.
3. premendo nuovamente F (e mantenendolo premuto) il display mostra il nome della funzione successiva, ecc.
4. arrivati all'ultima funzione, la pressione del pulsante F provoca l'uscita dalla programmazione ed il display riprende a visualizzare lo stato degli ingressi.

La tabella seguente indica la sequenza delle funzioni accessibili in PROGRAMMAZIONE:



Dalla visualizzazione dello stato dell'automazione premendo il pulsante + si comanda l'apertura della porta.

Il punto decimale indica che una delle coppie delle fotocellule a bottone è impegnata (se attivate su DS1).

In caso di allarme in corso sul display si alterneranno la visualizzazione della sigla AL seguita dal numero relativo all'allarme in corso.

Per eseguire il RESET premere il pulsante SW1 per 1 sec. sul display viene mostrato il livello software della scheda .

FAAC ITALIANO

PROGRAMMAZIONE SCHEDA E100 & E140 rev.4		
Display	**Funzione**	**Default**
OF	**Forza in Apertura** Imposta la forza della porta in apertura in caso di ostacolo per il tempo tF. Regolazione: da 1 a 10	2
CF	**Forza in Chiusura** Imposta la forza della porta in chiusura in caso di ostacolo per il tempo tF. Regolazione: da 1 a 10	2
tF	**Tempo spinta OF e CF** Imposta il tempo in cui la porta in apertura e chiusura rimane sull'ostacolo con spinta OF e CF. Regolabile da 0.0 a 3.0 sec. a passi di 0.1 secondi	0.2
bA	**Kit batterie** Consente di impostare le funzionalità del kit batterie. Per le descrizioni delle funzioni vedere par. dedicato: 0 kit batterie NON ABILITATO 1 kit batterie ABILITATO funzionamento standard - ultima manovra apertura 2 kit batterie ABILITATO funzionamento standard - ultima manovra chiusura 3 kit batterie ABILITATO funzionamento NO standard - ultima manovra apertura 4 kit batterie ABILITATO funzionamento NO standard - ultima manovra chiusura	0
EL	**Kit blocco motore** Consente di impostare le funzionalità del blocco motore. 0 **Off** Blocco motore non installato. 1 **Notte** Il blocco motore blocca le ante solo nella funzione operativa "Notte" 2 **Monodirezionale + Notte** Il blocco motore blocca le ante nelle funzioni operative "Notte" e "monodirezionale". 3 **Sempre** Il blocco motore blocca le ante tutte le volte che le ante si chiudono, indipendentemente dalla funzione operativa impostata.	1
SU	**Sorveglianza** Consente di selezionare la presenza del dispositivo di sorveglianza sul blocco motore. no Dispositivo di sorveglianza sul blocco motore non installato. Y Dispositivo di sorveglianza sul blocco motore installato.	no
nd	**Ritardo disattivazione sensore interno modalità notte** Parametro per ritardare la disattivazione del sensore interno in modalità Notte. Regolabile da 0 a 60 sec. a passi di 1 secondi	0
St	**Stato automazione** Uscita dalla programmazione, memorizzazione delle impostazione e ritorno alla visualizzazione dello stato dell'automazione. 00 Chiuso 05 Chiude 01 Apertura 06 Emergenza 02 Aperta 07 Manuale 03 Pausa 08 Setup (lampeggiante) 04 Pausa notte	

Attenzione :
Dopo il montaggio del kit batterie per renderlo operativo é necessario abilitarlo da scheda tramite pulsanti F +/- sul parametro bA .
Per ulteriori informazioni fare riferimento al capitolo **3 batterie**

FAAC ITALIANO

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE SD-KEEPER

L'SD-Keeper è utilizzato per selezionare le funzioni operative, regolare e programmare le porte automatiche scorrevoli.
É suddiviso in due parti: una fissa che permette la selezione delle funzioni operative tramite pulsanti e relativi led di segnalazione (fig.61 rif. A), ed una asportabile con display LCD per accedere alla programmazione completa (fig. 61 rif. B).
Il display dell'SD-Keeper può essere utilizzato come unità di programmazione temporanea: dopo aver effettuato tutte le programmazioni e regolazioni, può essere rimosso completamente poichè le impostazioni restano memorizzate sulla scheda. Quando il display è rimosso, è prevista una copertura (fig. 61 rif. C).

L'SD-Keeper può essere inibito con una combinazione di tasti (vedi funzione speciale LOCK) o effettuando internamente un ponticello tramite un interruttore (fig. 62 rif. LOCK).

MONTAGGIO

Far riferimento a fig. 62 per l'esploso di montaggio; sfondare le predisposizioni nei punti A o B in base al passaggio dei cavi.

CONNESSIONI

L'SD-Keeper va collegato alla scheda con un cavo 2x0.5mm2 max 50m (fig. 62).
Chiudendo il ponticello fra i due morsetti come in fig. 62 (LOCK) vengono inibiti tutti i tasti del programmatore.

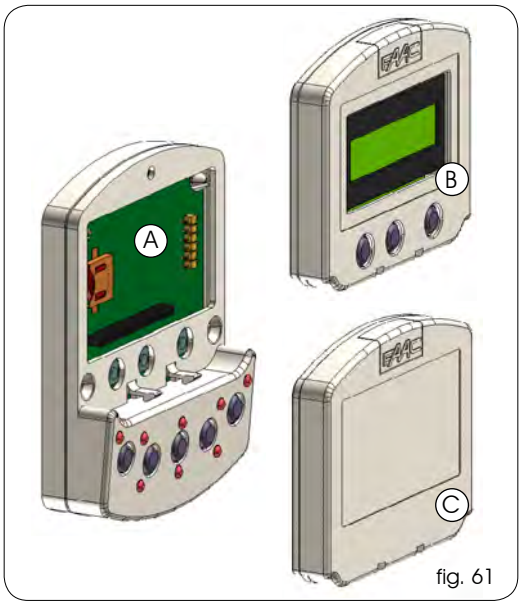
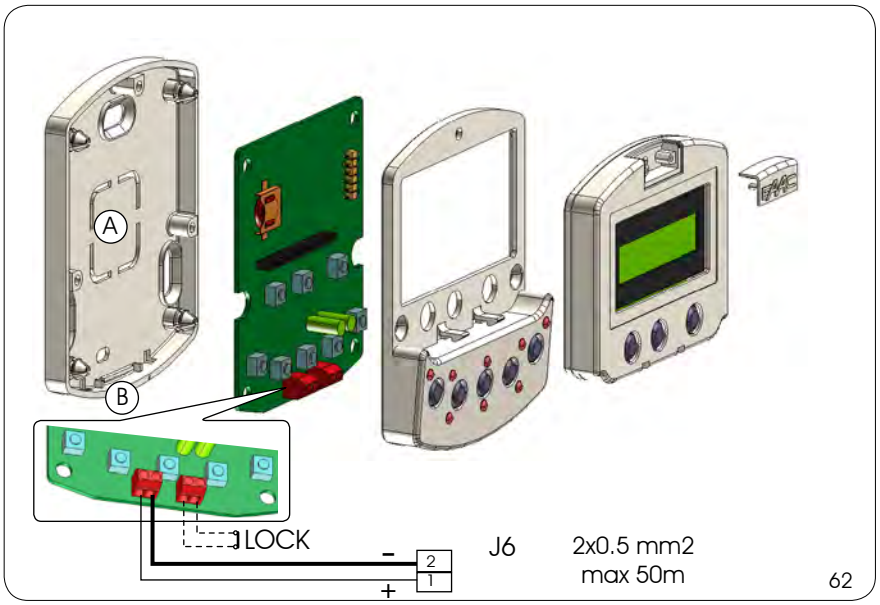


fig. 61



62

DIAGNOSTICA

L'SD-Keeper (anche senza display) dispone di una funzione di diagnostica che, in caso di allarme, interrompe ogni 2 sec. la normale visualizzazione della funzione per evidenziare per 1 sec. la condizione di anomalia mediante una combinazione di led lampeggianti.
Far riferimento a fig. 63 e a tab.1 per identificare, in base ai led lampeggianti, il tipo di allarme.
In caso di più difetti contemporanei, viene mostrato il primo rilevato.

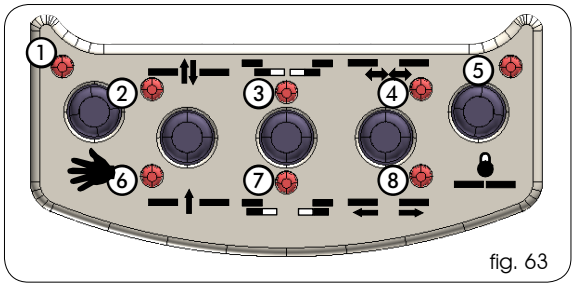


fig. 63

Tab.1 DIAGNOSTICA		Led ● =acceso ○ =spento							
DESCRIZIONE	SIGNIFICATO	①	②	③	④	⑤	⑥	⑦	⑧
RISP. ENERGIA	Funzionamento a basso consumo con batteria	○	●	○	○	○	○	○	○
2 FUNZ. A BATT.	La porta sta funzionando a batteria	○	○	●	○	○	○	○	○
3 APERT. FORZATA	In atto tentativo di apertura forzata della porta	○	○	●	○	○	○	●	○
4 BATT. SCARICA	Batteria scarica: movimentazione d'emergenza non garantita	○	○	○	●	○	○	○	○
6 EMERG 2 ATTIVA	Ingresso di Emergenza 2 attivo	○	○	●	●	○	○	○	○
7 EMERG 1 ATTIVA	Ingresso di Emergenza 1 attivo	○	○	●	●	○	○	●	○
8 OSTACOLO APER	Ostacolo in apertura rilevato per 3 volte consecutive; Reset necessario per ripristino funzionamento	○	○	○	○	○	○	○	●
9 OSTACOLO CHIU	Ostacolo in chiusura rilevato per 3 volte consecutive; Reset necessario per ripristino funzionamento	○	○	○	○	○	○	●	●
10 ☎	Blocco motore bloccato chiuso	○	○	●	○	○	○	○	●
11 ☎	Blocco motore bloccato aperto (solo con kit sorveglianza)	○	○	●	○	○	○	●	●
12 ☎	Alimentazione motore non corretta	○	○	○	●	○	○	○	●
13 ☎	Test monitoraggio sensore 2 fallito su ingresso P2	○	○	○	●	○	○	●	●
14 ☎	Test monitoraggio sensore 1 fallito su ingresso P1	○	○	●	●	○	○	○	●
15 ☎	Setup impedito	○	○	●	●	○	○	●	●
22 ☎	Processo d'inizializzazione sul motore non possibile: attrito troppo elevato o anta troppo pesante	○	●	●	●	○	○	○	○
23 ☎	Alimentazione accessori +24V= guasta (probabile corto circuito)	○	●	●	●	○	○	●	○
24 ☎	Motore guasto	○	●	○	○	○	○	○	●
25 ☎	Scheda guasta	○	●	○	○	○	○	●	●

FAAC ITALIANO

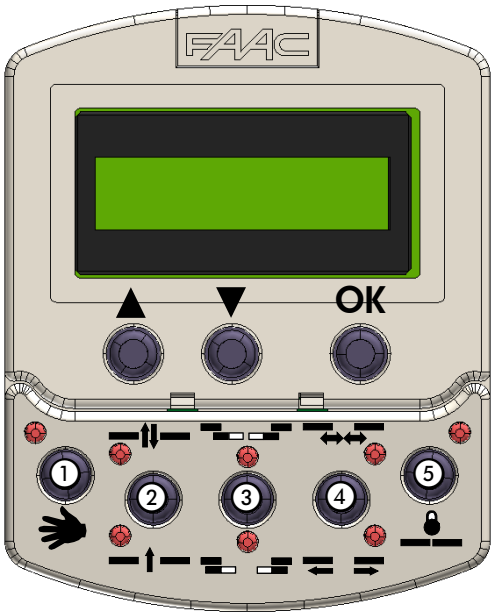


fig. 64

①		MANUALE
②		BIDIREZIONALE
		MONODIREZIONALE
③		APERTURA PARZIALE
		APERTURA TOTALE
④		AUTOMATICO
		PORTA APERTA
⑤		NOTTE

FUNZIONI OPERATIVE

La selezione avviene premendo i tasti presenti sulla parte fissa del programmatore; la funzione viene identificata dall'accensione del led corrispondente.

una volta impostate le modalità "Notte" o "Manuale", è necessario premere i relativi tasti di selezione per uscirne.

Manuale

Le ante scorrevoli sono libere e possono essere azionate manualmente.

Bidirezionale

Il passaggio pedonale avviene in entrambi i sensi; i radar interno ed esterno sono abilitati.

Monodirezionale

Il passaggio pedonale avviene in un solo senso; il radar esterno è disabilitato.

Apertura parziale

La porta esegue aperture ridotte (standard 50%).
Regolazione dal 10% al 90% dell'apertura totale.

Apertura totale

La porta esegue aperture complete.

Automatico

La porta esegue un'apertura (parziale o totale) poi richiude dopo il tempo pausa impostato (standard 2 sec.).
Regolazione del tempo pausa da 0 a 30 sec.

Porta aperta

La porta si apre e resta aperta.

Notte

La porta chiude e viene attivato il blocco motore (se presente).
I radar interno ed esterno sono disabilitati.
Il comando chiave (Key) provoca l'apertura e la richiusura dopo il tempo di pausa notte (standard 8 sec.).
Regolazione del tempo pausa notte da 0 a 240 sec.
Per ottenere l'apertura parziale in questa modalità, prima di selezionare la funzione "Notte", attivare la funzione "Apertura parziale".

FUNZIONI SPECIALI

Setup

Il Setup è la funzione di inizializzazione della porta durante la quale viene eseguito l'autoapprendimento dei parametri.
L'attivazione avviene premendo contemporaneamente per 5 sec. i tasti ❶ e ❺ .

Reset

Il Reset è la funzione di ripristino della condizione di normale funzionamento in seguito alla segnalazione di alcuni tipi di allarme.
L'attivazione avviene premendo contemporaneamente i tasti ❷ e ❸ .

Lock

La funzione Lock, quando attivata, inibisce il funzionamento dell'SD-Keeper.
L'attivazione e disattivazione avviene premendo contemporaneamente per 5 sec. i tasti ❸ e ❹ .

INSERIMENTO/CAMBIO PILA

Per mantenere attivo l'orologio interno dell'SD-Keeper anche in assenza di tensione di rete, è prevista una pila al litio da 3 V modello CR1216.
Inserire o sostituire la pila nell'alloggiamento sul circuito stampato (fig. 65) rispettando la polarità indicata.

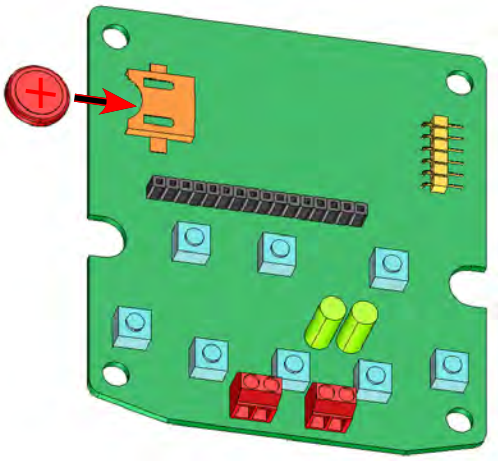
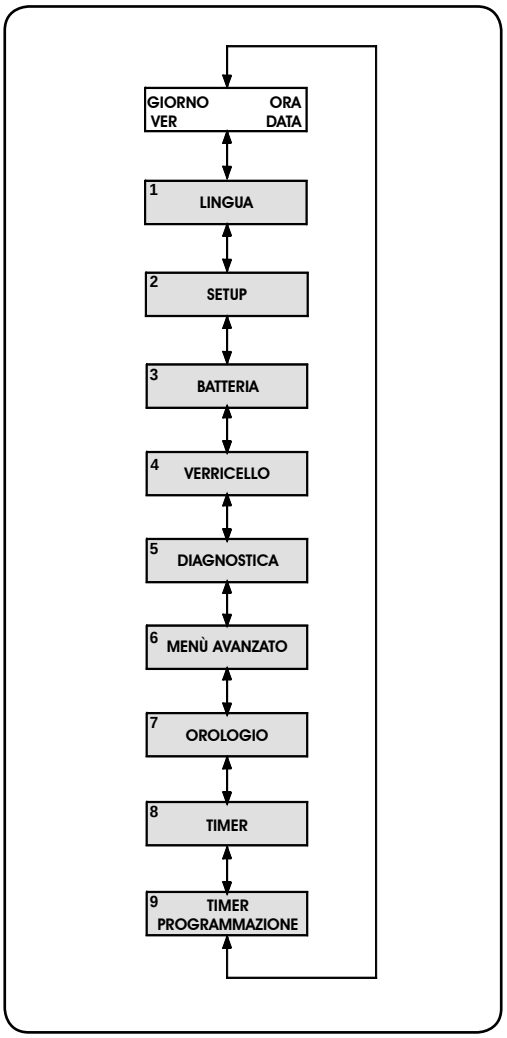
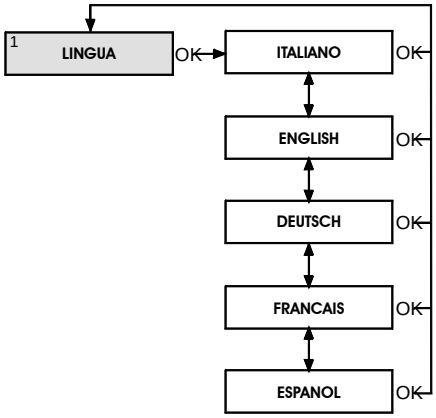


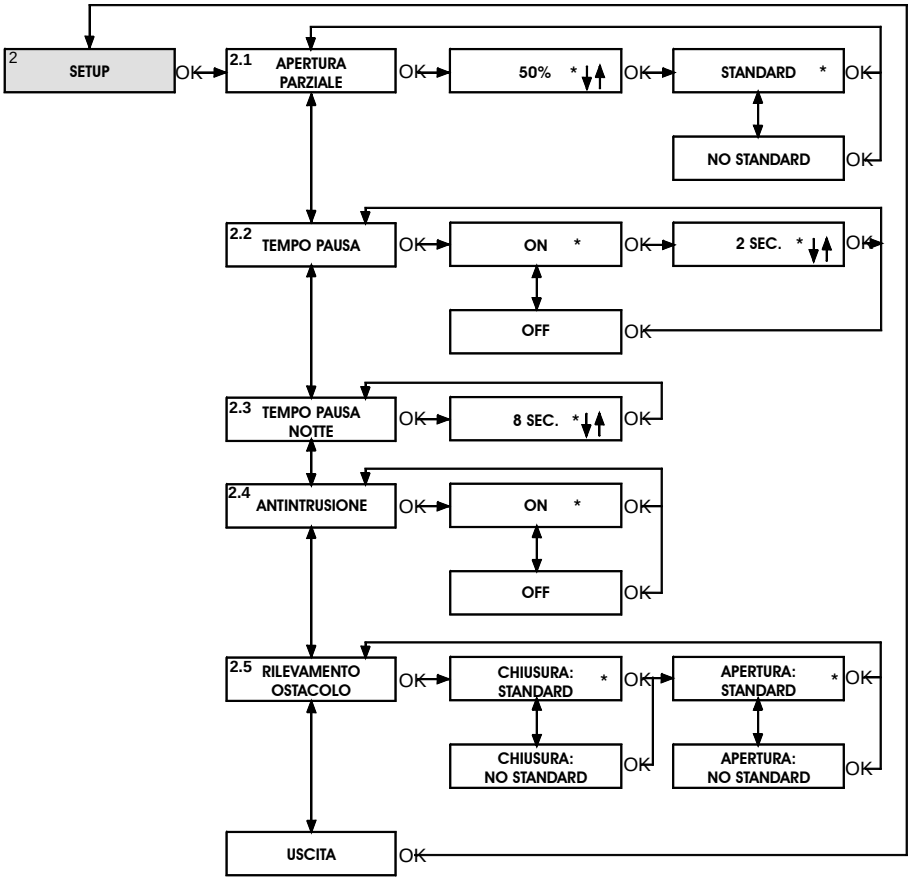
fig. 65

FAAC ITALIANO

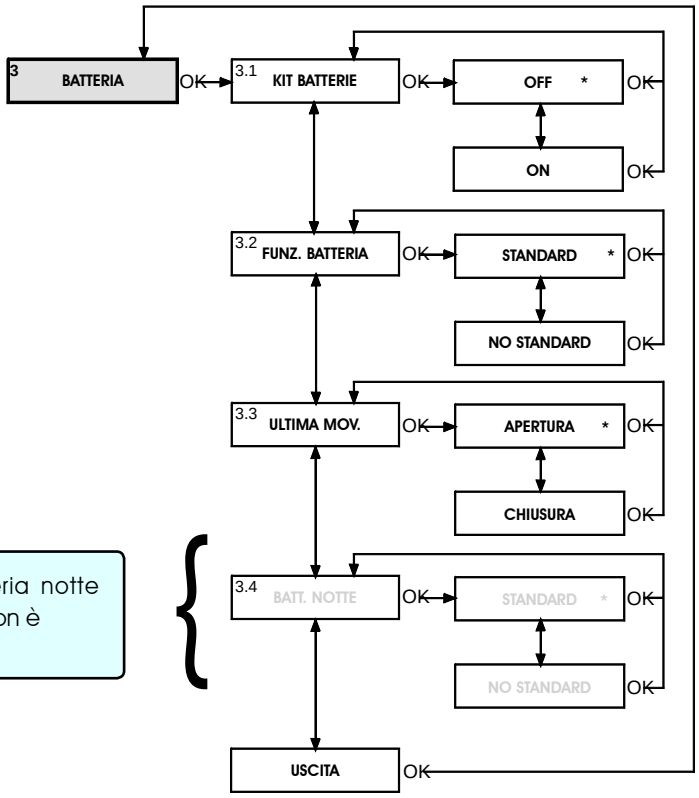
Per entrare in programmazione mentre sul display appare la visualizzazione standard, premere uno qualsiasi dei tasti ▲ o ▼ .
La programmazione è suddivisa in menù principali (vedi riquadro) suddivisi per argomento.
Una volta selezionato il menù con i tasti ▲ o ▼, per accedervi premere OK.
Ogni menù è a sua volta suddiviso in sottomenù a vari livelli per l'impostazione dei parametri.
Utilizzare i tasti ▲ o ▼ per selezionare (il sottomenù o il parametro) e il tasto OK per confermare.
Un asterisco sul display indica l'impostazione correntemente attiva.
Per uscire dalla programmazione, selezionare la funzione "uscita" in ciascun livello; in alternativa, dopo circa 2 minuti il display torna automaticamente alla visualizzazione standard.





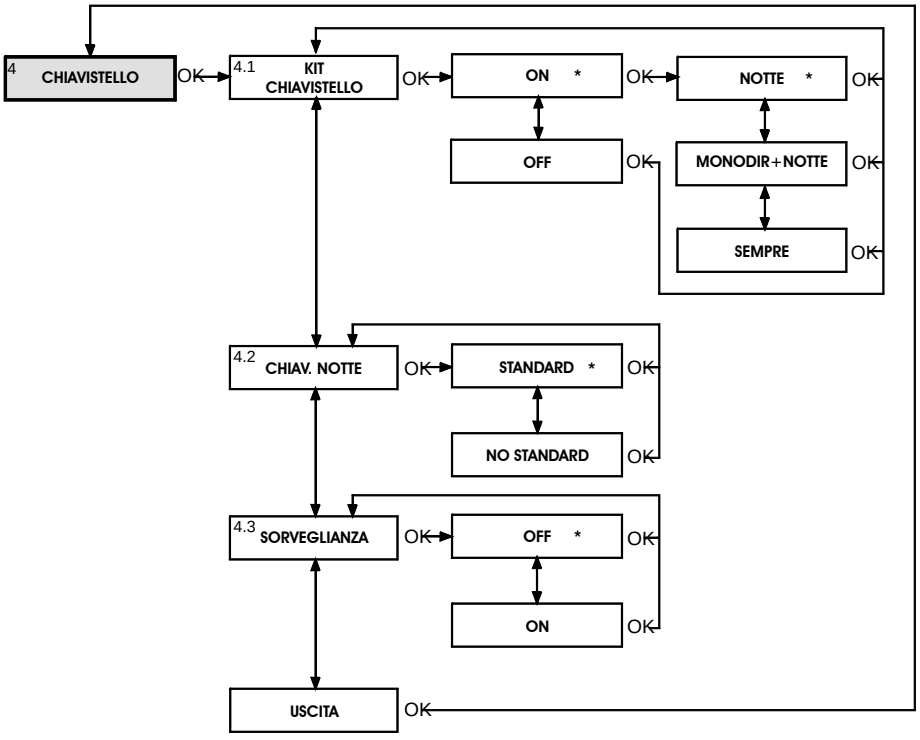


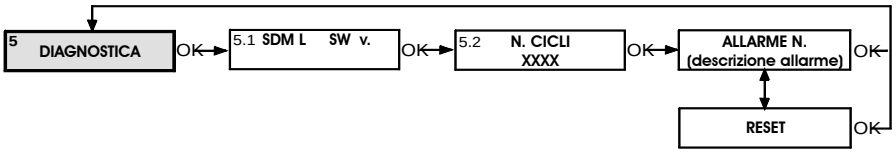
Attenzione :
Con tempo pausa "OFF" è possibile attivare la funzionalità "Energy Saving" . Prima di utilizzare la funzione consultare il capitolo "Descrizione e utlizzo Energy Saving ".



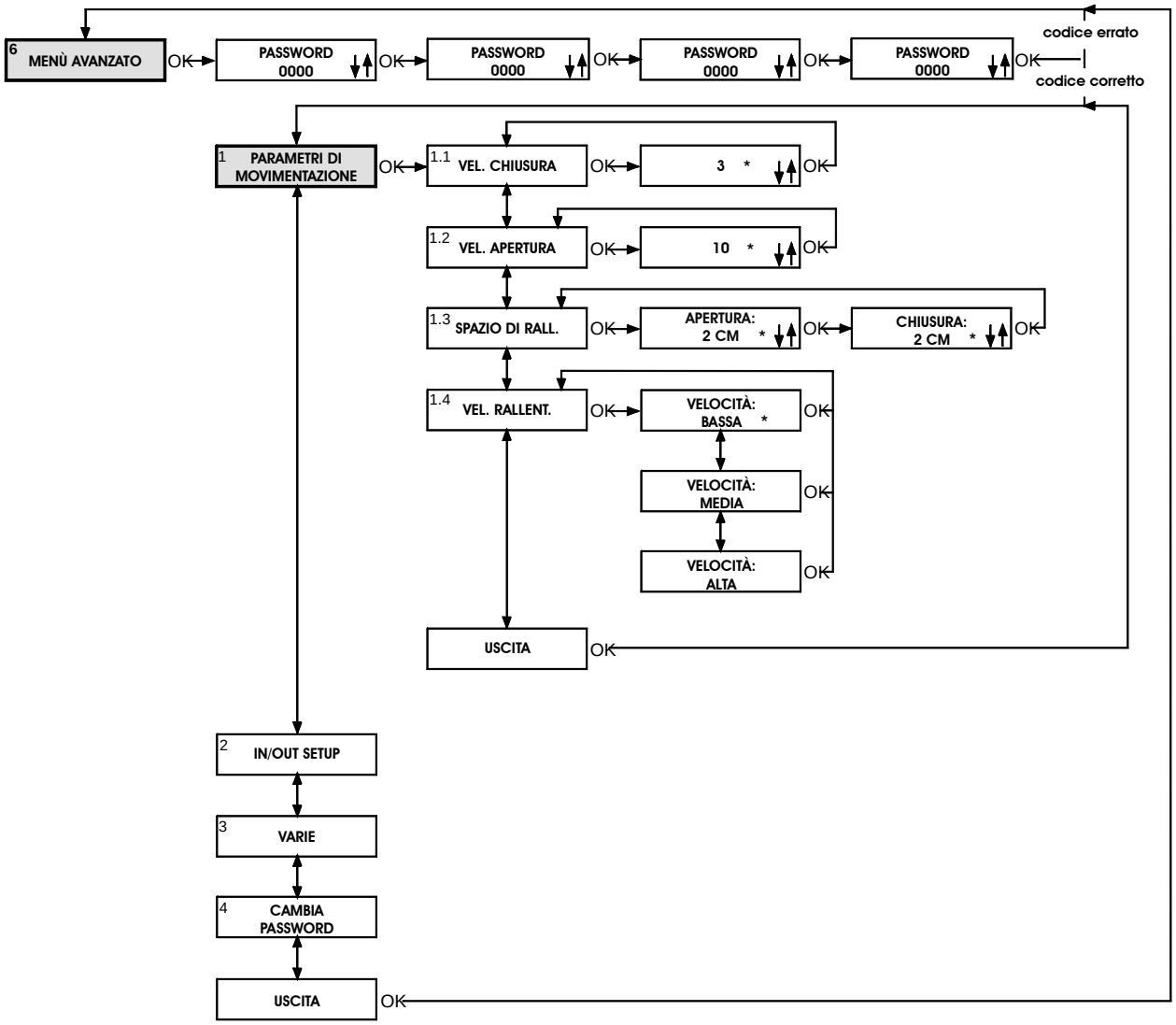
Attenzione :
Dopo il montaggio del kit batterie per renderlo operativo é necessario abilitarlo tramite unità di programmazione SD Keeper .

La funzione batteria notte nell'automazione non è disponibile

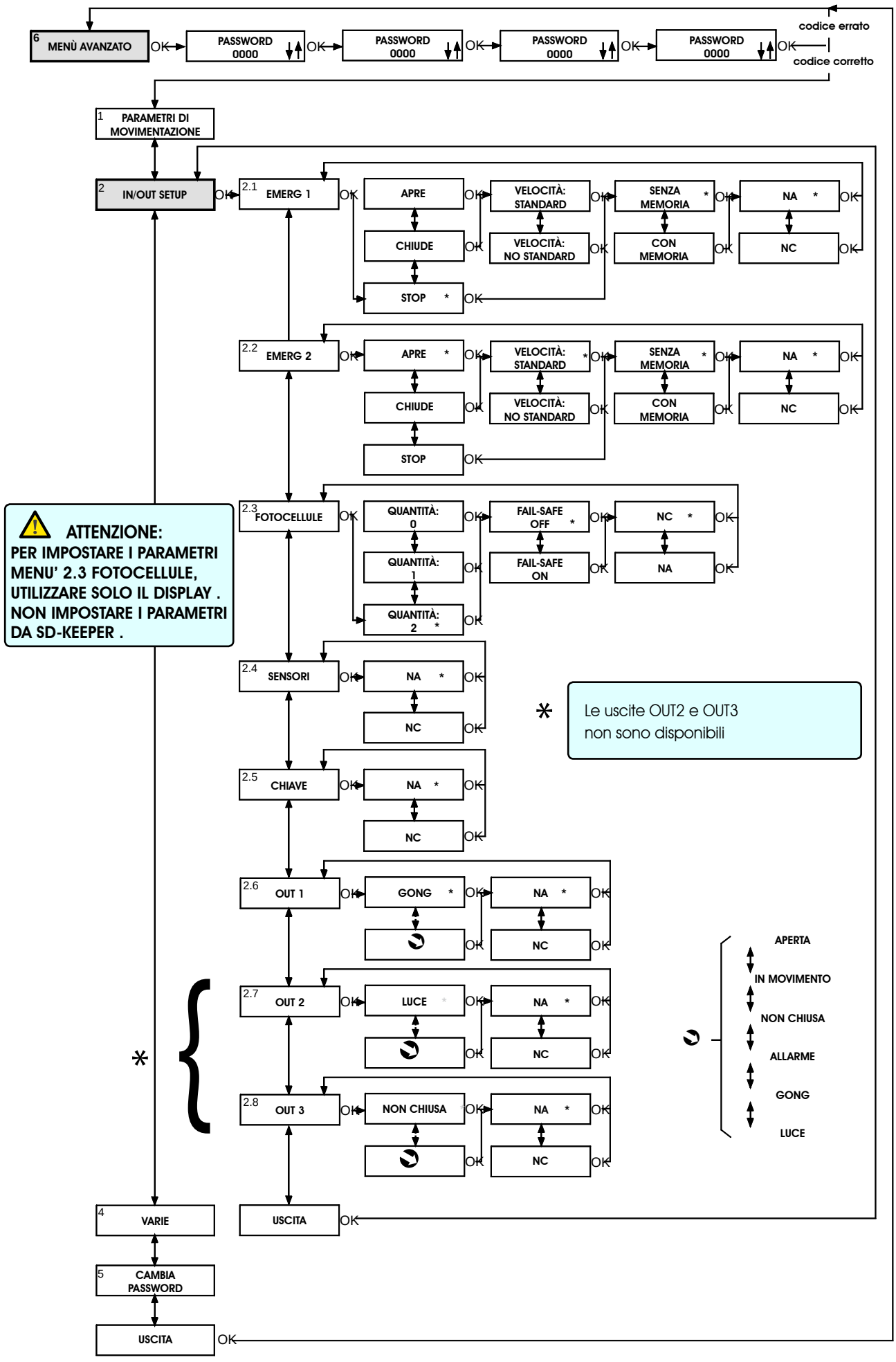




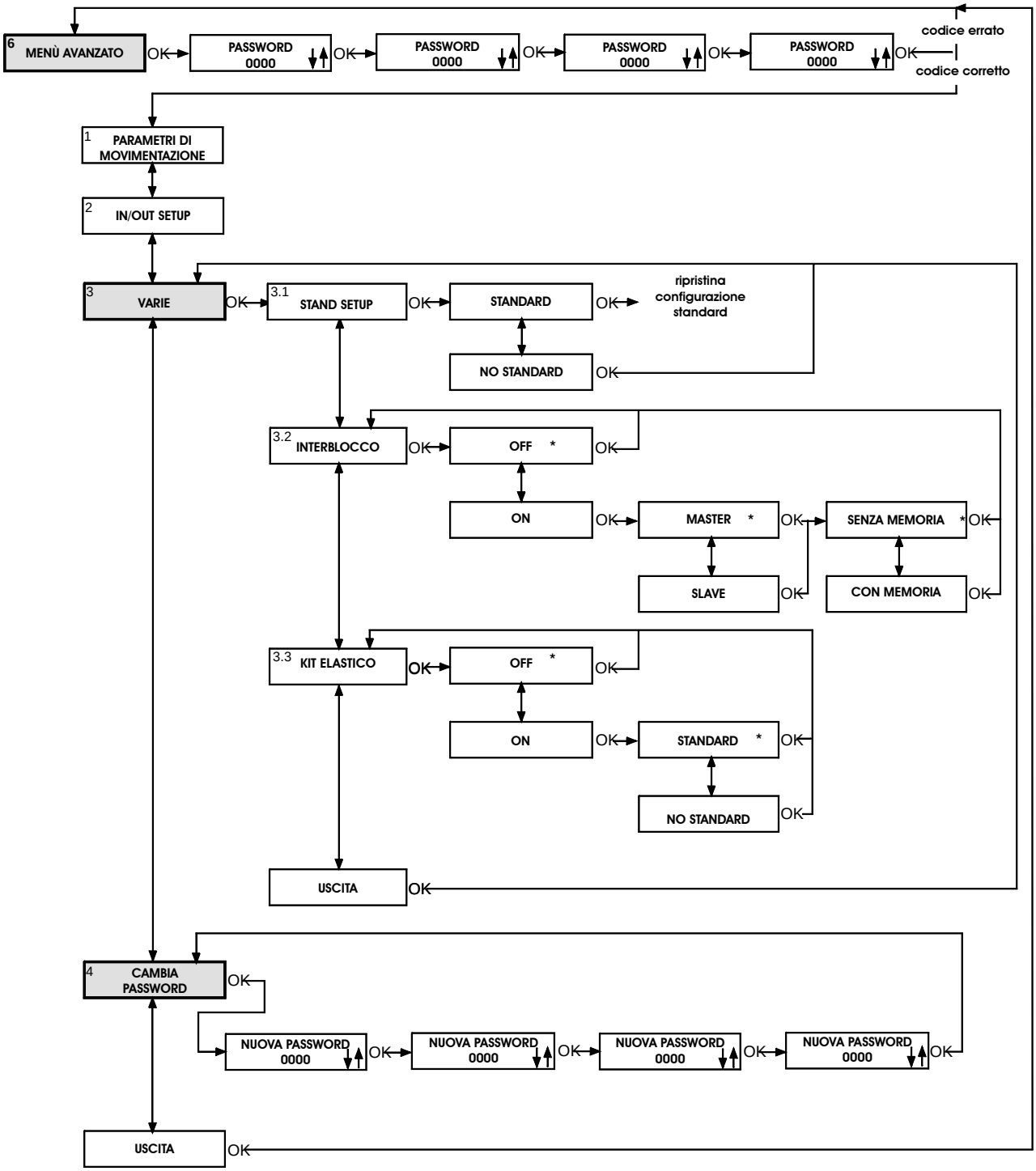
FAAC ITALIANO

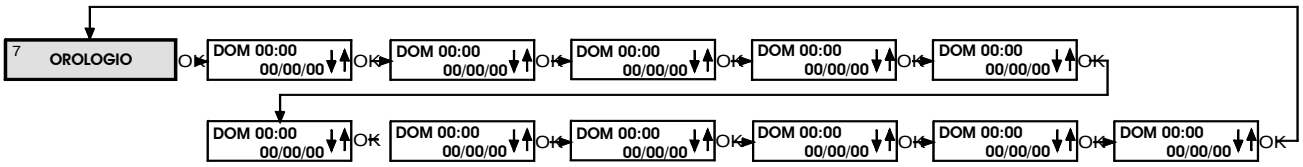


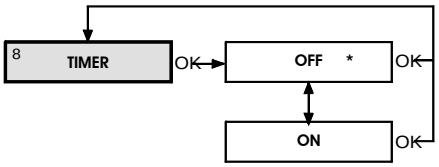
FAAC ITALIANO

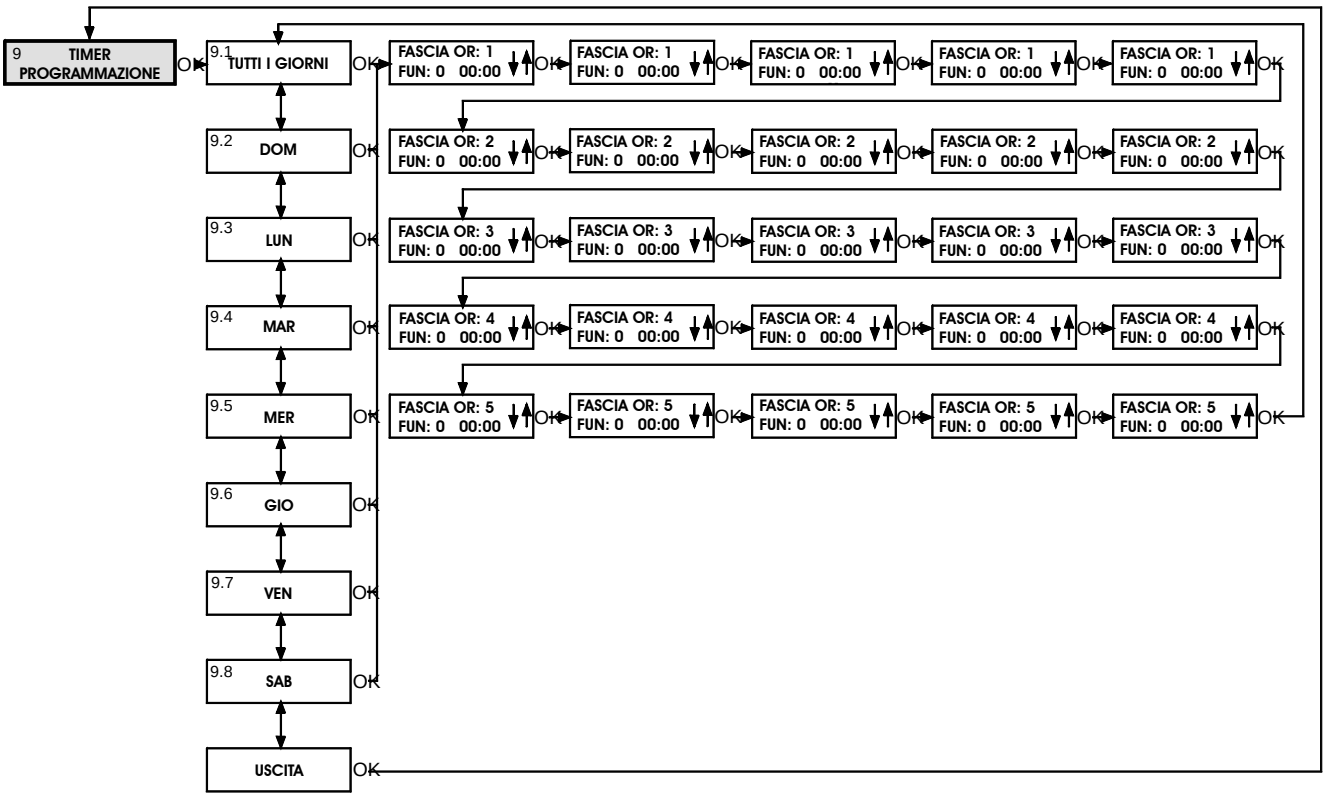


FAAC ITALIANO




7 OROLOGIO
OK
DOM 00:00 00/00/00
OK


8 TIMER
OK
OFF *
OK
ON
OK


9 TIMER PROGRAMMAZIONE
OK
9.1 TUTTI I GIORNI
9.2 DOM
9.3 LUN
9.4 MAR
9.5 MER
9.6 GIO
9.7 VEN
9.8 SAB
USCITA
FASCIA OR: 1 FUN: 0 00:00
FASCIA OR: 2 FUN: 0 00:00
FASCIA OR: 3 FUN: 0 00:00
FASCIA OR: 4 FUN: 0 00:00
FASCIA OR: 5 FUN: 0 00:00

FAAC ITALIANO

1 LINGUA

Seleziona la lingua in cui vengono visualizzati i messaggi sul display.

2 SETUP

2.1 Apertura parziale

Percentuale apertura parziale
Seleziona la percentuale di apertura (riferita a quella totale) effettuata nella funzione operativa "Apertura Parziale".
Valore standard: 50%
Regolazione: da 10% a 90%

Standard
Quando viene selezionata la funzione operativa "Apertura Parziale" l'attivazione dei sensori comanda sempre un'apertura ridotta.

No Standard
Quando viene selezionata la funzione operativa "Apertura Parziale", l'attivazione contemporanea dei sensori interno ed esterno comanda un'apertura totale.

2.2 Tempo pausa

On
Tempo pausa abilitato nella funzione operativa "Automatico".

Valore tempo pausa
Se il tempo pausa è abilitato, ne consente l'impostazione.
Valore standard: 2 sec.
Regolazione: da 0 a 30 sec a step di 1 sec.

Off
Il tempo pausa viene disabilitato e le ante cominciano la fase di chiusura appena gli elementi di comando (es. sensori) diventano inattivi.

2.3 Tempo pausa notte

Valore tempo pausa notte
Imposta il tempo pausa nella funzione operativa "notte" a fronte di un comando sull'ingresso KEY.
Valore standard: 8 sec.
Regolazione: da 2 a 240 sec. a step di 2

2.4 Antintrusione

On
Nella funzione operativa "Automatico", la porta si oppone ad eventuali tentativi di apertura manuale con una forza contraria.
Durante il tentativo di apertura, viene segnalato allarme sulla scheda e sull'SD-Keeper (Allarme 3: porta forzata).
A porta chiusa la scheda continua ad alimentare il motore in chiusura tranne quando l'automazione funziona a batteria col blocco motore attivo.

Off
Nella funzione operativa "Automatico", al tentativo di apertura manuale la porta si apre automaticamente richiudendo dopo l'eventuale tempo pausa.

Nella funzione operativa "Notte" l'antintrusione è sempre attiva.

2.5 Rilevamento ostacolo

Chiusura: Standard
Al rilevamento di un ostacolo in chiusura, la porta riapre.

Chiusura: No Standard
Al rilevamento di un ostacolo in chiusura per 3 volte consecutive, la porta si arresta in apertura segnalando allarme sulla scheda e sull'SD-Keeper (allarme n°9: ostacolo in chiusura).
Per ripristinare il funzionamento, è necessario eseguire un reset da scheda o da SD-Keeper.

Apertura: Standard
Al rilevamento di un ostacolo in apertura, la porta si arresta un secondo per poi richiudere.

Apertura: No Standard
Al rilevamento di un ostacolo in apertura per 3 volte consecutive, la porta si arresta in chiusura segnalando allarme sulla scheda e sull'SD-Keeper (allarme n°8: ostacolo in apertura).
Per ripristinare il funzionamento, è necessario eseguire un reset da scheda o da SD-Keeper.

3 BATTERIA

3.1 Kit batterie

Off
Kit batterie non installato.

On
Kit batterie installato.

3.2 Funzionamento batteria

Standard
In mancanza di tensione di rete, con funzione operativa diversa da "Notte", la porta continua a funzionare normalmente fino a quando le batterie hanno una riserva di carica sufficiente per effettuare almeno una movimentazione di emergenza.
L'ultima movimentazione eseguita è quella selezionata nella funzione 3.3 .

No Standard
In mancanza di tensione di rete, la porta esegue solo la movimentazione selezionata nella funzione 3.3 .

3.3 Ultima movimentazione

Apertura
Durante il funzionamento a batteria, l'ultima movimentazione è un'apertura (vedi anche funzione 3.2).

Chiusura
Durante il funzionamento a batteria, l'ultima movimentazione è una chiusura (vedi anche funzione 3.2).

3.4 Batteria notte

⚠

Non disponibile nell'automazione

4 CHIAVISTELLO

4.1 Kit chiavistello

On
Blocco motore installato.

Notte
Il blocco motore blocca le ante solo nella funzione operativa "Notte".

Monodirezionale+Notte
Il blocco motore blocca le ante nelle funzioni operative "Notte" e "monodirezionale".

Sempre
Il blocco motore blocca le ante tutte le volte che le ante si chiudono, indipendentemente dalla funzione operativa impostata.

FAAC ITALIANO

Off
Blocco motore non installato.

4.2 Chiavistello notte

Standard
In funzione operativa "Notte" a batterie scariche il blocco motore mantiene bloccate le ante.

No Standard
⚠ ***Non disponibile nell'automazione***

4.3 Sorveglianza

Off
Dispositivo di sorveglianza sul blocco motore non installato.

On
Dispositivo di sorveglianza sul blocco motore installato.

5 DIAGNOSTICA

5.1 SDM L

Viene mostrato il livello software della scheda a cui l'SD-Keeper è collegato.

5.2 n° Cicli

Viene mostrato il conteggio (non azzerabile) dei cicli eseguiti dalla porta.

5.3 Allarme n°

Viene mostrato il numero e la descrizione dell'allarme in corso.

N°	DESCRIZIONE	SIGNIFICATO
	RISP. ENERGIA	Funzionamento a basso consumo con batteria
2	FUNZ. A BATT.	La porta sta funzionando a batteria
3	APERT. FORZATA	In atto tentativo di apertura forzata della porta
4	BATT. SCARICA	Batteria scarica: movimentazione d'emergenza non garantita (solo su display scheda)
6	EMERG 2 ATTIVA	Ingresso di Emergenza 2 attivo
7	EMERG 1 ATTIVA	Ingresso di Emergenza 1 attivo
8	OSTACOLO APER	Ostacolo in apertura rilevato per 3 volte consecutive; Reset necessario per ripristino funzionamento
9	OSTACOLO CHIU	Ostacolo in chiusura rilevato per 3 volte consecutive; Reset necessario per ripristino funzionamento
10	☎	Blocco motore bloccato chiuso
11	☎	Blocco motore bloccato aperto (solo con kit sorveglianza)
12	☎	Alimentazione motore non corretta
13	☎	Test monitoraggio sensore 2 fallito su ingresso P2
14	☎	Test monitoraggio sensore 1 fallito su ingresso P1
15	☎	Setup impedito
22	☎	Processo d'inizializzazione sul motore non possibile: attrito troppo elevato
23	☎	Alimentazione accessori +24V=dc guasta (probabile corto circuito)
24	☎	Motore guasto
25	☎	Scheda guasta

Reset

Esegue la procedura di reset.

6 MENÙ AVANZATO

PASSWORD

Per accedere al menù avanzato è necessario inserire la password composta da 4 cifre (default 0000).

1 PARAMETRI DI MOVIMENTAZIONE

1.1 Velocità chiusura

Imposta il livello di velocità della porta in chiusura.
Valore standard: livello 3
Regolazione: da 1 a 10

1.2 Velocità apertura

Imposta il livello di velocità della porta in apertura.
Valore standard: livello 10 (velocità massima)
Regolazione: da 1 a 10

1.3 Spazio di rallentamento

Imposta lo spazio di rallentamento della porta in apertura e chiusura.
Valore standard apertura e chiusura : 0 cm
Regolazione: da 0 a 120 cm

1.4 Velocità di rallentamento

Velocità
Imposta il livello di velocità durante il rallentamento.
Valore standard: bassa (SD-KEEPER) alta
Regolazione: alta / media / bassa

2 IN/OUT SETUP

2.1 Emerg 1

2.2 Emerg 2

Imposta l'effetto dei comandi di emergenza (ingressi Emerg1 e Emerg2 sulla scheda).
Impostazione standard EMERG 1: Stop/Senza memoria/NA
Impostazione standard EMERG 2: Apre/Velocità standard/Senza memoria/NA

Apre
L'attivazione del comando apre la porta.

Chiude
L'attivazione del comando chiude la porta.

Stop
L'attivazione del comando arresta la porta.

☞ ***il comando di EMERG1 ha priorità su EMERG2***

Velocità: Standard
La porta apre o chiude (in base all'impostazione effettuata) a velocità normale.

Velocità: No Standard
La porta apre o chiude (in base all'impostazione effettuata) a velocità rallentata.

Senza memoria
Per mantenere operativa l'emergenza è necessario mantenere attivo il comando (al rilascio la porta torna al funzionamento normale).

Con Memoria
Un impulso mantiene operativa l'emergenza;
Per ripristinare il funzionamento, è necessario eseguire un reset da scheda o da SD-Keeper.

FAAC ITALIANO

Na
Definisce l'ingresso normale aperto.

Nc
Definisce l'ingresso normale chiuso.

2.3 Fotocellule

ATTENZIONE:
PER IMPOSTARE I PARAMETRI MENU' 2.3 FOTOCELLULE, UTILIZZARE SOLO IL DISPLAY . NON IMPOSTARE I PARAMETRI DA SD-KEEPER .

2.4 Sensori

Imposta lo stato dei comandi "radar esterno" e "radar interno" (ingressi E-Det e I-Det sulla scheda).

Na
Definisce l'ingresso normale aperto.

Nc
Definisce l'ingresso normale chiuso.

2.5 Chiave

Imposta lo stato del comando "chiave" (ingresso Key sulla scheda).

Na
Definisce l'ingresso normale aperto.

Nc
Definisce l'ingresso normale chiuso.

2.6 - Out 1

Imposta la funzione o lo stato associato alle singole uscite della scheda.

Impostazione standard OUT 1:
Gong / NA

Le uscite OUT2 e OUT3 non sono disponibili

Funzione/Stato
In base alla selezione l'uscita viene attivata:

SELEZIONE	ATTIVAZIONE USCITA
APERTA	Finchè la porta è aperta
IN MOVIM.	Finchè la porta è in movimento
NON CHIUSA	Finchè la porta non è chiusa
ALLARME	Finchè la porta è in allarme
GONG	L'intervento dei sensori attiva l'uscita per 1 sec. ad intervalli di 0.5 sec. fino al disimpegno
LUCE	In funzione operativa "notte", quando viene comandata l'apertura della porta l'uscita si attiva per 60 sec.
INTERBLOCCO(*)	L'uscita è attivata per l'interblocco fra due porte

(*) La funzione "interblocco" non è selezionabile ma viene impostata automaticamente sull'uscita OUT1 quando si attiva l'interblocco (vedi Varie/Interblocco).

Na
Definisce l'uscita normale aperta.

Nc
Definisce l'uscita normale chiusa.

3 VARIE

3.1 Standard Setup

Consente di verificare se è stata effettuata una qualsiasi programmazione fuori standard.

Standard
Se nessuna funzione è stata modificata rispetto alla programmazione standard, appare un asterisco.
Se l'asterisco non è presente, premendo il tasto "OK" si ripristinano tutte le impostazioni della programmazione standard.

No Standard
Se almeno una funzione è stata modificata rispetto alla programmazione standard, appare un asterisco.

3.2 Interblocco

La funzione interblocco permette di gestire due porte scorrevoli (master e slave) in maniera tale che l'apertura di una sia subordinata alla chiusura dell'altra e viceversa.

Off
Funzione interblocco non attiva.

On
Attiva la funzione interblocco.

Master
Definisce la porta master (normalmente quella interna).

Slave
Definisce la porta slave.

Senza Memoria
Nel funzionamento ad interblocco, è necessario attendere la richiusura di una porta per comandare l'apertura dell'altra: impulsi d'apertura inviati durante il ciclo di funzionamento della prima porta, non hanno nessun effetto.

Con Memoria
Nel funzionamento ad interblocco, non è necessario attendere la richiusura di una porta per comandare l'apertura dell'altra: impulsi d'apertura inviati durante il ciclo di funzionamento della prima porta vengono memorizzati e la seconda porta si apre automaticamente appena la prima porta si è richiusa.

3.3 Kit elastico

Il kit elastico è un accessorio meccanico che, una volta installato,consente l'apertura antipanico delle ante in caso di blackout.

Off
Kit elastico non installato.

On
Kit elastico installato.

Standard - No Standard
Al ripristino della tensione di alimentazione successiva ad un black-out, la porta esegue automaticamente la movimentazione necessaria per riarmare il dispositivo.
Unica eccezione nel caso la porta sia impostata su funzione manuiale .

Attenzione!: durante il riarmo automatico del sistema l'antischiacciamento è disabilitato.

FAAC ITALIANO

4 CAMBIA PASSWORD

Imposta la nuova password di accesso al menù avanzato (4 cifre).

7 OROLOGIO

Impostare il giorno, l'ora e la data attuali.

8 TIMER

Off

Timer non attivato.

On

Timer attivato: le fasce orarie di funzionamento impostate in "9 - Timer Programmazione" vengono abilitate.
Quando il timer è attivo, compare una "T" a fianco dell'ora mostrata sul display e l'SD-Keeper non consente nessuna selezione operativa.
La pila interna all'SD-Keeper mantiene in funzione l'orologio anche in assenza di tensione; in caso di perdita dell'ora (ad es. black-out e pila scarica), compare un asterisco lampeggiante al posto della "T" ed il timer viene disabilitato.

9 TIMER PROGRAMMAZIONE

Consente di creare fino a 5 fasce orarie distinte per ogni giorno della settimana (impostando l'orario d'inizio fascia) ed attribuire a ciascuna fascia oraria una funzione operativa.
Nel momento in cui l'orologio interno dell'SD-Keeper raggiunge l'ora di inizio di una fascia, viene impostata automaticamente la funzione operativa associata e la porta resta in tale condizione fino all'intervento della fascia successiva.
Per gestire correttamente le fasce orarie è necessario il collegamento permanente dell'SD-Keeper+Display.

Selezione del giorno

Selezionare il giorno della settimana per la creazione delle fasce orarie.
Selezionando "Tutti i giorni", le fasce orarie successivamente definite vengono riportate in tutti i giorni della settimana.

Funzione

Impostare la funzione operativa da associare alla fascia oraria facendo riferimento alla seguente tabella:

FUNZ	SIGNIFICATO
0	NESSUNA FUNZIONE
1	AUTOMATICO BIDIREZIONALE TOTALE
2	AUTOMATICO MONODIREZIONALE TOTALE
3	AUTOMATICO BIDIREZIONALE PARZIALE
4	AUTOMATICO MONODIREZIONALE PARZIALE
5	PORTA APERTA TOTALE
6	PORTA APERTA PARZIALE

Orario inizio fascia

Impostare l'orario di attivazione della fascia oraria.
Non è necessario che le fasce orarie siano in ordine cronologico.

ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE TIMER-

Si deve programmare una porta che funzioni:
•dal LUNEDI' al VENERDI':
- dalle 8:00 in AUTOMATICO BIDIREZIONALE TOTALE
- dalle 18:00 in AUTOMATICO MONODIREZIONALE TOTALE
- dalle 19:00 in NOTTE

•SABATO e DOMENICA : NOTTE tutto il giorno
Procedere nel modo seguente:
selezionare TUTTI I GIORNI ed impostare:
FASCIA OR.1 : FUNZ. 1 08:00
FASCIA OR.2 : FUNZ. 2 18:00
FASCIA OR.3 : FUNZ. 8 19:00
FASCIA OR.4 : FUNZ. 0
FASCIA OR.5 : FUNZ. 0
selezionare SABATO ed impostare:
FASCIA OR.1 : FUNZ. 0
FASCIA OR.2 : FUNZ. 0
FASCIA OR.3 : FUNZ. 0
FASCIA OR.4 : FUNZ. 0
FASCIA OR.5 : FUNZ. 0
selezionare DOMENICA ed impostare:
FASCIA OR.1 : FUNZ. 0
FASCIA OR.2 : FUNZ. 0
FASCIA OR.3 : FUNZ. 0
FASCIA OR.4 : FUNZ. 0
FASCIA OR.5 : FUNZ. 0

ATTENZIONE:
Per la configurazione interblocco con sensori o pulsanti attenersi alla norma EN16005 utilizzando sensori monitorati o utilizzando la modalità LOW ENERGY .

Interblocco con sensori interni

Questa applicazione è indicata quando la distanza fra le due porte è sufficiente per non avere interferenze nei campo di rilevazione dei due sensori interni

- Eseguire i collegamenti tra le morsettiere J6 delle due schede, e dei sensori come da fig. 66 .
- Programmare le seguenti funzioni:
  - "interblocco" attivo su entrambe le porte,
  - selezionare sulla porta interna l'opzione "master" e su quella esterna "slave",
  - selezionare su entrambe le porte l'opzione "interblocco senza memoria" oppure "interblocco con memoria" (Far riferimento alle spiegazioni del flow-chart di programmazione).

Importante:
- I sensori devono essere collegati esclusivamente sull'ingresso E-DET delle aparecchiature .
- L'interblocco funziona solo se entrambe le porte sono impostate nella funzione operativa MONODIREZIONALE.

Funzionamento

Le fasi del funzionamento d'interblocco sono le seguenti:
1. La persona che si trova all'esterno attiva il sensore S1 della porta A;
2. La porta A si apre;
3. La persona entra nello spazio interno tra le due porte;
4. La porta A si chiude dopo il tempo di pausa;
5. La persona attiva il sensore S3 della porta B (Qualora sia selezionata l'opzione "interblocco con memoria" non è necessario attendere la completa chiusura della prima porta per attivare il sensore della seconda);
6. La porta B si apre;
7. La persona esce;
8. La porta B si chiude dopo il tempo di pausa.

Il funzionamento è analogo provenendo dalla direzione opposta.

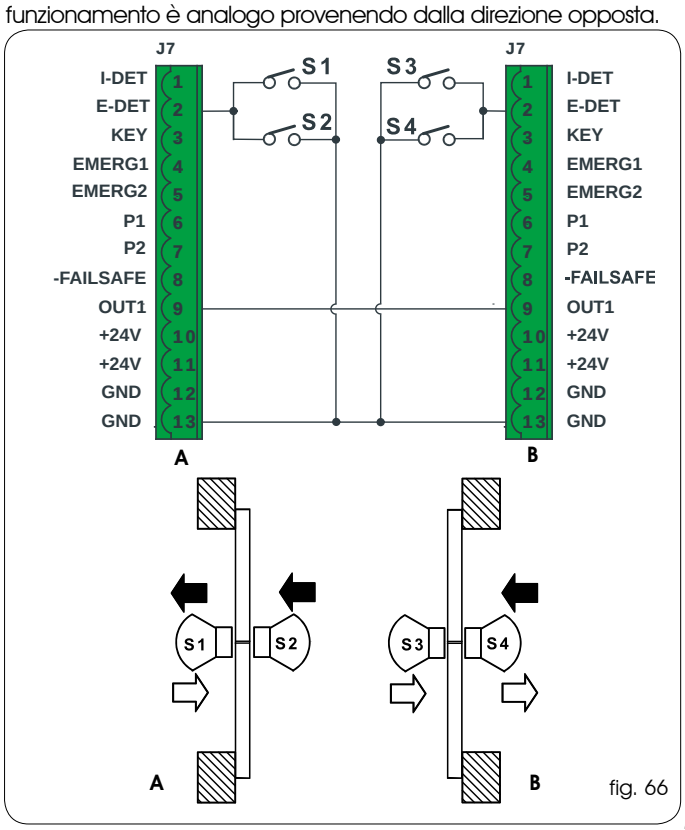


fig. 66

Interblocco con pulsanti

Questa applicazione è indicata quando la ridotta distanza fra le due porte non consente l'utilizzo di due sensori interni; per l'azionamento esterno delle porte sono previsti due pulsanti.
- Eseguire i collegamenti tra le morsettiere J6 delle due schede, dei pulsanti e dei componenti elettronici aggiuntivi come da fig. 67 .
- Programmare le seguenti funzioni:
  - "interblocco" attivo su entrambe le porte,
  - selezionare sulla porta interna l'opzione "master" e su quella esterna "slave",
  - selezionare su entrambe le porte l'opzione "interblocco con memoria" (Far riferimento alle spiegazioni del flow-chart di programmazione).

Importante:
- I pulsanti devono essere collegati esclusivamente sull'ingresso E-DET delle apparecchiature;
- L'interblocco funziona solo se entrambe le porte sono impostate nella funzione operativa MONODIREZIONALE.

Funzionamento

Le fasi del funzionamento d'interblocco sono le seguenti:
1. La persona che si trova all'esterno attiva il pulsante P1 della porta A;
2. La porta A si apre;
3. La persona entra nello spazio interno tra le due porte;
4. La porta A si chiude dopo il tempo di pausa;
5. La porta B si apre automaticamente;
6. La persona esce;
7. La porta B si chiude dopo il tempo di pausa.

Il funzionamento è analogo provenendo dalla direzione opposta.

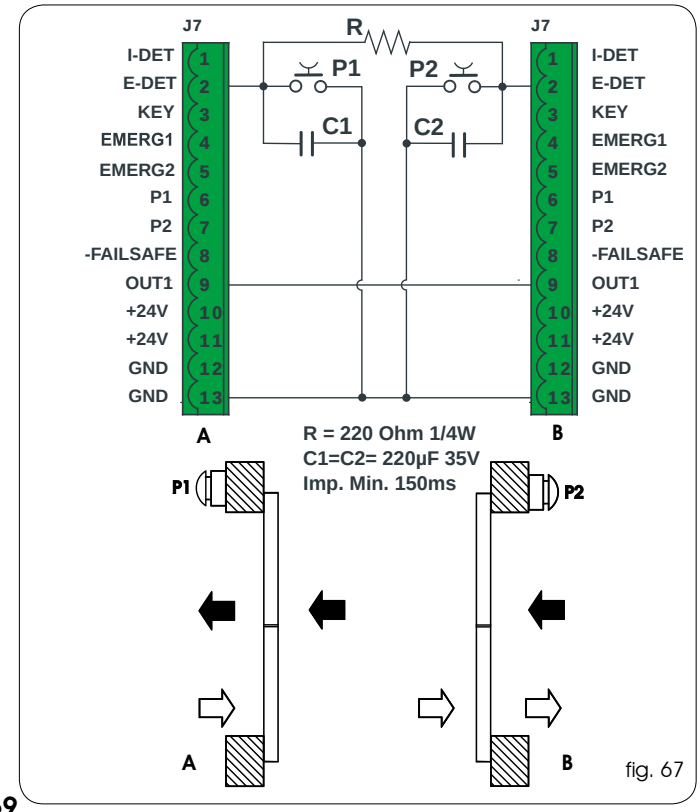


fig. 67

FAAC ITALIANO

ACCESSORI A100 Compact

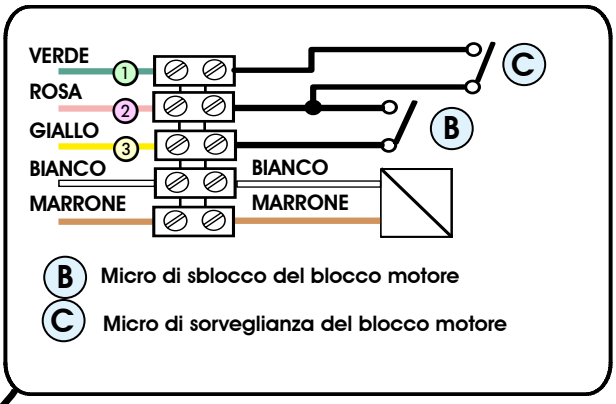
BLOCCO MOTORE

Per installare il blocco motore procedere come segue:
- togliere l'alimentazione di rete;
- collegare il connettore del blocco motore su J5 della scheda E100;
- riattivare tensione.

⚠ ***PER NON DANNEGGIARE IL BLOCCO MOTORE È NECESSARIO INSERIRLO/DISINSERIRLO SEMPRE IN ASSENZA DI TENSIONE.***

Nella configurazione standard:
- il blocco motore blocca le ante solo nella funzione operativa Notte;
- in caso di funzionamento a batteria nella modalità Notte, qualora le batterie dovessero esaurirsi, il blocco motore continua a bloccare le ante.

Tramite SD-Keeper+Display o E100 è possibile cambiare il funzionamento del blocco motore.



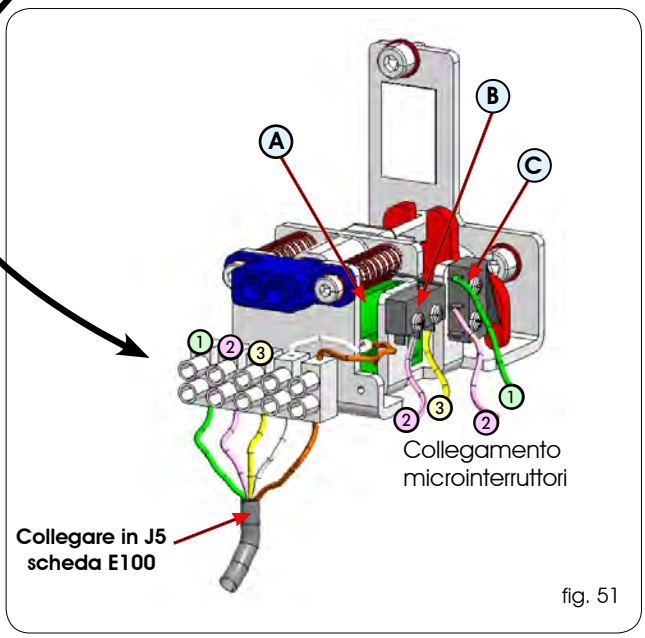


fig. 51

ANTIPANICO A SFONDAMENTO

Questo accessorio consente l'apertura a pressione delle ante; per l'installazione riferirsi alle specifiche istruzioni.
In caso di installazione dell'antipanico a sfondamento è necessario prevedere un sensore da collegare all'ingresso EMERG1 configurato (tramite SD-Keeper+Display) per comandare un arresto immediato del movimento (STOP).

KIT BATTERIE

Per collegare installare il kit batterie procedere come segue:
- togliere alimentazione di rete;
- inserire il connettore del pacco batteria nel connettore J16 della scheda E100;
- riattivare la tensione di rete;
- tramite SD-Keeper+Display attivare il "Kit Batterie" e impostare i parametri di funzionamento desiderati (fare riferimento alla sezione dedicata nel presente manuale);

⚠ ***IMPORTANTE PER NON DANNEGGIARE LA SCHEDA BATTERIE L'INSERIMENTO E DISINSERIMENTO DELLA SCHEDA BATTERIE VA EFFETTUATO SEMPRE IN ASSENZA DI TENSIONE DI RETE***

SORVEGLIANZA BLOCCO MOTORE

Questo accessorio (fig. 51 rif. C) permette di verificare il corretto funzionamento del blocco motore e, in caso questo rimanga bloccato aperto, fornisce una segnalazione di errore tramite la scheda di comando o SD-Keeper.
Per attivare la sorveglianza sul blocco motore, è necessario impostare la funzione con la scheda di comando SD-Keeper+Display.

FAAC ITALIANO

ACCESSORI A140 AIR

BLOCCO MOTORE

Per installare il blocco motore procedere come segue:

- togliere l'alimentazione di rete;
- collegare il connettore del blocco motore su J5 della scheda;
- riattivare tensione.

PER NON DANNEGGIARE IL BLOCCO MOTORE È NECESSARIO INSERIRLO/DISINSERIRLO SEMPRE IN ASSENZA DI TENSIONE.

Nella configurazione standard:
- il blocco motore blocca le ante solo nella funzione operativa Notte;
- in caso di funzionamento a batteria nella modalità Notte, qualora le batterie dovessero esaurirsi, il blocco motore continua a bloccare le ante.

Tramite SD-Keeper+Display è possibile cambiare il funzionamento del blocco motore.

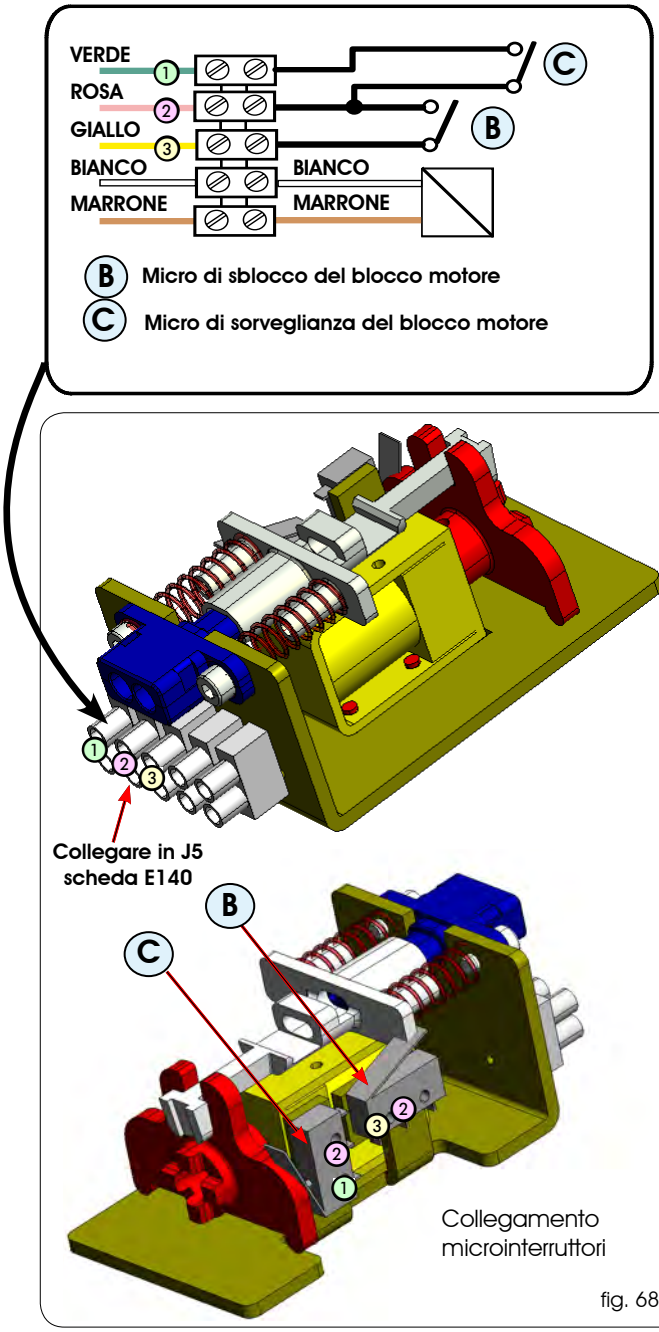


fig. 68

ANTIPANICO A SFONDAMENTO

Questo accessorio consente l'apertura a pressione delle ante; per l'installazione riferirsi alle specifiche istruzioni.
In caso di installazione dell'antipanico a sfondamento è necessario prevedere un sensore da collegare all'ingresso EMERG1 configurato (tramite SD-Keeper+Display) per comandare un arresto immediato del movimento (STOP).

KIT BATTERIE

Per installare il kit batterie procedere come segue:

- togliere alimentazione di rete;
- inserire il connettore del pacco batteria nel connettore J16 della scheda;
- riattivare la tensione di rete;
- tramite SD-Keeper+Display attivare il "Kit Batterie" e impostare i parametri di funzionamento desiderati (fare riferimento alla sezione dedicata nel presente manuale);

IMPORTANTE PER NON DANNEGGIARE LA SCHEDA BATTERIE L'INSERIMENTO E DISINSERIMENTO DELLA SCHEDA BATTERIE VA EFFETTUATO SEMPRE IN ASSENZA DI TENSIONE DI RETE

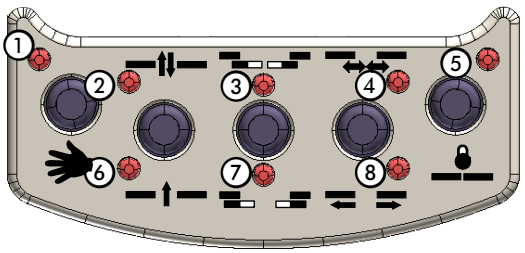
SORVEGLIANZA BLOCCO MOTORE

Questo accessorio (fig. 68 rif. C) permette di verificare il corretto funzionamento del blocco motore e, in caso questo rimanga bloccato aperto, fornisce una segnalazione di errore tramite la scheda di comando o SD-Keeper.
Per attivare la sorveglianza sul blocco motore, è necessario impostare la funzione con la scheda di comando SD-Keeper+Display.

FAAC ITALIANO

GUIDA ALLA DIAGNOSTICA

Di seguito è riportata la lista degli allarmi previsti con relativa spiegazione/risoluzione.
L'SD-Keeper+Display visualizza nel menù Diagnostica il numero di allarme e la descrizione.
Il solo SD-Keeper mostra il tipo di allarme mediante la combinazione di led lampeggianti (facendo riferimento alla figura a lato).



DESCRIZIONE	CAUSA	NOTE	AZIONI	LED
RISP. ENERGIA	La scheda sta funzionando a batteria in modalità basso consumo	In questa modalità la retroilluminazione dell'SD-Keeper è spenta e non è possibile scorrere i menù sul Display	(vedere istruzioni kit batterie) Sono comunque attivi i pulsanti per cambiare la funzione operativa	2
2 FUNZ. A BATT	La scheda sta funzionando a batteria		In assenza di tensione di rete, questa è la normale segnalazione del funzionamento a batteria. Se la tensione di rete è invece disponibile, verificare: •che il fusibile 5x20 T2,5A del trasformatore nell'unità di alimentazione non sia interrotto •che il fusibile F2 5x20 T2,5A sulla scheda non sia interrotto •il corretto collegamento alla 230V~ di rete •il corretto inserimento del connettore J1 sulla scheda Se l'allarme persiste, sostituire la scheda. Se l'allarme persiste, sostituire il trasformatore.	3
3 APERT.FORZATA	In atto tentativo di apertura forzata della porta	Questa segnalazione viene riportata solo se l'ANTINTRUSIONE è impostata STANDARD		3 7
4 BATT. SCARICA	La batteria è scarica: in caso di passaggio da alimentazione di rete a funzionamento a batteria, non è garantita la movimentazione di emergenza		Se l'allarme persiste per più di un'ora, verificare: •i collegamenti con la batteria •l'efficienza delle batterie Se l'allarme persiste, sostituire la scheda batteria. Se l'allarme persiste, sostituire le batterie.	4
6 EMERG2 ATTIVA	Ingresso d'emergenza 2 attivo	Questa segnalazione viene riportata tutte le volte che il contatto di emergenza EMERG2 è attivo; se per questo ingresso è stata selezionata la funzione CON MEMORIA, la segnalazione permane anche quando il contatto non è più attivo	Se è stata selezionata la funzione CON MEMORIA per l'ingresso EMERG2, una volta ripristinato il contatto è necessario eseguire un RESET per cancellare la segnalazione	3 4
7 EMERG1 ATTIVA	Ingresso d'emergenza 1 attivo	Questa segnalazione viene riportata tutte le volte che il contatto di emergenza EMERG1 è attivo; se per questo ingresso è stata selezionata la funzione CON MEMORIA, la segnalazione permane anche quando il contatto non è più attivo	Se è stata selezionata la funzione CON MEMORIA per l'ingresso EMERG1, una volta ripristinato il contatto è necessario eseguire un RESET per cancellare la segnalazione	3 4 7
8 OSTACOLO APER	É stato rilevato un ostacolo durante la movimentazione d'apertura per 3 volte consecutive	Questa segnalazione viene riportata solo se è stata selezionata la funzione RILEVAMENTO OSTACOLO - APERTURA ->NO STANDARD	Rimuovere l'ostacolo ed eseguire un RESET per il ripristino del funzionamento	8
9 OSTACOLO CHIU	É stato rilevato un ostacolo durante la movimentazione di chiusura per 3 volte consecutive	Questa segnalazione viene riportata solo se è stata selezionata la funzione RILEVAMENTO OSTACOLO - CHIUSURA->NO STANDARD	Rimuovere l'ostacolo ed eseguire un RESET per il ripristino del funzionamento	7 8
10	Il blocco motore risulta bloccato chiuso	Questa segnalazione viene riportata solo se il blocco motore è stato installato: •senza sorveglianza: la porta esegue 3 tentativi di sblocco del blocco motore poi si arresta in una condizione dalla quale è possibile uscire tramite un RESET o agendo sul pomello di sblocco d'emergenza •con sorveglianza: la porta si arresta immediatamente in una condizione dalla quale è possibile uscire tramite un RESET o agendo sul pomello di sblocco d'emergenza	Verificare: •i collegamenti del blocco motore •il corretto funzionamento del blocco motore •il corretto montaggio e collegamento dell'eventuale kit sorveglianza blocco motore Se l'allarme persiste anche dopo il RESET, sostituire la scheda blocco motore e/o il blocco motore	3 8
11	Il blocco motore non si chiude	Questa segnalazione viene riportata solo se è stato installato e programmato il KIT SORVEGLIANZA SUL Blocco motore	Verificare: •la corretta inserzione della scheda blocco motore •i collegamenti del blocco motore •il corretto funzionamento del blocco motore •il corretto montaggio e collegamento del kit sorveglianza blocco motore	3 7 8
12	La tensione di alimentazione del motore non è corretta		Verificare: •la corretta inserzione del connettore J1 sulla scheda	4 8

FAAC ITALIANO

DESCRIZIONE	CAUSA	NOTE	AZIONI	LED
13	Test monitoraggio sensore 2 fallito su ingresso P2	Questa segnalazione viene riportata solo se la funzione monitoraggio sensore è attiva .	Verificare: •i collegamenti del sensore 2 •l'integrità e il funzionamento del sensore 2	4 7 8
14	Test monitoraggio sensore 1 fallito su ingresso P1	Questa segnalazione viene riportata solo se la funzione monitoraggio sensore è attiva .	Verificare: •i collegamenti del sensore 1 •l'integrità e il funzionamento del sensore 1	3 4 8
15	Esiste un impedimento all'esecuzione del SETUP	Una volta rimosso l'impedimento, il SETUP parte automaticamente	Verificare che: •la funzione operativa impostata non sia quella MANUALE, NOTTE •il funzionamento non sia a batteria •le fotocellule non siano impegnate •non sia attivo alcun ingresso di emergenza •la tensione di alimentazione motore non sia assente	3 4 7 8
22	La procedura di SETUP non può essere completata poiché è stato rilevato un attrito troppo elevato o un peso delle ante troppo elevato	Con questa segnalazione sul display della scheda compare l'indicazione dell'errore in corso e la porta è in blocco	•togliere alimentazione o impostare la funzione operativa MANUALE, dopodiché verificare manualmente la corretta movimentazione delle ante •verificare il peso delle ante	2 3 4
23	Alimentazione accessori +24V=dc guasta	Con questa segnalazione sul display della scheda compare l'indicazione dell'errore in corso e la porta è in blocco	Verificare : •i collegamenti e la presenza di corti circuiti	2 3 4 7
24	Durante il funzionamento è stata rilevata un'anomalia sul motore	Con questa segnalazione sul display della scheda compare l'indicazione dell'errore in corso e la porta è in blocco	Verificare : •il corretto inserimento del connettore J13 •la funzionalità del motore Se l'allarme persiste, sostituire la scheda. Se l'allarme persiste, sostituire il motore.	2 8
25	Scheda guasta		Sostituire la scheda	2 7 8
Tutti i led delle funzioni operative lampeggianti	Comunicazione fra SD-Keeper e scheda assente		Verificare che: •la lunghezza del collegamento non sia superiore a 50m •ciascun cavo utilizzato per il collegamento abbia una sezione minima di 0.5mm^2 Se l'allarme persiste, sostituire l'SD-Keeper. Se l'allarme persiste, sostituire la scheda.	

FAAC ITALIANO

RICERCA GUASTI

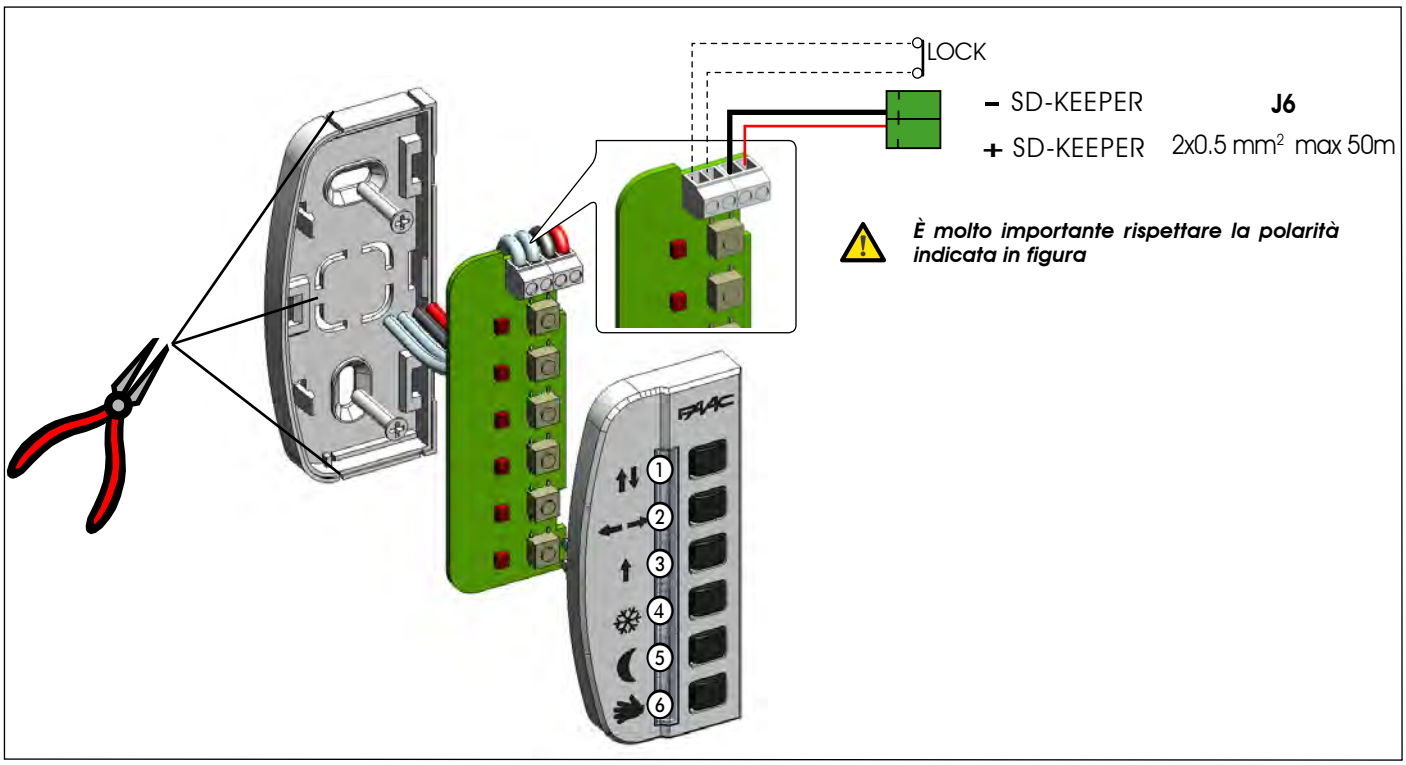
Di seguito è riportato un aiuto per l'individuazione e risoluzione di particolari condizioni.

	CONDIZIONE	SUGGERIMENTO
A	SD-KEEPER spento	•non c'è tensione di rete e la scheda sta funzionando a batteria con funzione operativa NOTTE ed è in uno stato a risparmio di energia •è interrotto il collegamento con la sheda: verificare i cavi di collegamento e il cablaggio dell'SD-Keeper con la scheda •la scheda non sta funzionando correttamente: sostituire la scheda
B	Tutti i led spenti	•verificare che il fusibile 5x20 T2,5A all'interno dell'unità di alimentazione non sia interrotto •verificare il corretto inserimento del connettore J1 sulla scheda •verificare il collegamento con l'unità di alimentazione •la scheda non sta funzionando correttamente: sostituire la scheda
C	led POWER spento led 24V= acceso	•non c'è tensione di rete e la scheda sta funzionando a batteria •se c'è tensione di rete, vedere punto B
D	la porta NON CHIUDE	•le/la fotocellule/a risultano impegnate •verificare che la funzione operativa selezionata non sia PORTA APERTA •verificare che la funzione operativa selezionata non sia MANUALE •verificare il collegamento del motore •verificare la presenza della tensione di alimentazione del motore
E	la porta NON APRE	•verificare che la funzione operativa selezionata non sia MANUALE •verificare che la funzione operativa selezionata non sia NOTTE •verificare il collegamento del motore •verificare che il blocco motore non sia bloccato •verificare la presenza della tensione di alimentazione del motore
F	la porta CHIUDE anzichè APRIRE e VICEVERSA	•invertire la posizione del dip-switch 4 sulla scheda ed eseguire un SETUP
G	la porta si muove solo per brevi tratti	•verificare il corretto inserimento del connettore J17 dell'encoder •verificare l'integrità dell'encoder •verificare l'integrità del cavetto flat di collegamento dell'encoder
H	la porta esegue movimentazioni a velocità molto bassa	•verificare con SD-Keeper+Display che i livelli di velocità selezionati siano quelli desiderati •verificare con SD-Keeper+Display che gli spazi di rallentamento selezionati siano quelli desiderati
I	la porta accelera e rallenta improvvisamente durante una fase di accelerazione in apertura e/o chiusura .	•modificare da display i valori OF ,CF e tF . •ridurre il valore Ar a 0

FAAC ITALIANO

SDK-LIGHT

L'SDK-Light è utilizzato per selezionare le funzioni operative delle porte automatiche FAAC scorrevoli o battenti e visualizzarne lo stato. Il led attivo corrisponde alla funzione operativa selezionata.



①	↑↓	Automatico totale bidirezionale	④	❄	Automatico parziale bidirezionale
②	← →	Porta Aperta	⑤	☾	Notte
③	↑	Automatico totale monodirezionale	⑥	✋	Manuale

DIAGNOSTICA

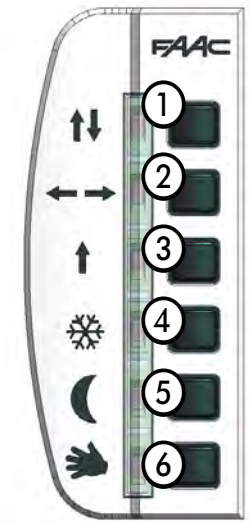
In caso di allarme la normale visualizzazione della funzione viene interrotta per 5 sec. da una combinazione di led lampeggianti a indicare l'anomalia, vedi tabelle sottostanti.

A100-A140 AIR

Led ● = ON ○ = OFF

n. err.	/	1	2	3	4	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	18	20	22	24	25
① ↑↓	●	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	●	●	●	●	●
② ← →	○	○	●	●	○	●	●	○	○	●	●	○	○	●	●	●	○	●	○	○
③ ↑	○	○	○	○	●	●	●	○	○	○	○	●	●	●	●	○	●	●	○	○
④ ❄	○	●	○	●	○	○	●	○	●	○	●	○	●	○	●	○	○	○	○	●
⑤ ☾	○	○	○	○	○	○	○	●	●	●	●	●	●	●	●	○	○	○	●	●
⑥ ✋	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

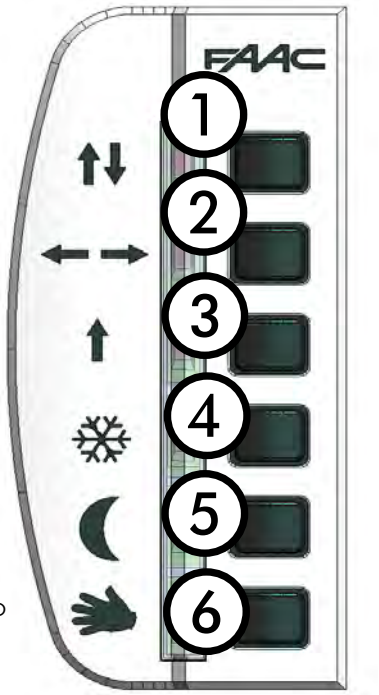
per la descrizione degli errori riferirsi esclusivamente al numero riportato nella prima riga e consultare le istruzioni della porta automatica utilizzata.



FAAC ITALIANO

FUNZIONI SPECIALI

SETUP		① + ⑥ 5 sec,
LOCK / UNLOCK		② + ⑤ 5 sec,
RESET		③ + ④



Setup

Il Setup è la funzione di inizializzazione della porta durante la quale viene eseguito l'autoapprendimento dei parametri.
L'attivazione avviene premendo contemporaneamente per 5 sec.
i tasti ❶ e ❻ .

Reset

Il Reset è la funzione di ripristino della condizione di normale funzionamento in seguito alla segnalazione di alcuni tipi di allarme.
L'attivazione avviene premendo contemporaneamente i tasti ❸ e ❹ .

Lock

La funzione Lock, quando attivata, inibisce il funzionamento dell'SD-Keeper.
L'attivazione e disattivazione avviene premendo contemporaneamente per 5 sec.
i tasti ❷ e ❺ .

SEDE - HEADQUARTERS

FAAC S.p.A.
Via Calari, 10
40069 Zola Predosa (BO) - ITALY
Tel. +39 051 61724 - Fax +39 051 758518
www.faac.it - www.faacgroup.com

ASSISTENZA IN ITALIA

SEDE
tel. +39 051 6172501
www.faac.it/ita/assistenza

MILANO
tel +39 02 66011163
filiale.milano@faacgroup.com

PADOVA
tel +39 049 8700541
filiale.padova@faacgroup.com

ROMA
tel +39 06 41206137
filiale.roma@faacgroup.com

TORINO
tel +39 011 6813997
filiale.torino@faacgroup.com

FIRENZE
tel. +39 055 301194
filiale.firenze@faacgroup.com

SUBSIDIARIES

AUSTRIA
FAAC GMBH
Salzburg, Austria
tel. +43 662 8533950
www.faac.at

FAAC TUBULAR MOTORS
tel. +49 30 56796645
faactm.info@faacgroup.com
www.faac.at

GERMANY
FAAC GMBH
Freilassing, Germany
tel. +49 8654 49810
www.faac.de

FAAC TUBULAR MOTORS
tel. +49 30 5679 6645
faactm.info@faacgroup.com
www.faac.de

BENELUX
FAAC BENELUX NV/SA
Brugge, Belgium
tel. +32 50 320202
www.faacbenelux.com

FAAC TUBULAR MOTORS
Schaapweg 30
NL-6063 BA Vlodrop, Netherlands
tel. +31 475 406014
faactm.info@faacgroup.com
www.faacbenelux.com

AUSTRALIA
FAAC AUSTRALIA PTY LTD
Homebush – Sydney, Australia
tel. +61 2 87565644
www.faac.com.au

INDIA
FAAC INDIA PVT. LTD
Noida – Delhi, India
tel. +91 120 3934100/4199
www.faacindia.com

SWITZERLAND
FAAC AG
Altdorf, Switzerland
tel. +41 41 8713440
www.faac.ch

CHINA
FAAC SHANGHAI
Shanghai, China
tel. +86 21 68182970
www.faacgroup.cn

NORDIC REGIONS
FAAC NORDIC AB
Perstorp, Sweden
tel. +46 435 779500
www.faac.se

POLAND
FAAC POLSKA SP.ZO.O
Warszawa, Poland
tel. +48 22 8141422
www.faac.pl

UNITED KINGDOM
FAAC UK LTD.
Basingstoke - Hampshire, UK
tel. +44 1256 318100
www.faac.co.uk

SPAIN
F.A.A.C. SA
San Sebastián de los Reyes.
Madrid, Spain
tel. +34 91 6613112
www.faac.es

RUSSIA
Faac RUSSIA
Moscow, Russia
www.faac.ru

FRANCE
FAAC FRANCE
Saint Priest - Lyon, France
tel. +33 4 72218700
www.faac.fr

FAAC FRANCE - AGENCE PARIS
Massy - Paris, France
tel. +33 1 69191620
www.faac.fr

FAAC FRANCE - DEPARTEMENT VOLETS
Saint Denis de Pile - Bordeaux, France
tel. +33 5 57551890
fax +33 5 57742970
www.faac.fr

U.S.A.
FAAC INTERNATIONAL INC
Jacksonville, FL - U.S.A.
tel. +1 904 4488952
www.faacusa.com

FAAC INTERNATIONAL INC
Fullerton, California - U.S.A.
tel. +1 714 446 9800
www.faacusa.com

MIDDLE EAST
FAAC MIDDLE EAST BRANCH
Dubai Airport Free Zone - Dubai, UAE
tel. +971 42146733
www.faac.ae

732841- Rev.C